Anno VIII — Numero 331

Lunedì 17 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 75

APPROVATO SABATO

Entrerà in vigore il 1° gennaio 1959 il Codice del Lavoro della Somalia

Un telegramma di compiacimento del Sottosegretario Folchi — Il Codice consta di 149 articoli ripartiti in 12 titoli — Grazie al Codice del Lavoro la Somalia viene a porsi fra i paesi più progrediti nel campo della legislazione sociale.

Sabato 15 novembre S. E. l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Mario Di Stefano, ha firmato il Decreto Legislativo che approva il Codice del Lavoro nonche il testo del Codice stesso.

Di ciò l'Ambasciatore Di Stefano ha dato notizia al Governo con la lettera che qui di seguito riportiamo, indirizzata al Primo Ministro:

«Signor Primo Ministro,

mi è gradito comunicarLe che in data odierna ho firmato l'acciuso Decreto Legislativo che approva il Codice del Lavoro della Somalia.

Nel contempo Le restituisco, pure da me sottoscritto, il testo di detto codice da Lei trasmessomi colla pregiata Sua lettera del 12 corrente.

Nell'esprimere a Lei ed al Governo il mio vivo compiacimento per l'importante provvedimento che regola i rapporti di lavoro in Somalia, mi valgo dell'occasione per rinnovarLe, signor Primo Ministro, i sensi della mia alta considerazione».

Per la circostanza il Sottosegretario per gli Affari Esteri On. Alberto Folchi ha fatto pervenire a S. E. l'Amministratore il seguente telegramma:

«Prego esprimere al Governo Somalo ed ai compilatori del Codice del Lavoro, il mio compiacimento per l'interessante e coraggioso provvedimento, che rappresenta un nuovo grande passo nello sviluppo sociale della Somalia».

Come è noto l'Assemblea Legislativa con legge del 27 dicembre 1957, n. 19, aveva delegato il Governo ad emanare il Codice del Lavoro.

Con Decreto del 15 marzo 1957 fu istituita una apposita Commissione Legislativa che ha atteso all'elaborazione del Codice stesso il quale entrerà in vigore il 1° gennaio 1959.

Il Codice del Lavoro consta di 149 articoli ripartiti in 12 titoli che regolano rispettivamente: le Associazioni Sindacali, i contratti collettivi e i contratti individuali di lavoro, le retribuzioni, le condizioni di lavoro con particolare riguardo anche alle donne e ai minori, l'igiene e la sicurezza del lavoro, gli organi centrali e periferici, le controversie di lavoro, la disciplina dello sciopero, le disposizioni penali per coloro che contravvengono alle norme del Codice, e infine le disposizioni transitorie e finali.

L'emanazione del Codice di Lavoro, oltre a colmare una sentita lacuna nella legislazione del Paese, costituisce senza dubbio un passo di valore fondamentale nello sviluppo sociale della Somalia, che viene grazie ad esso a porsi fra i Paesi più progrediti nel campo della Legislazione sociale.

Il Codice era atteso con il più grande interesse da tutte le categorie lavoratrici della Somalia.

Il testo completo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sarà trasmesso a tutte le Regioni, Commissari Distrettuali, Delegazioni Distrettuali e Municipalità, perchè venga depositato ed esposto per 15 giorni, per la durata di 5 ore ogni giorno, affinchè tutti possano prenderne conoscenza.

Un piano russo per Berlino

Mosca, 16.

Kruscev ha dichiarato che il governo di Mosca sta preparando un documento sullo status di Berlino, nel corso di una allocuzione pronunciata in occasione della della chiusura dei corsi delle accademie militari di cui ha ricevuto i nuovi ufficiali al Cremlino.

A proposito di Berlino ha ribadito le accuse agli occidentali di minacce e di intimidazione contro la Germania Orientale e contro l'URSS ma poi ha dichiarato di condo: «Quando parliamo di Berlino non intendiamo dire che combatteremo contro lo occidente. Questo non lo abbiamo mai detto. Abbiamo detto e diciamo che gli aggressori riceveranno una solenne lezione se attaccheranno l'URSS e i paesi socialisti».

NEL POMERIGGIO DI SABATO

Il Sig. Satterthwaite ed il Sig. Smith dell'ICA hanno lasciato Mogadiscio

Sabato nel primo pomeriggio hanno lasciato Mogadiscio l'Assistente Segretario di Stato per gli Affari Africani, Signor Joseph C. Satterthwaite ed il Signor James Smith Direttore dell'International Cooperation Administration insieme ai funzionari del loro seguito.

Gli illustri ospiti della Somalia sono stati salutati alla loro partenza da S. E. l'Amministratore, dal Presidente dell'Assemblea Legislativa, dal Ministro per gli Affari Interni in rappresentanza del Governo, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. Mohamud Addan in rappresentanza del Primo Ministro, dal Capo di Gabinetto dello Amministratore, dal Console Generale degli Stati Uniti e dal Console Generale d'Ethiopia, dal Prefetto della Regione del Benadir, dal Comandante delle Forze di Polizia, dal Commissario Distrettuale di Mogadiscio, dal Consigliere di Governo Dr. Mohamed Scek Gabiou, dal Comandante dell'Aeronautica, dal Rappresentante dell'ICA in Somalia, dal Personale del Consolato Generale degli Stati Uniti nonchè dai cittadini americani in Somalia.

Un reparto d'onore delle Forze di Polizia con Banda ha reso gli onori militari allorchè le due personalità si sono dirette verso l'aereo speciale a loro disposizione.

La Banda ha suonato l'inno nazionale degli Stati Uniti d'America.

Il Direttore dell'ICA Sig. James Smith era giunto nella tarda mattinata di sabato da Nairobi ed era stato ricevuto all'aeroporto dal Sottosegretario On. Mohamud Addan in rappresentanza del Governo e del Parlamento, dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore, dal Console Generale degli Stati Uniti e da altre personalità.

Subito dopo l'arrivo il Signor Smith si è unito all'Assistente Segretario di Stato ed insieme, accompagnati dal Console Generale degli Stati Uniti, hanno reso visita a S. E. l'Amministratore prima e, successivamente, al Presidente dell'Assemblea Legislativa, al Primo Ministro ed al Ministro degli Affari Interni.

I colloqui sia con S. E. l'Amministratore che con le personalità del Parlamento e del Governo Somalo sono stati improntati alla massima cordialità.

Nella prima mattinata di sabato il Signor Satterthwaite, accompagnato dal dott. Buoso e dal direttore didattico Abdurahman Abdi Scekur, aveva compiuto un ampio ed esauriente giro per le scuole della capitale.

Dalla Scuola di Economia Domestica, dove poteva constatare con quale appassionata cura le insegnanti istruiscono delle scolare modello, alla Scuola Cardinal Massaia dove il Signor Satterthwaite si soffermava lungamente ad osservare il laboratorio per la preparazione degli oggetti in terra cotta, rilevando l'abilità, anche artistica, degli allievi, l'illustre visitatore passava alla Scuola Femminile Guido Corni dove le aule affollate lo impressionavano favorevolmente per l'ordine, la disciplina e l'intensità dello studio e quindi alle Scuole Medie il cui edificio razionale e moderno dava all'Assistente Segretario di Stato l'esatta sensazione di quanto e come il Governo curi il settore dell'istruzione.

La visita terminava all'Istituto Superiore di Economia dove il Signor Satterthwaite ricevuto dal Preside e dai Docenti i quali lo ragguagliavano sull'attività passata e presente dell'Istituto e sugli ottimi risultati che esso ha dato e sta dando.

ALLA COMMISSIONE DI TUTELA DELLE N.U.

Votata all'unanimità una risoluzione circa l'assistenza tecnica e finanziaria alla Somalia

La mozione raccomanda che siano promossi studi circa i mezzi atti a fornire tale assistenza a partire dal 1960 — La questione della riunificazione dei due Camerun

New York, 15.

La Commissione di Tutela dell'Assemblea Generale delle N. U. ha adottato all'unanimità una risoluzione intesa a promuovere l'attuazione di studi sui mezzi atti a fornire alla Somalia la assistenza tecnica e finanziaria di cui il Paese avrà bisogno allorchè accederà al l'indipendenza.

Sempre alla Commissione di Tutela, prendendo la parola per rispondere alle domande postegli, il Primo Ministro del Camerun sotto amministrazione francese Ahama dou Ahidjo, ha dichiarato di aver «sentito con viva sorpresa parlare dell'eventualità di nuove elezioni» nel Camerun.

«La consultazione delle popolazioni circa il loro regime politico al termine della tutela è già stata realizzata e l'Assemblea Legislativa ha fatto conoscere senza equivoci, all'autorità amministrante, la scelta del popolo» ha risposto il Premier.

«La nostra Assemblea — egli ha detto ancora — ha meno di due anni di vita e allorquando i nostri fratelli del Camerun britannico avranno scelto di unirsi a noi, allora senza dubbio, di comune accordo, saremo portati a rinnovare la nostra rappresentanza legislativa: noi non abbiamo la possibilità di fare elezioni ogni anno, noi abbiamo di meglio da fare per mettere in piedi le strutture di una solida indipendenza».

«Il Camerun sotto tutela francese sarà indipendente il 1 gennaio 1960, ha proseguito Ahamadou Ahidjo, ed è quindi necessario che i cittadini del Camerun britannico siano consultati prima di questa data per sapere se essi intendono unirsi a noi il giorno della nostra indipendenza».

Dopo aver trattato a lungo della questione dell'amnistia dicendo che questa sarà data più larga dopo l'accessione al l'indipendenza, il Primo Ministro del Camerun ha concluso «La nostra indipendenza sarà piena ed intera come quella degli stati che siedono in questo consesso. I poteri relativi alla diplomazia, alla difesa, ecc. noi li abbiamo per ora, affidati alla Francia, ma dal I gennaio 1960 saranno di competenza del Governo del Camerun. I rapporti che noi potremmo stabilire con la Francia e con ogni altra potenza, e per nostro conto noi desideriamo stabilire tali rapporti, si attueranno sul piano delle relazioni internazionali. Essi, saranno liberamente discussi su un piede di eguaglianza ed avranno un carattere contrattuale come è d'uso tra gli stati».

Sempre davanti alla Commissione di Tutela il Rappresentante del Regno Unito Sir Andrew Cohen, ha proposto l'organizzazione di un plebiscito, sotto supervisione delle Nazioni Unite, che permetterà alle popolazioni dei Camerun del Nord e del Sud di esprimere liberamente la loro scelta per l'avvenire del loro paese.

Sir Andrew ha ricordato che i due Camerun sono separati dalla Nigeria che diverrà indipendente l'1 ottobre del 1960 e che essendo il Camerun amministrato come parte della Nigeria esso ha avuto lo statuto di regione autonoma.

«La Missione di Visita delle Nazioni Unite dovrà studiare accuratamente ed imparzialmente la situazione ed esprimere il suo parere sul modo migliore per preparare un plebiscito nonchè sui quesiti che dovranno essere sottoposti al popolo» ha detto ancora il rappresentante inglese.

La delegazione britannica chiederà allora all'Assemblea Generale del 1959 di porre in testa al suo ordine del giorno la questione dell'«avvenire del Camerun sotto amministrazione britannica» e di organizzare il più rapidamente possibile un plebiscito sul modello di quello svolto nel Togo.

I risultati di questo plebiscito saranno poi comunicati al Consiglio di Tutela ed il Governo del Regno Unito chiederà la convocazione di «una breve sessione straordinaria dell'Assemblea Generale nel 1960 per prendere le decisioni necessarie in seguito al plebiscito.

«Noi non possiamo ritardare l'indipendenza della Nigeria» ha detto Sir Andrew facendo così rimarcare che è necessario che l'Assemblea Generale decida prima dell'ottobre del 1960.

Nuova apertura dell'F.L.N.A. per la ripresa del dialogo con la Francia

Parigi 16.

Il Fronte di Liberazione Nazionale è pronto ad accettare la indipendenza della Algeria dopo un periodo trasitorio di autonomia» ha dichiarato ad un inviato del giornale «Paris Presse» il Ministro dell'Informazione del Governo Provvisorio Algerino, Mohamed Yazid.

Le parole del portavoce di Ferhat Abbas, si ritiene in questi ambienti politici, potrebbero contribuire alla ripresa del dialogo tra nazionalisti algerini e governo francese, interrotto il 25 ottobre scorso allorchè Ferhat Abbas rifiutò di cedere le armi e di recarsi a Parigi per negoziare con De Gaulle.

La proposta non è interamente nuova, ma è la prima volta che viene apertamente formulata in questi termini. Come lo stesso Yazid ha specificato, essa è indirizzata oltre che alle autorità e alla opinione pubblica francesi ed algerine, all'Assemblea delle Nazioni Unite presso la quale i nazionalisti dell'FLN intendono sferrare una nuova offensiva diplomatica.

Il Fronte sembra deciso a continuare la lotta ad oltranza qualora il raggiungimento di un accordo si rivelasse impossibile. Yazid ha ventilato la possibilità che in tal caso lo FLN ricorrerà apertamente allo aiuto comunista. Aiuto economico, militare e persino di uomini. «Per fare la guerra — egli ha dichiarato — bisogna avere i mezzi. Noi li prenderemo dove li troveremo. Abbiamo delle possibilità nei paesi comunisti. Tali possibilità non sono state da noi sfruttate finora per saggezza politica. Ma non accetteremo mai di tradire la nostra rivoluzione negandole i mezzi di cui ha bisogno».

Richiesto di precisare se col termine «mezzi» facesse riferimento anche al contributo di uomini, il Ministro algerino ha risposto come «i tunisini e i marocchini sono naturalmente i benvenuti. Ma i volontari che maggiormente ci interessano sono quelli armati. Ora i tunisini e i marocchini non possiedono armi».

Intanto De Gaulle prosegue l'opera di riorganizzazione della Francia che avrà un nuovo senato all'inizio della primavera ventura e le disposizioni che ne regoleranno la sua elezione sono state pubblicate sulla gazzetta ufficiale.

Diverse modifiche sono state apportate al sistema elettorale passato: in primo luogo la durata non sarà più di sei anni ma di nove. Il rinnovamento delle cariche avra luogo in tre turni al posto di due ed esso per ogni gruppo comprende un numero di seggi pressochè uguale. Il numero dei senatori metropolitani è passato da 246 a 255. L'Algeria avrà diritto a 31 seggi al posto di 14 e di questi 22 andranno ai musulmani. Ridotto invece il numero dei senatori per i francesi all'estero che ne avranno soltanto sei.

Il sistema di elezione sarà quello proporzionale per i dipartimenti che devono eleggere 5 o più senatori mentre si applicherà la maggioritaria a due turni per l'elezione di quattro senatori per dipartimento. Con questo secondo sistema i candidati dovranno presentarsi al corpo elettorale assieme ad un «supplente» come avviene per attuali elezioni a deputato.

I senatori vengono eletti in Francia da un collegio ristretto che comprende i deputati i consiglieri generali ed i delegati dei consigli municipali.

Piano sovietico per gli esperimenti nucleari

Mosca, 16.

La TASS ha reso noto che l'Unione Sovietica ha presentato alla conferenza di Ginevra per la cessazione degli esperimenti nucleari un progetto di accordo per porre fine a tali esperimenti.

Il progetto è composto da cinque articoli i quali dicono che i governi delle tre grandi potenze si impegnano solennemente a non effettuare esperimenti di qualsiasi tipo con le armi nucleari dopo la firma dell'accordo; che essi si impegnano a contribuire alla assunzione di obblighi simili da parte degli altri stati; che i partecipanti all'accordo organizzeranno un meccanismo di controllo con una rete di posti di osservazione; che i governi delle grandi potenze acconsentono alla installazione di questi posti nei loro territori. Non c'è limite di tempo per l'accordo proposto.

Si è appreso al Dipartimento di Stato che il governo americano ha dato istruzione alla propria delegazione alla conferenza di Ginevra di respingere il piano sovietico di sospensione controllata degli esperimenti nucleari militari. Il piano è stato giudicato inaccettabile, perchè non dà adeguate garanzie di controllo della sospensione degli esperimenti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

SABATO MATTINA AL MUNICIPIO

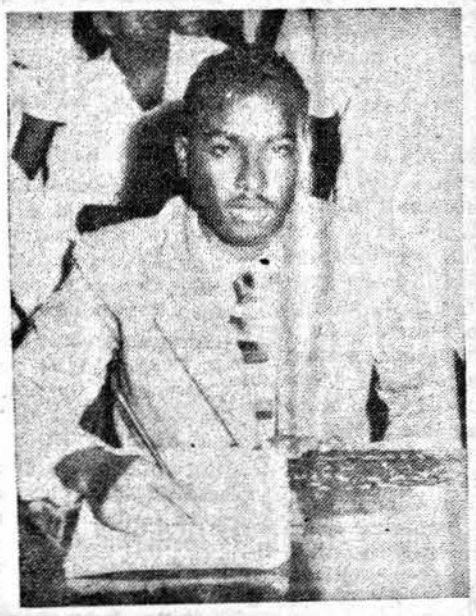
Ahmed Mudei Hussen eletto Sindaco di Mogadiscio

Il neo-Sindaco ha avuto 14 voti contro 11 del Consigliere Hassan Barre Tohò — La Giunta Municipale composta dai Consiglieri: Hassan Mahmud Uarscek, Muridi Scek Mohammed Abucar, Salah Mado Abdi (Martino), Mohamed Abucar Aboche, Scek Aden Uarsama Aibacar, Hassan Nur Hassan

In relazione alle disposizioni impartite dal Ministro per gli Affari Interni, si è riunito a Mogadiscio per la prima volta sabato mattina, il Consiglio Municipale neo-eletto per procedere all'elezione del Sindaco e della Giunta Municipale.

L'avvenimento, di per se stesso della massima importanza, ha polarizzato l'attenzione e l'interesse della cittadinanza in quanto, data la formazione del nuovo Consiglio Municipale, in cui nessun partito raggiunge la maggioranza assoluta, era vivissima la curiosità di sapere non solo chi sarebbe stato il nuovo Sindaco e quali sarebbero stati i nuovi Assessori, ma anche di conoscere, per così dire, lo schieramento tattico dei vari gruppi consiliari.

Per questo una lunga fila di persone si era ammassata davanti alla sede del Municipio per poter trovare posto nello spazio riservato al pubblico nella sala del Consiglio, e, infatti, non appena il battenti sono stati aperti quel



Il nuovo Sindaco di Mogadiscio

settore della sala si è subito gremito.

Intanto i Consiglieri venivano arrivando, più disinvolti gli «anziani», quelli cioè che sono stati per la seconda volta eletti membri del Consiglio, più impacciati, come del resto accade a tutti i novellini, i neo-eletti.

Dopo il lampeggiare dei flash e l'abbaglio prodotto dalle lampade d'alta potenza per la ripresa cinematografica, e dopo che alle spalle del tavolo del Consiglio avevano preso posto i principali esponenti dei partiti politici nonchè il Prefetto della Regione del Benadir ed il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, aveva inizio la seduta che il Prefetto apriva con brevi parole di augurio, di incitamento e di saluto, parole alle quali faceva seguito quelle altrettanto augurali e cordiali del Sindaco uscente signor Scek Giamal, il quale, poi, silenziosamente e con quella modestia che lo caratterizza, si è allontanato dalla sala per non tornarvi che ad elezioni avvenute per congratularsi con il suo successore.

La Presidenza del Consiglio veniva assunta dal Consigliere anziano Hagi Mohamed Abdulle Cormone il quale faceva eseguire l'appello dei Consiglieri che risultavano tutti presenti.

Aveva quindi luogo la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Sindaco. Il Segretario Capo del Municipio chiariva che in base alla legge, il Sindaco doveva risultare eletto a maggioranza assoluta — 13 voti — e che qualora ciò non fosse riuscito dopo il secondo scrutinio si sarebbe proceduto ad un ballottaggio fra i due Consiglieri che avessero riportato il maggior numero di consensi.

Ad uno ad uno i 25 membri del Consiglio Municipale si recavano in un angolo della sala adibito a cabina elettorale e, espresso il voto, ponevano la scheda in una urna.

Dopo che il venticinquesimo Consigliere aveva deposto la sua scheda l'urna è stata aperta, le schede contate e si è quindi proceduto allo spoglio dei voti che ha dato il seguente risultato:

— Ahmed Mudei Hussen (P. L.G.S.) voti 14
— Hassan Barre Tohò (L.G.S.) voti 11.

La lettura dei risultati provocava un caldo applauso al nuovo, giovane e sorridente Sindaco il quale in piedi e commosso ringraziava per la manifestazione di simpatia tributatagli indistintamente da tutta la sala.

Ciò avvenuto il neo Sindaco assume la Presidenza del Consiglio che, sempre a scrutinio segreto, inizia la votazione per la nomina degli Assessori.

La procedura è la stessa solo che dovendo essere elette sei persone la votazione richiede maggior tempo.

Lo spoglio dei voti dà i seguenti risultati:

— Hassan Mahmud Uarscek (G.S.L.) voti 15
— Muridi Scek Mohamed Abucar (U.G.B.) voti 15
— Salah Mado Abdi (Martino) (H.D.M.S.) voti 15
— Mohamed Abucar Aboche (U.G.B.) voti 14
— Scek Aden Uarsama Aibaca (P.L.G.S.) voti 14
— Hassan Nur Hassan (H.D.M.S.) voti 13
— Mohamed Ahmed Elmi Ottavio (L.G.S.) voti 11
— Ali Mahallim Mahamud (L.G.S.) voti 10
— Hagi Mahamud Abdulle Dirir Elmi (L.G.S.) voti 9
— Mohamed Ossoble Adde (L.G.S.) voti 8
— Hassan Barre Tohò (L.G.So.) voti 7
— Scerif Mohamed Hussen Zeno (U.G.B.) voti 4
— Ali Afrah Mahallim Mohamed (L.G.S.) voti 3
— Dere Hagi Dere Hussen (L.G.S.) voti 3
— Abdi Eno Mohamed (H.D.M.S.) voti 2
— Mohamed Ossoble Alassò (L.G.S.) voti 2.

Essendo, anche in questo caso, richiesta la maggioranza di 13 voti risultano eletti assessori municipali i seguenti Consiglieri: Hassan Mohamud Uarscek (G.S.L.); Muridi Scek Mohamed Abucar (U.G.B.); Salah Mado Abdi (Martino) (H.D.M.S.); Mohamed Abucar Aboche (U.G.B.); Scek Aden Uarsama Aibacar (P.L.G.S.); Hassan Nur Hassan (H.D.M.S.).

Terminato lo spoglio delle schede il Sindaco dà comunicazione dei nomi degli Assessori eletti ed un nuovo applauso saluta i nuovi Assessori del Municipio.

La seduta viene quindi tolta mentre i vecchi Assessori si congratulano con i nuovi e mentre il pubblico sfolla la sala.

A titolo di curiosità diremo che i nuovi Assessori sono tutti Consiglieri neo-eletti e che il nuovo Consiglio su 25 membri ne ha solamente 6 che sono stati confermati in seguito alla consultazione elettorale del 20 ottobre. Essi sono: Abdi Eno Mohamed (H.D.M.S.), Ali Mahallim Mahamud (L.G.S.), Geilani Malak Osman Raghe (H.D.M.S.), Hassan Barre Tohò (L.G.S.), Mohamed Elmi Ottavio (L.G.S.), Mohamed Ossoble Adde (L.G.S.).

A chiusura della cronaca della prima riunione del nuovo Consiglio Municipale non ci rimane che esprimere, a nome de «Il Corriere della Somalia», il cordiale e sincero augurio perchè il Consiglio possa svolgere un proficuo lavoro per il benessere della cittadinanza e per il bene della città.

Il nuovo Sindaco di Mogadiscio

Ahmed Mudei Hussen (forse più comunemente conosciuto come «Forte Cecchi») è nato a Mogadiscio nel 1928. Visse nella sua città e frequentò, nei primi anni della fanciullezza, le scuole coraniche.

Nel 1939 si iscrisse alle Scuole italiane presso la Missione Cattolica ma gli eventi bellici gli impedirono di arrivare al termine del corso.

Tuttavia, animato dalla ferma volontà di apprendere, durante il primo periodo della occupazione britannica si iscrisse nuovamente alle scuole pubbliche per passare poi nel 1945 alla scuola privata della Lega dei Giovani Somali.

Nel 1947 si arruolò nella «Somalia Gendarmery» prestando servizio presso il C.I.D. Congedato nel '48 rimase presso la Polizia quale impiegato civile e prestò servizio alla Sezione Dattiloscopica.

Nell'agosto del 1950 si trasferì nel Somaliland dove, sempre presso la Polizia, fu istruttore di dattiloscopia. Quivi rimase fino al 1952 quando rientrò in Somalia, dove si impiegò presso le Manifatture Cotoniere d'Africa e vi rimase fino al novembre del 1954 quando fu assunto dal Consolato Britannico di Mogadiscio dove ha prestato servizio fino a qualche giorno fa.

NEL MUDUGH

Ahmed Mohamed Ismail riconfermato all'unanimità Sindaco di Galcaio

L'elezione dei Sindaci e della Giunta ad Harardera ed Obbia

(dal nostro corrispondente)

In una seduta pubbica svoltasi sabato mattina nel Municipio di Galcaio alla presenza del Commissario Distrettuale Signor Corrado Silvio, nonchè di rappresentanti del Consiglio Distrettuale, di esponenti dei Partiti politici e di una larga rappresentanza della cittadinanza, il nuovo Consiglio Municipale ha proceduto alla elezione del capo dell'amministrazione municipale e della Giunta.

Alla votazione hanno partecipato solamente 18 dei 21 consiglieri in quanto due sono assenti da Galcaio per ragioni della loro attività commerciale ed un terzo si trova ricoverato presso l'Ospedale «De Martino» di Mogadiscio.

Il Consiglio all'unanimità, cioè con 18 voti su 18 votanti, ha eletto Sindaco il Signor Ahmed Mohamed Ismail detto Burdibi.

Assessori sono risultati eletti i Signori Abdi Gesod Guled (voti 18), Farah Mohamed Islam, (voti 17), Abscir Mohamed Osman (voti 11), e Ahmed Salad Uarsama (voti 11).

Terminate le operazioni di voto e proclamati gli eletti, il Commissario Distrettuale ha rivolto al neo sindaco, ai nuovi assessori ed al consiglio tutti i voti augurali per un proficuo lavoro anche a nome del Prefetto assente dalla sede.

Il Commissario Distrettuale rilevava come di ottimo auspicio sia stata la votazione unanime per l'elezione del Sindaco indubbio segno di fiducia dell'intera popolazione di Galcaio nell'eletto, il quale con elevato senso civico e sociale ha già diretto, col precedente Consiglio, la amministrazione municipale del capoluogo del Mudugh.

Quindi il Sindaco prestava giuramento dopo di che rinunziava il Commissario Distrettuale per gli auguri rivolti a lui ed al Consiglio Municipale riaffermando la volontà sua e dei suoi collaboratori di adempiere nel miglior modo possibile al compito che il suffragio popolare ha loro affidato.

Diamo a titolo di informazione i nomi dei componenti il Consiglio Municipale di Galcaio: Ahmed Mohamed Ismail, Farah Mohamed Islam, Abscir Mohamud Osman, Ahmed Salad Uarsama Ugaz, Hagi Dirie Hassan, Hagi Farah Egal, Ali Salan Said, Ahmed Scek Ali Giama, Herzi Giama Ainle, Omar Elmi Omar, Abdurahman Mohamed Iusuf, Mohamud Abdi, Abdi Ghessod Gule, Farah Uarsama Audon, Faghi Ismail Giama, Ahmed Au Issa Mohamed, Hagi Uarsama Ahmed, Ascir Mohamed Ismail, Uarsame Iare Farah, Mohamed Abdulle Hussen e Mohamed Abdulle Egal.

Ad Obbia l'elezione del Sindaco e della Giunta Municipale si è svolta alla presenza dei Consiglieri Distrettuali, delle notabilità locali e del Commissario Distrettuale il quale ha pronunciato un breve discorso di circostanza al quale il sindaco ha risposto al termine della votazione.

Sindaco di Obbia è stato eletto all'unanimità il Signor Hagi Osman Uarsama. Assessori risultano eletti i consiglieri Neri Scek Elmi Barcadle ed Abdulle Gulle Giumale.

Ad Harardera all'unanimità è stato eletto sindaco il Signor Mohamed Hagi Omar Faghi ed assessori risultano eletti i consiglieri Farah Aden Mohamed ed Osman Said Afrah

Sia ad Obbia che ad Harardera le elezioni non si sono effettivamente svolte in quanto l'unica lista presentata è stata quella della Lega dei Giovani Somali.

Corsi

Sindaci e Giunte di alcune località del Benadir

Come è noto i Consigli Municipali si sono riuniti anche in tutti gli altri municipi della Somalia e tutti, nella loro prima seduta, hanno proceduto alle elezioni dei rispettivi sindaci e delle giunte.

DA Brava il nostro corrispondente Raffaele Ibrahim ci telegrafa che a Sindaco di quel centro è stato eletto, con dieci voti, il Signor Abo Scek bin Scek.

Con 11 voti ciascuno sono stati eletti Assessori i Signori Scerif Mudo Mussa e Said Ahmed Hagi Beitulla.

La folla che stazionava sulla piazza antistante il municipio in attesa dei risultati ha acclamato quando sono stati resi noti i nomi degli eletti.

Per festeggiare l'avvenimento la sera, dietro autorizzazione dell'autorità competente, si sono svolti giochi e fantasie.

AD UANLE UEN è stato eletto Sindaco il Signor Mai Hussen Osman, mentre Assessori sono svolti giochi e fantasie. Scek Omar Hagi Scek Mohamud Daud Abdiò.

A MAHADDEI Sindaco, con 12 voti è stato eletto il Signor Calil Ilole Osman appartenente alla Lega dei Giovani Somali. Gli assessori, anch'essi della Lega dei Giovani Somali, sono il Signor Hassan Osman ed il Signor Abdulla Mohamed.

AD HAUADLEI è risultato eletto sindaco con 8 voti il Sig. Salah Hagi Hassan del P.L.G.S. — Ha riportato invece 7 voti il Signor Omar Alassò della G.S.L. — Gli assessori, eletti ambedue con 7 voti, sono i Signori Scek Daud Hassan della G.S.L. e Muddei Mohamud del P.L.G.S..

AD ITALA, dove come noto non si sono effettivamente svolte elezioni essendo stata presentata una unica lista dalla Lega dei Giovani Somali, Sindaco è stato eletto il Signor Mohamed Ialahou, mentre Assessori sono risultati i Signori Mohamed Hassan Afrah e Mohamed Hassan.

AVVISO

Esami di diploma

Gli studenti che desiderano sostenere gli Esami di diploma dovranno presentare domanda alla Segreteria almeno tre mesi prima dell'inizio delle sessione in cui intendano sostenere l'esame indicando l'argomento della tesi. La domanda deve essere controfirmata del Professore relatore. Le tesi per gli esami di diploma nell'anno di stu di 1958-59 si svolgeranno in due sessioni di cui la prima nel mese di marzo 1959 e la seconda nel mese di novembre.

I candidati che desiderano partecipare alla prima sessione dovranno presentare alla segreteria la domanda sopraindicata entro il 30 novembre.

I candidati dovranno presentare inoltre una copia della tesi dattiloscritta entro il 28 febbraio 59.

Si avverte infine che la discussione delle tesi presentate **fuori termine sarà senz'altro rinviata alla seconda sessione.**

IL PRESIDENTE

Prof. A. G. Costanzo

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.45 - Gurou
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Musica operistica
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «I pionieri del West» Cinemascope Technicolor con: Joel Mc Crea - Virginia Mayo - Barry Kelley

CINEMA CENTRALE «L'assassino della Sierra Nevada» con: Joan Evans - Ben Cooper - Marla English - Jan Merlin - cinegiornale

CINEMA EL GAB «La giungla degli implacabili» prima visione con: John Mills - Eric Portman Ian Carmichael - segue cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «Controspionaggio» in Technicolor

CINEMA HAMAR «Vento di terre lontane» Cinemascope Technicolor prima visione con: Glenn Ford - Ernest Borgnine - Rod Steiger - Valerie French - nuovo cinegiornale
Orario: 18.15 - 20 - 21.15

CINEMA MISSIONE «Ore d'angoscia» prima visione Warner Bros con: Edmond O'Brien - Brian Donlevy - Natalie Wood segue cinegiornale

SUPERCINEMA «I cavalieri dell'illusione» Technicolor prima visione con: Hedy Lamarr - Terence Morgan - Gerard Oury cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29.5
Temperatura minima	C. 24.7
Vento prevalente	Km/ora 9.9
Umidità relativa media	72%
Radiazione solare massima	12.7
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1.55
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3.30

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 17 Novembre 1958:
Alta marea ore 8,00-20,45
Bassa marea ore 1,38-14,22

Movimento aereo - portuale

Con la M/n «Algida» sono giunti dall'Italia otto passeggeri.

* * *

Con l'aereo dell'Adenayr da Aden-Hargheisa sono giunti quattro passeggeri. Con lo stesso aereo per Nairobi sono partiti due passeggeri.

ANNUNCI ECONOMICI

NEGOZIO Alimentari ben avviato, posizione centrale cedesi convenientemente.
Rivolgersi «Magazzini Patria»

INSEGNANTE musica diplomata conservatorio Firenze, impartisce lezioni pianoforte e violino. Rivolgersi Porro.

SOMALIA SPORT

Battendo l'Autoparco per 4 a 2 (1-1) la Polizia conquista la Coppa Benadir

La Polizia ha, con la vittoriosa partita di ieri, conquistato meritatamente la Coppa Benadir, tuttavia non si può certo dire che abbia meritato di vincere l'incontro e ciò mal grado il secco punteggio che, invero, rende molto poco l'idea di come si siano svolte le cose in campo.

Dicemmo la settimana scorsa che gli azzurri avevano vinto di misura, ma stravinto sul campo: per la partita di ieri si può, e si deve, invece dire che se di scarto di reti per la vittoria è netto. in campo i vincitori sono stati i nero-azzurri i quali hanno condotto la partita per quasi tutto l'arco dei novanta minuti. giacchè per almeno settanta essi sono stati all'attacco. La vittoria la Polizia la deve ai virtuosismi da funambolo di Squarcia ed alle belle parate di Salimo Omar. giacchè. per il resto, la squadra è stata tutta in penombra.

Potremmo, per l'Autoparco, dire che la squadra è arrivata con una battuta di ritardo al momento cruciale del torneo: essa, infatti, dopo una serie di prestazioni più negative che positive, è andata crescendo e già nella prima partita di semifinale aveva cominciato a tirar fuori quegli artigli che ieri ha sfoderato in tutta la loro lunghezza. E, ieri, la squadra è stata anche sfortunata che al 39' del primo tempo la traversa ha respinto un pallone di Farias a portiere battuto e al 17' del secondo tempo l'arbitro, quanto mai infelice in quasi tutte le sue decisioni, ha annullato una rete di Salah Ahmed e, per il vero, nessuno del folto pubblico che si trovava in tribuna è riuscito a capirne il motivo. Ma, del resto, di molte decisioni dell'arbitro non si è capito ieri il motivo giacchè quando fischiava azzeccato, fischiava fuori tempo. Per finire, in tema di arbitraggio, diremo che quando un direttore di gara, nel corso di una partita, alza per tre o quattro volte il pallone per riparare a fischi più o meno cervellotici vuol dire che proprio non ci sa fare.

E per tornare alle squadre diremo che l'Autoparco ha cessato di combattere con la vigoria che ha contraddistinto la sua azione odierna proprio quando si è visto negare la rete realizzata al 17' della ripresa.

Quanto siamo venuti scrivendo non vuol, naturalmente dire, che l'Autoparco sia divenuto uno squadrone: la formazione ha ancora tutte le sue pecche, specialmente nella linea mediana, pressochè inesistente, ma a tutto ha sopperito con un gran cuore, e con una passione e con un attaccamento ai colori degno del più alto elogio. Il ritmo impresso alla partita, ritmo questa volta mantenuto per quasi tutti i novanta minuti, è stato il punto di maggior merito della squadra ed è stato forse quello che ha scombinato i piani della Polizia, ieri opaca, acquiscente, rassegnata ed incocludente come mai ci era apparsa: proprio l'ombra di se stessa.

L'Autoparco non ha effettuato un gran gioco di squadra ma con un Farias letteralmente maiuscolo, con i suoi magnifici terzini e con Calif Mohamed ha retto bene se non proprio ottimamente, la metà campo, mentre in avanti tutti e cinque gli attaccanti hanno dato filo da torcere, e molto, alla difesa azzurra che non sempre è riuscita a controllarli a dovere.

La Polizia ha, evidentemente, risentito dell'assenza di Malak — il perno della mediana — ma sopratutto ha risentito della velocità del gioco che non permetteva quella manovra che è, un po' la sua caratteristica migliore. Non essendo riuscita a tenere che a sprazzi l'iniziativa dell'incontro, ha dovuto subire il gioco avversario e ripararvi solo alla meglio.

Comunque il reparto che è apparso più sfocato è stato il quintetto attaccante dove il solo Squarcia, e pure con discontinuità, ha fatto vedere delle cose belle, anzi alcune bellissime. La maglia N. 9 azzurra ha peccato, a nostro parere, di posizione, un po' ha giocato arretrato ed un po' avanzato e se anche questo è servito a sbalestrare la severa marcatura a cui era sottoposto, certo ha nociuto alla intesa della linea per il fatto che i compagni non sapevano mai dove trovarlo. Le sue aperture alle ali, ieri invero non dosate e pulite come quelle della precedente partita, non sono servite a niente data la giornata del tutto negativa di Mumin Adde e Ahmed Abdullamid. Efficiente come sempre, ma costretto troppe volte a correre a dar mano alla difesa troppo pressata, Ahmed Ali.

Una vittoria, in definitiva, quella della Polizia più fortunosa che meritata.

La prima rete dell'Autoparco è venuta a due minuti dall'inizio ed è nata da un'azione sbagliata, giacchè Abdalla Salam mancando un passaggio faceva accorrere la difesa azzurra sul pallone libero. ma prima di tutti arrivava ad uncinarlo Salah Ahmed che, in corsa, fulminava con un bel tiro trasversale Salimo, il cui tuffo risultava piuttosto ritardato.

Con questo aperitivo l'appetito dei nero-azzurri aumentava notevolmente. La loro aggressività non accenna, infatti, a diminuire ed al 5' Salimo deve uscire a valanga. La Polizia reagisce e, aumentando di ritmo, riesce rovesciare il fronte ed è proprio su una di queste azioni che al 13' Squarcia realizza il pareggio tirando in una condizione che non esitiamo a definire impossibile. Il bravo centro attacco, infatti, ha sparato un tiro staffilante mentre era marcato in maniera molto stretta dalla difesa nero-azzurra. Mohaddin Kaire non si è neanche mosso tanto il pallone era veloce.

Palla al centro ed azioni alterne, ma l'Autoparco riprende ad essere autorevole sospinto da un Farias irresistibile ed al 20' Abdulkadir Hagi centra un pallone pericolosissimo, al 22' è Farias che rimette al centro un insidioso spiovente che nessuno è pronto a raccogliere. Salimo para. Al 25' di nuovo Salimo Omar si deve buttare a catapulta per salvare la sua rete: invia in angolo. Poco dopo altra bella parata del difensore della Polizia che con perfetta scelta di tempo si impossessa di un dosatissimo pallone che spiove dall'alto.

Al 31' la Polizia ottiene un calcio d'angolo, ma al 35' Salimo Omar deve effettuare due brillantissime parate una su un pallone alto ed una in tuffo. Al 39' il palo di Farias ed al 40' un'azione personale di Squarcia frutta alla Polizia un calcio d'angolo.

Con l'Autoparco che attacca finisce il primo tempo.

Al via per i secondi 45 minuti è di nuovo l'Autoparco che parte deciso all'attacco e già al primo minuto Farias ha il pallone buono ma, precipitoso nel tiro, lo mette tra le braccia dell'attento Salimo Omar. Rinvio e contropiede della Polizia, Squarcia stacca di forza la difesa e con un bel pallonetto neutralizza l'uscita di Mohamed Kerie. Due a uno per la Polizia.

L'Autoparco reagisce con energia ed al 4' Salimo Omar compie l'ennesima bella parata, poi al 7' Squarcia, molto cavallerescamente, scavalca il portiere avversario che para. Sul rinvio s'imbastisce una buona azione nero-azzurra che frutta il pareggio siglato da Abdulkadir Hagi.

Il raggiunto pareggio dà nuove energie ai nero-azzurri che seguitano a premere con insistenza: la Polizia è ormai ridotta quasi esclusivamente al contro piede. Al 17' l'episodio del goal non concesso all'Autoparco ed al 20 angolo per i nero-azzurri. Al 24' Salimo Omar con un paratone salva ancora una volta la sua rete. Al 26' la Polizia è in angolo e Salimo Omar deve nuovamente intervenire sul tiro dalla bandierina.

Finalmente la Polizia, un po' per il cedimento di Farias che non gira più a pieno regime, un po' per un certo nervosismo che si è impadronito dei nero-azzurri, riesce di nuovo a mettere fuori la testa e al 29' Ahmed Abdullamid ha un buon pallone ma lo calcia sul portiere, ancora attacchi della Polizia finchè al 35', Squarcia spostatosi sulla sinistra centra in maniera perfetta permettendo ad Hassan Ali di segnare la terza rete. L'Autoparco incassa il colpo e la Polizia, invece, riprende fiato, seguita ad attaccare, infatti, al 40' ottiene un calcio d'angolo. Proprio sullo scadere del tempo Squarcia realizza la quarta rete.

Sulla palla al centro il fischio di chiusura.

Presenti in tribuna il Commissario Distrettuale di Mogadiscio Vice Commissario per lo Sport, il Comandante le Forze di Polizia, il Capo Sezione Gioco Calcio.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

AUTOPARCO — Mohaddin Kaire, Jusuf Emoi, Vittorio Ugo, Aba Nur, Ahmed Mohamed, Calif Mohamed, Abdo Salam, Salah Ahmed, Abdalla Sallam, Farias, Abdulcadir Hagi

POLIZIA — Salimo Omar, Omar Abukar, Mohamed Omar, Hagi Mahò, Hagi Mussa, Abdulcader Sufi, Ahmed Abdullamid, Hassan Ali, Squarcia Claudio, Ahmed Ali, Mumin Adde.

QUOTE DI TOTOCALCIO

Ai 13 che sono 52 andranno lire 4,174.000 circa.

Ai 12 che sono 1536 andranno lire 141,300 circa.

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

Alessandria-Bari	2-1
Bologna-Triestina	0-2
Inter-Lanerossi	2-0
Juventus-Milan	4-5
Lazio-Torino	2-0
Napoli-Roma	3-0
Padova-Fiorentina	1-1
Sampdoria-Genova	2-1
Udinese-Spal	1-2

LA CLASSIFICA

Fiorentina, Milan 12; Inter, Juventus 11; Lazio, Napoli 10; Sampdoria, Roma, Genoa, Bologna 9; Bari, Torino, Padova, Udinese, Spal 6; Lanerossi 5; Triestina, Alessandria 4.

SERIE B

Atalanta-Brescia	1-1
Marzotto-Reggiana	1-0
Parma-Modena	2-2
Simmenthal-Novara	1-0
Verona-Sanbenedettese	4-0
Como-Vigevano	1-0
Messina-Venezia	4-0
Prato- Lecco	0-2
Taranto-Cagliari	2-1
Catania-Palermo	0-0

LA CLASSIFICA

Simmentahl, Atalanta, 12; Novara 11; Verona, Taranto, Cagliari 10; Lecco, Palermo 9; Messina, Parma, Marzotto, Reggiana 8; Brescia, Catania, Modena 7: Vigevano, Venezia 6; Sanbenedettese 5; Como 4; Prato 3.

SERIE C

GIRONE «A»

Carbosarda-Sanremese	2-3
Forlì-Piacenza	1-0
Pisa-Biellese	1-0
Pro Vergelli-Treviso	3-1
Siena-Legnano	2-1
Mantova-Livorno	2-0
Pro Patria-Casale	2-0
Ravenna-Lucchese	0-0
Varese-Pordenone	3-0

GIRONE B

Anconitana-Salernitana	1-1
Catanzaro-Foglia	0-0
Cosenza-Casertana	1-0
Lecce-Fedit	3-0
Trapani-Arezzo	0-0
Barletta-Pescara	2-1
Chieti-Cirio	2-0
L'Aquila-Marsala	2-2
Regina-Siracusa	0-0

LA CLASSIFICA

Sanremese, Ozo, Pro Vercelli 12; Cremonese, Siena11; Carbosarda 10; Livorno 9; Pro Patria, Biellese, Legnano 8; Casale, Spezia, Pisa 7; Mestrina, Forlì 6; Varese, Sarom, Treviso, Piacenza, Lucchese 5; Pordenone 1.

Aquila 11; Catanzaro, Fedit, Cosenza, Barletta, Marsala 10; Anconitana, Chieti, Siracusa 9; Trapani 8; Lecce Arezzo, Reggina, Salernitana 7; Pescara, Foggia 6; Casertana 5; Cirio 4.

TOTOCALCIO

Alessandria-Bari	1
Bologna Triestina	1
Inter Lanerossi	1
Juventus-Milan	2
Lazio-Torino	1
Napoli-Roma	1
Padova-Fiorentina	X
Sampdoria-Genoa	1
Udinese-Spal	2
Simmenthal-Novara	1
Taranto-Cagliari	1

I commenti

La ripresa del campionato dopo una partita internazionale che ha giovato al calcio italiano per i suoi aspetti sia positivi che negativi, vede nuovamente Fiorentina e Milan appaiate in testa ed una classifica in cui ben dieci squadre sono ammassate nel breve giro di tre punti, nelle posizioni di testa.

Una situazione piuttosto fallace in quanto continuiamo ad essere convinti che prima o poi la frattura tra le favorite e quelle squadre che non hanno alcun titolo per battersi per lo scudetto dovrà necessariamente prodursi. Ben difficilmente infatti riusciranno a mantenere gli attuali contatti quel la Lazio che pur vincendo ha oggi completamente deluso contro il Torino e che questa sera tallona l'Inter al quarto posto, o quel Napoli che pur avendo conseguito un clamoroso successo contro la Roma, ha fatto sfoggio più di un puntiglioso impegno che di un'efficiente impostazione tecnica, o quel Bologna che si è arreso senza combattere alla mediocre Triestina, o la Roma, o il Genoa, o la stessa Sampdoria che pure tra le squadre citate appare in questo momento la più brillante.

E' pur vero che la Fiorentina che continuiamo ad annoverare tra le favorite — non ha convinto molto oggi a Padova, ma non bisogna dimenticare che la squadra di Montuori e Lojacono è tuttora dopo otto giornate imbattuta.

E' pur vero che l'Inter altra favorita — ha oggi vinto ma non convinto, ma finchè il «diabolico» Angelillo continuerà a segnare reti col ritmo di una mitragliatrice nessuno ostacolo risulterà insormontabile per la squadra nero azzurra. In un certo senso l'Inter ricalca, questo anno, le orme della Juventus edizione 1957/58, quando la squadra bianco nera affidava quasi completamente le sue sorti al tiro fulmicotone del gallese Charles.

Stamp. del Governo - Mogadiscio
REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

LO SPORT NELL'INTERNO

LA COPPA LUIGI di Savoia a Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)

Continua a Villabruzzi la disputa della Coppa Luigi di Savoia alla quale partecipano ben sei squadre.

L'incontro disputato domenica scosa e che ha visto di fronte la squadra del Distretto contro quella dei Fratelli Somali è stato interessante, equilibrato e combattuto dal primo all'ultimo minuto.

Elevato anche il livello del gioco.

La partita arbitrata dal Sig. Osman Iusuf è terminata con il punteggio di 3 a 3.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione: Distretto: Hassan Abdi, Ahmed Said, Ali Mohamed, Iusuf Mussa, Ablucadir Mahad, Abdulcadir Osman, Salah Suffi, Mohamed Rais, Omar Salim.

Fratelli Somali: Omar Bascir, Abdi Samad, Mohamed Issa, Abucar Galib, Hamadai Nuro, Abbas Olad, Abdo Scek, Ahmed Mahad, Omar Chero, Osman Giambur, Mussa Osman.

Ecco la classifica dopo la seconda giornata:

S.A.I.S.	2	5	0	4
Municipio	2	8	4	3
Residenza	2	7	4	3
Giohar Eilo	2	5	4	2
Giallo Rosso	2	1	8	0
Burrei	2	0	6	0

Abdi Idris

Per le prossime feste ricordatevi dei vostri cari lontani!

Inviate loro un dono veramente gradito!

UNA CASSETTA OD UN PACCO

MOTTA

(Concessionaria per la Somalia: Ditta CAPONE GINO — Mogadiscio
Casella Postale 10 — Telefono N. 45

Per prenotazioni:
Mogadiscio presso i principali negozi di generi alimentari e bar
Merca presso la Ditta Chiorra Leone
Chisimaio presso l'Emporio Conti Angela

E' un dolce regalo che fate e un caro ricordo che resta...

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

١٧ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٦ جماد الاول ١٣٧٨هـ

بمناسبة انضمام الصومال الى منظمة الاتيسكو كعضو مشترك

خطاب المحترم حاج فارح علي عمر

قد سبق أن نشرنا أن الجمعية العمومية للاتيسكو قد وافقت بالاجماع على انضمام الصومال الى المنظمة كعضو مشترك على أثر اقتراح من رئيس الوفد الايطالى الوزير ماريو كوتتى وهاكم اليوم نعرب الخطبة التى ألقاها وزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر بهذه المناسبة :

«يا حضرة الرئيس

«انني أشعر بتأثر شديد يناسب الشرف الذى منحتموه للبلدى على أثر قراركم بانضمامه الى منظمة الاتيسكو كعضو مشترك • ان هذا الشرف عظيم وتأثرى به عظيم أيضا وارجو منكم أن تعتبروا هذه الظروف عند تقدير معنى كلماتى انى سوف لن تفلح فى الادلاء عما أشعر وعما كلفت به من طرف الشعب والحكومه التى أمثلها هنا•

هذه المنظمة التى تحت اشراف الامم المتحدة تحمل شعله العلم فى جميع بقاع المعمورة فى سبيل التقدم المدنى ورفاهية الشعوب ، فانها معروفة جدا فى بلدى • ويود الصوماليون فى هذه المناسبة أن يعبروا عن مزيد شكرهم للمنظمة وعن أحسن تمنياتهم لنجاحها وهذا فى سبيل خير البشرية التى تشعر انه بمساعدة العلم والثقافة يمكن الوصول الى روح الاخاء بين الشعوب بأسهل صورة •

وكما هو معلوم قد قررت الجمعية العمومية للامم المتحدة فى عام ١٩٥٠ فى أن يصبح الصومال بلدا مستقلا فى الثانى من شهر ديسمبر عام ١٩٦٠ وكلفت ايطاليا بالوصايه عليه • وقد قطع بلدى منذ ذلك الوقت مراحل بالغة الاهمية فى التقدم السياسى والاجتماعى والتعليمى وفى الانماء الاقتصادى، وفى تعزيز المبادىء الديموقراطية الحرة • وقد جاء صدى ذلك فى اجتماع مجلس الوصاية للامم المتحدة الثانى والعشرين حيث وافق المجلس على التقرير المحصول عليه فى المجالى السياسى والاقتصادى وهذا لاعداد الطبقات التى ستتولى أمور الحياة العمومية والخصوصية فى القطر • ويأمل بلدى فى ذلك فى مساعدة خبير لمنظمة الاتيسكو • وتأييدا للاهمية التى تسند حكومتى للتقدم الثقافى والتعليمى أود أن أرد هنا كلمة رئيس الوزراء أمام الجمعية التشريعية بمناسبة وصفه عن برنامج الحكومة للسجزء الخاص بالتقدم الاجتماعى : «ان قاعدتنا وبرنامجنا فيما يخص مجال الثقافة والتعليم تتلخصان فى هذه العبارة التقليدية : انك ستطلع بالحقيقة بواسطة العلم وبالحقيقة ستصبح شخصا حرا» •

نفسه على ٢٤ توصية تشير الى النتائج الملائمة التى أمكن الحصول عليها والتى تضع البلد فى حالة يمكنه مواجهة الظروف عند حصوله على الاستقلال •

ومنذ شهر مايو من عام ١٩٥٦ أتاحت الادارة الايطالية للصومال الفرصة بأن يؤسس حكومة له وجمعية تشريعية لها سلطة مستقلة فى الميدان التشريعى وفى المجال التنفيذى• وأمكن بذلك للصوماليين أن يساهموا فى التقدم الذى سبق ذكره ولاشك انهم فخورون بذلك اننا مدينون فى كل ذلك للامم المتحدة التى وثقت فى عام ١٩٥٠ فى ميول ونضوج الشعب الصومالى للحكم الذاتى كما اننا مدينون للادارة الايطالية التى بذلت كل جهودها بروح من الود والاستقامة فى سبيل تشجيع تقدم البلاد الى الحكم الذاتى • ويود الشعب الصومالى أن يعبر لهما عن مزيد شكره أيضا فى هذا المقر وأمام الممثلين الجليلين لتقدم الثقافة والعلم فى العالم • ويمتد هذا الشكر أيضا الى مجلس الامم المتحدة الاستشارى فى مقديشو لعمله النشيط فى سبيل صالح الصومال ومشاكله ومن بينها مشكلة التقدم التعليمى التى كانت موضع عناية خاصة •

ان نشاط الاتيسكو فى الصومال ابتدأ منذ الوصاية الايطالية وهذا بعمل خبراء المنظمة فى برامج تقدم التعليم وفى تأسيس أول مركز للتعليم الاساسى لاعداد خبراء صوماليين • وقد نال مركز دنسور للتعليم الاساسى نجاحا باهرا وبناء على الخبرة المحصول عليها أمكن تأسيس مركز ثان فى جوهر • وهدان المركزان هما الطليعة فى جبهة نشر الثقافة والعلم فى أقصى المراكز فى داخل القطر • واليوم نأهب الحكومة الصومالية لوضع برنامج السنوات الخمس للتعليم يقدر

مأدبة عشاء من الحكومة تكريما للسيد ساترويت

أقامت حكومة الصومال مساء يوم الجمعة الماضى مأدبة عشاء تكريما لمستر ساترويت رئيس مصلحة الشئون الافريقية لدى وزارة خارجية الولايات المتحدة •

وحضر فيها رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ونائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد نور محمد حسين ووكيل مجلس الوزراء المحترم محمود عدان ورئيس محكمة العدل ورئيس ديوان الحاكم الادارى والقنصل العام للولايات المتحدة والسيد كارل بود من مؤسسة «ايكا» ورئيس مكتب الشئون الايطالية وقائد قوات البوليس وممثل مؤسسة «ايكا» فى الصومال وسكرتير مجلس الوزراء ونائب قائد قوات البوليس والدكتور محمد شيخ قيبو والسيد محمد شيخ حسن ورئيس مصلحة الزراعة والمواشى وسكرتير الجمعية التشريعية •

ودامت الحفلة التى كان يسود فيها روح من الود والصداقة حتى ساعة متأخرة من الليل وكانت خالية من المشروبات الكحولية كالمعتاد •

بمناسبة الذكرى الحادية عشرة

لتتويج جلالة الاعلم احمد

حفلة استقبال فى قنصلية اليمن العامة

أقام القنصل العام للمملكة المتوكلية اليمنية مساء يوم الجمعة الماضى بمناسبة الذكرى الحادية عشرة لتتويج جلالة الاعلم احمد حفلة استقبال فى مقر القنصلية العامة لليمن فى مقديشو حضر فيها سعادة الحاكم الادارى وحرمه والسكرتير العام للادارة الوصية الايطالية ورئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء واعضاء الحكومة ونائبا رئيس الجمعية التشريعية ووكيلا مجلس الوزراء ورئيس مجلس الامم المتحدة الاستشارى ومندوب الفلبين لدى المجلس المذكور ورئيس ديوان الحاكم الادارى والهيئات القنصلية ورئيس المكتب للشئون الايطالية وحاكم منطقة بنادر وقائد قوات البوليس وقائد سلاح الطيران وقائد حرس المالية وقائد الميناء ورؤساء مصالح الحكومة والسكرتير الرئيسى لمجلس الامم المتحدة الاستشارى وحرمه وحاكم ناحية مقديشو ورئيس بلدية مقديشو وممثل مجلس الحسابات وحرمه والقضاة وعدد كبير من موظفى الادارة الوصية الايطالية والحكومة والضباط وممثلى الاقليات وطبقات الشعب المختلفة•

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدالقادر شيخ نور ايكار صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ ايكار شيخ محمد صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السادة حاج موسى سمتر وقوليد دينى ومحمد حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين شارع كسمايو وشارع براوه بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ حسين عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ قورو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ موسيقى سانفوت
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 332

Martedì 18 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 25

ANCHE QUESTO GIUNTO INATTESO

Colpo di stato militare nel Sudan

Proclamato lo stato d'assedio, sciolto il Parlamento e soppressa la Costituzione — Dimesso il Governo dal movimento capeggiato dal Gen. Abboud — Il nuovo capo del Sudan ha affermato di voler «regolare i dissensi artificiali creatisi tra la Repubblica Araba Unita ed il Sudan»

Il Cairo, 17.

Il governo di Abdallah Khalil, fautore di una politica di assoluta autonomia rispetto alla RAU, è stato rovesciato stamane con un colpo di stato militare dal Generale Ibrahim Abboud, comandante finora in capo delle forze sudanesi, e notoriamente filo-nasseriano.

La situazione sembra calma nel paese, dove sono stati disciolti i partiti politici; pare che le forze armate controllino la situazione.

Abboud ha dichiarato che il suo regime farà «ogni sforzo» per migliorare le relazioni fra il Sudan e la Repubblica Araba Unita sorella».

Il colpo di stato è stato preceduto da una crisi del governo Khalil, prodotto di un vecchio contrasto tra il partito del Presidente del Consiglio, Umma, filo-occidentale, ed il partito democratico del popolo partecipante alla coalizione e filo-nasseriano.

Il nuovo presidente sudanese Gen. Abboud, ha convocato i capi delle missioni diplomatiche per informarli ufficialmente del mutamento di regime, e per sollevare il riconoscimento del regime stesso.

Ibrahim Abboud, parlando alla radio, ha denunciato «la corruzione e lo stato di precarietà esistenti nel paese fino a ieri» e le manovre di certi partiti politici, che avevano anche contatti con talune rappresentanze diplomatiche.

Abboud ha anche invitato il popolo sudanese a conservare la calma.

Le manifestazioni sono state proibite. L'uscita dei giornali, e talune comunicazioni con l'esterno sono interrotte.

L'aeroporto di Khartum è aperto al traffico.

Il governo presieduto da Abdallah Khalil era praticamente in crisi sabato scorso in seguito alle dimissioni di sei ministri, i quali non approvavano le sue iniziative dirette ad un riavvicinamento con il Cairo e il viaggio che il Primo Ministro avrebbe dovuto compiere giovedì nella capitale della RAU.

Khalil aveva annunciato ieri che si sarebbe ugualmente recato al Cairo.

Tra i ministri dimissionari del governo sudanese figurava lo stesso ministro degli esteri Mohammed Abdel Rahman Ali Taha.

Abdallah Khalil era dal luglio del 1956 alla testa di un governo di coalizione formato dal partito «Umma» a cui egli stesso apparteneva e dal Partito Democratico del Popolo. Il punto di maggiore contrasto tra i due partiti della coalizione governativa era appunto rappresentato dalla questione delle relazioni con la RAU: filo-occidentale il primo, filo-nasseriano il secondo.

L'ultima e più grave manifestazione di tale dissidio era stata la partenza del Ministro del commercio Rahman per il Cairo all'insaputa dello stesso Khalil, e quest'ultimo, per non provocare irreparabili fratture, aveva cercato di aggirare l'ostacolo facendo propria l'iniziativa dell'opposizione per un miglioramento delle relazioni con il Cairo.

Questa sua mossa aveva però provocato le dimissioni di sei ministri, tutti appartenenti al partito «Umma». Khalil si era riservato di accettarle, contando di giungere entro la settimana ad un rimpasto ministeriale con un allargamento della base governativa.

Evidentemente le correnti filo-nasseriane hanno visto nell'atteggiamento di Khalil e nella sua intenzione di procedere alla formazione di un gabinetto di unità nazionale una manovra intesa a lasciare insoluto e piuttosto nel vago il problema delle relazioni con il Cairo ed hanno preferito agire dando così un deciso indirizzo alla soluzione di questo problema, dicono i primi commenti.

L'Alto Comando dell'Esercito sudanese ha diffuso nel pomeriggio tre decreti legge proclamanti lo stato d'assedio, lo scioglimento del Parlamento e la soppressione della costituzione provvisoria in vigore. La notizia citata da Radio Cairo proverrebbe direttamente dalla Radio di Khartum, la quale avrebbe precisato altresì che la situazione è calma su tutto il territorio e non è stato operato alcun arresto.

Il comunicato aggiunge che tutti i Ministri del Governo legalmente in carica sono stati dimessi dalle loro funzioni.

Sorpresa al Cairo

Radio Cairo non sembra, comunque, ancor dare che un'importanza relativa alle notizie provenienti da Khartum.

L'emittente della RAU ha diffuso le notizie a seguito di informazioni locali e si è astenuta per il momento di fare qualsiasi commento, limitandosi, pertanto, a definire il rovesciamento del Governo sudanese quale« colpo di forza militare», e non «rivoluzione popolare» come era stata definita la presa di poteri del l'Irak da parte del Generale Kassem.

Sembra infatti che il colpo di stato nel Sudan abbia generato una notevole sorpresa al Cairo dove non ci si attendeva il colpo di forza del Generale Abboud, di fatti solo nelle radiodiffusioni della mattinata era stata annunciata una visita ufficiale del Primo Ministro sudanese Abdallah Khalil al Presidente Nasser per il 28 novembre.

D'altra parte Amil el Sayed, Presidente del Senato sudanese, e Ali Abdel Rahman, Ministro del Commercio avevano lasciato domenica il Cairo per ritornare a Khartum, dopo una serie di incontri col Presidente Nasser, tendenti a definire un progetto di accordo su tutte le questioni pendenti tra il Sudan e la RAU. Nella stessa giornata sulla prima pagina di quasi tutti i quotidiani egiziani era apparsa la fotografia del premier Khalil sovrastante l'annuncio della imminente intesa tra i due paesi sul problema delle acque del Nilo e su tutte le altre questioni che dividevano l'Egitto ed il Sudan.

(continua in terza pagina)

Ritirata la protesta giordana all'ONU

Amman 17,

Re Hussein di Giordania ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa di aver deciso di considerare l'aggressione subita come un atto diretto contro la sua persona

Egli ha, poi sottolineato il fatto che il sottoporre la cosa al Consiglio di Sicurezza avrebbe rimesso in causa i risultati raggiunti nel quadro della collaborazione con gli altri Paesi arabi.

Il Re ha aggiunto di essere necessario trovare i mezzi per evitare il ripetersi di incidenti del genere e che il suo governo è in contatto con il Segretario Generale delle Nazioni Unite a questo fine.

Il Re ha anche annunciato che il ritorno in Giordania della Regina Zeina e delle Principesse reali che dovranno sorvolare il territorio siriano, sarà organizzato sotto la responsabilità delle Nazioni Unite.

Il Governo giordano, per suo conto, ha dichiarato di aver ritirato la sua protesta alle Nazioni Unite per l'incidente.

RIMPASTO MINISTERIALE A GHANA

Nkrumah assume anche il portafoglio degli Interni

Krobo Edusei nominato Ministro delle Comunicazioni — Accolto con favore dalla stampa inglese il rimpasto. scettica l'opposizione di Ghana — Polemica tra la stampa governativa di Accra e la B.B.C.

Accra, 17.

Il Primo Ministro di Ghana Kwame Nkrumah ha assunto il portafoglio degli Interni in aggiunta a quelli che già deteneva di Primo Ministro e di Ministro della Difesa.

Krobo Edusei, già Ministro degli Interni, è stato nominato Ministro delle Comunicazioni.

La notizia della sostituzione di Krobo Edusei agli Interni è commentata con favore dal giornale conservatore «Daily Telegraph».

Il giornale rileva che ciò significa che Nkrumah «è deciso a portare pazienza e saggezza per rafforzare il suo governo», e che ciò «può anche portare ad un cambiamento di politica».

Il giornale aggiunge che Nkrumah può essere nel giusto nel ritenere che la Costituzione «ha già dimostrato di essere insufficiente alle attuali necessità, ma egli rischia di minacciare la sua stessa causa se va avanti con una legge che renderà più facile per lui l'emendare la Costituzione».

Il Capo dell'opposizione Prof Busia ha dichiarato che il rimpasto di gabinetto, non combinerà i piani del premier miranti a «fare di Ghana uno stato totalitario e ad assicurargli il potere per tutta la vita».

Busia ritiene che i cambiamenti ministeriali intervenuti sono destinati a dare al mondo l'impressione che la pace ed un regime moderato esistono a Ghana, il che è falso.

La ragione di tutto ciò, va ricercata, per il capo dell'opposizione, nel fatto che l'ex Ministro degli Interni ha sempre svelato con troppa intempestività le decisioni del Governo il che ha spesso messo in imbarazzo i suoi colleghi.

Per Busia, Edusei resta l'uomo forte del Governo di Ghana e continuerà ad influire in maniera considerevole sulle sue decisioni.

Si apprende anche che il governo ha ordinato il ritiro, fino a nuovo ordine, dei passaporti e di altri documenti di viaggio dei Deputati della opposizione.

Sempre a proposito della riforma costituzionale in corso a Ghana, il settimanale inglese «Time and Tide» sotto il titolo «Che cosa Nkrumah

(continua in terza pagina)

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziato l'esame della legge elettorale politica

Come i lettori ricorderanno nei giorni scorsi l'Assemblea Legislativa aveva approvato dieci punti fondamentali della legge sulle elezioni politiche, rinviando poi il progetto già presentato al Governo per l'aggiornamento in base alle decisioni dall'Assemblea stessa prese.

Nello spazio dei cinque giorni concessi il Governo ha preparato il nuovo schema di legge di cui questa mattina l'Assemblea ha iniziato l'esame.

Prima che i lavori entrassero nel vivo, il Presidente ha ricordato ai Deputati l'impegno preso di approvare la legge entro il giorno 20 del mese in corso ed ha avvertito pertanto che l'Assemblea terrà due sedute quotidiane.

Aperta la discussione sulla legge, l'art. 1, relativo alle caratteristiche generali delle elezioni, è stato approvato alla unanimità senza discussioni.

Breve è stata anche la discussione sull'articolo 2. I Deputati Ali Scek Ges Malim Nur Mohamed Hussen, ed Abscir Farah Samantar del gruppo LGS dichiarano di approvare l'articolo nella formulazione governativa solo raccomandando che si abbia cura di istituire un sufficiente numero di seggi elettorali e che si provveda a mettere a disposizione un sufficiente numero di automezzi per la dislocazione dei seggi stessi. Contrari all'articolo, perchè stabiliisce la lista su basi distrettuali, si dichiarano i Deputati Abdi Bulle Aden e Hagi Abdullahi Mursal dell'H.D.M.S.

Messo ai voti l'articolo viene approvato con 36 voti favorevoli e 4 contrari.

Più complessa è la discussione degli articoli 3 e 4 relativi alla divisione dei seggi che come si ricorderà l'Assemblea aveva stabilito preventiva e per regione.

La complessità della discussione è nata sopratutto dal fatto di trovare un punto di accordo per quanto riguarda la divisione dei seggi nell'ambito della regione e cioè fra i distretti specialmente per le mezze quote.

Il Ministro per gli Affari Interni fa presente che stante la situazione e la mancanza di dati atti a stabilire la quantità della popolazione, la migliore soluzione per i seggi dei distretti, «sia di lasciare al Governo di fare l'assegnazione secondo la valutazione dell'importanza del centro distrettuale, della popolazione, ecc.». Tuttavia il Ministro si dichiara certo che comunque l'assegnazione venga fatta «si avranno degli scontenti». Il Presidente propone, quindi, di fare alcune aggiunte, intese proprio a diminuire il numero degli scontenti, e in base alle quali si dovrebbe votare anche nei distretti dove verrà presentata una sola lista qualora tale votazione si renda necessaria ai fini di un ridimensionamento dei seggi nell'ambito della regione o dei centri di un distretto. E propone anche che il Ministro per gli Affari Interni venga autorizzato per decreto in quale Regione o Distretto dovranno avvenire le elezioni malgrado la lista unica.

Sull'argomento intervengono:

— *il Dep. Mohamud Gianaco Gimale (LGS) il quale tenute presenti le molte lamentele che si sono avute in merito alla stabilita assegnazione dei seggi, fa presente come in base all'assegnazione delle elezioni del 1956 molti distretti non ebbero un proprio deputato e che quindi speravano di poterlo avere ora. Fa presente poi la questione della scelta dei candidati nello stesso distretto, suscettibile anche essa di creare discordie. Conclude rilevando la necessità che la legge stabilisca tutto chiaramente in modo da evitare lamentele e malcontento;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mohamed Ismail Ali (LGS) il quale si dichiara concorde sul fatto che quando nell'interno di una regione due distretti siano in disaccordo circa l'assegnazione dei*

(Continua in 3° Pag.)

ITALIA e RAU nelle dichiarazioni di Okasha

Roma 16,

L'Ambasciatore della RAU Saroite Okasha, è partito dall'aeroporto di Roma Ciampino per il Cairo, al termine della sua missione in Italia.

Il diplomatico è stato nominato Ministro della Cultura e Orientamento Nazionale.

Prima della partenza l'Ambasciatore Okasha ha fatto la seguente dichiarazione: Al momento in cui lascio l'Italia tengo sottolineare quanto sia stato felice ed onorato di servire il mio Paese in questa nobile nazione. Ho fiducia nell'avvenire e sono convinto che due paesi come i nostri, che affacciano sullo stesso mare e sono tanto ricchi di tradizioni e di valori spirituali, non possono che cercare una collaborazione effettiva e pacifica per il bene della umanità».

Il progetto di costituzione della Repubblica di Guinea

Sekou Toure partito per Monrovia ed Accra — Un ambasciatore di Conakry in viaggio per gli Stati Uniti e Gran Bretagna

Conakry, 17

Il preambolo della Costituzione della Repubblica della Guinea recentemente pubblicato afferma: «Lo Stato di Guinea proclama l'uguaglianza la solidarietà di tutti i suoi cittadini senza alcuna distinzione di razza, sesso o credo religioso».

Il preambolo afferma altresì la determinazione che il nuovo Stato dedicherà tutto se stesso a cuore aperto alla realizzazione ed al consolidamento dell'unità e della indipendenza della madre patria africana. Per raggiungere questa meta — prosegue il preambolo — la Guinea combatterà tutte le tendenze e tutte le manifestazioni di sciovinismo, considerate seri ostacoli alla realizzazione dei suoi propositi.

Il testo esprime altresì il desiderio di forgiare l'ossatura di amichevoli relazioni con tutti i popoli sulla base dei principi di eguaglianza, interesse reciproco e di mutuo rispetto per la sovranità nazionale e l'integrità territoriale.

La Costituzione della Guinea si dichiara altresì incondizionatamente solidale con tutte le correnti politiche che mirano alla creazione degli Stati Uniti d'Africa ed alla salvaguardia e consolidamento della pace nel mondo.

«Governo di popolo, emanazione del popolo e per il popolo» e questa è la premessa ed il principio della costituzione della nuova repubblica, che altresì ha dichiarato la sua completa approvazione alla Carta delle Nazioni Unite ed al la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

La costituzione prevede l'elezione di un Presidente di estesissimi poteri, sul tipo statunitense, coadiuvato da un gabinetto. Il Presidente è Capo dello Stato e delle forze armate, la sua carica ha una durata di sette anni e può essere rieletto.

(Continua in 3° Pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LA RIUNIONE DEI CONSIGLI MUNICIPALI

Eletti nuovi sindaci e nuove giunte nei municipi della Somalia

Continuano a pervenire dai vari centri della Somalia le notizie relative alla riunione dei Consigli Municipali ed alla elezione dei rispettivi Sindaci e delle rispettive Giunte Municipali.

DA DOLO ci telegrafano che in quella località è stata eletto e proclamato Sindaco, ottenendo 6 voti, il signor Scek Ahmed Mohamud. Anche con 6 voti sono stati eletti e proclamati Assessori Municipali i signori: Scek Ali Gabo Ghedi ed Omar Galuale Salad.

Tutti gli eletti appartengono al Partito della Lega dei Giovani Somali.

DA BUR HACABA ci viene comunicato che Sindaco è stato eletto il Signor Mohamed Hassano Mohamed, mentre Assessori sono risultati i Signori: Scek Aden Scek Haidar, Hagi Osman Ibdo, Hagi Mohamud Mohamude e Hassanò Nur Osman, tutti, come il Sindaco, appartenenti al Partito Indipendente Costituzionale Somalo.

DA LUGH FERRANDI apprendiamo che riportando 9 voti, è risultato eletto Sindaco di quel centro il Signor Hussen Alio Mamo, mentre, anch'essi con 9 voti, sono stati eletti Assessori i Signori: Scek Abdi Dero Mohamed e Mohamed Maie Dahir.

Sia il Sindaco che gli Assessori appartengono al Partito Indipendente Costituzionale Somalo.

DA AFMEDO' il nostro corrispondente Bascir Mohallim ci telegrafa che il signor Ismail Mohamed Herzi è stato eletto Sindaco con 8 voti su 11 votanti.

Assessori con 6 voti, sono risultati eletti i signori: Scek Calif Hussen e Ali Mohamed Mohallim.

Tutti e tre gli eletti appartengono alla Lega dei Giovani Somali.

DA GELIB il nostro corrispondente D.D. ci informa che in quel centro è stato eletto Sindaco il Signor Scek Hassan Kamis, mentre Assessori sono stati eletti i Signori: Sido Mohamed, Abdi Mohamud, Osman Eno ed Hassan Mohamed.

Gli eletti, che appartengono tutti alla Lega dei Giovani Somali, sono stati vivamente acclamati dalla popolazione allor che è stato reso noto il risultato delle elezioni.

AD AUDEGLE, a quanto apprendiamo da Afgoi, Sindaco è stato eletto il Signor Scek Ali Hagi Sidò, mentre assessori sono stati eletti i signori: Mohamed Osman Maio ed Hagi Mohamed Hassanò, tutti, come il Sindaco, appartenenti al Partito Indipendente Costituzione Somalo.

DA BULO BURTI il nostro corrispondente Osman Dirie ci comunica che a Sindaco di quel centro è stato rieletto il signor Osman Aden Ali, mentre Assessori sono risultati i signori: Salad Gure Naha e Mohamed Omar Amburre.

Dopo la riunione del Consiglio Municipale vi è stato un rinfresco durante il quale sono stati pronunciati discorsi di circostanza e augurali nei riguardi del Sindaco e del nuovo Consiglio Municipale.

Gli eletti, come del resto tutto il Consiglio, appartengono alla Lega dei Giovani Somali dato che in Bulo Burti è stata presentata una unica lista da tale partito.

DA EL BUR ci giunge notizia che il Consiglio Municipale ha eletto Sindaco il signor Iusuf Guled Hassan Addo ed Assessori i signori: Mohamed Uardere Afrah ed Addaue Ali Ghedo.

Gli eletti appartengono alla Lega dei Giovani Somali il solo partito che abbia presentato la lista ad El Bur.

DA BOSASO ci informano telegraficamente che è stato eletto Sindaco della capitale della Migiurtinia il signor Giama Nur Ali, mentre assessori sono stati eletti i signori: Hagi Mirò Hagi Hassan, Abdurahman Gabran Mohamed Ali e Herzi Iusuf Hussein.

Gli eletti, come del resto il Consiglio, appartengono alla Lega dei Giovani Somali giacche nessun altro partito ebbe a presentare la lista elettorale in quella località.

IERI MATTINA IN MUNICIPIO

Il nuovo Sindaco di Mogadiscio è stato insediato

La cerimonia del giuramento ed i discorsi del Prefetto, del Sindaco uscente e del subentrante — Il passaggio delle consegne

Ieri abbiamo dato un ampio resoconto dell'adunanza con cui a Mogadiscio, come in tutti gli altri principali centri urbani della Somalia, il Consiglio municipale ha proceduto alla elezione del nuovo Sindaco e degli Assessori.

Oggi nella sala consigliare il Sindaco neoeletto sig. Ahmed Mudei Hussen ha in forma solenne prestato avanti al Prefetto sig. Ali Omar Scego il giuramento di rito il quale, secondo la formula prevista dalla legge, lo vincola ad adempiere le sue funzioni con diligenza e lealtà e ad osservare fedelmente le leggi al solo scopo del pubblico bene.

Per l'occasione la Sala consigliare era gremita di pubblico. Erano presenti non soltanto i Consiglieri e gli Assessori municipali al completo, ma anche il Sindaco uscente sig. Mohammed Scech Giamal Abdullahi, il Commissario distrettuale di Mogadiscio sig. Ahmed Addaue Hussen, il Commissario distrettuale di Villabruzzi sig. Ahmed Hagi Aden Guled il sig. Nello Bellucci, il Segretario capo assieme a tuti i Capi Ripartizione e Capi Sezione del Municipio, il Qadi sig. Scech Abdurrahim Scech Omar e molti altri.

Prima che fosse pronunciata la formula di rito il Prefetto della Regione del Benadir ha rivolto ai presenti elevate parole per sottolineare la grande importanza degli obblighi e dei doveri che derivano dal giuramento, il quale implica la responsabilità del neo-eletto non solo di fronte al Popolo ma anche innanzi a Dio. Egli ha precisato che gli Amministratori municipali, ancorchè in regime di democrazia provengano dalle file di Partiti liberamente costituiti, dal momento in cui assumono la civica responsabilità passano al servizio della cittadinanza senza distinzione di parte, ed ha concluso con l'augurare al nuovo Sindaco ed agli altri neoeletti di poter adempiere al loro mandato con i migliori risultati.

Ha quindi preso la parola il sig. Mohammed Scech Giamal per congratularsi nuovamente col Sindaco subentrante per l'avvenuta sua elezione alla importante carica. Egli ha posto in particolare rilievo il fatto che la prestazione del giuramento segna il preciso momento in cui il sig. Ahmed Mudei Hussen assume di fatto le responsabilità di Sindaco della Capitale ed incomincia a svolgere le relative funzioni: ciò costituisce una evidente riprova della grande importanza che la legge attribuisce a questa solenne formalità.

A tutti ha risposto ringraziando il Sindaco il quale si è detto molto onorato della fiducia in lui riposta dal Consiglio municipale ed ha promesso di dedicare ogni sforzo alla tutela degli interessi municipali affinchè la Capitale possa ulteriormente progredire e diventare un simbolo sempre più luminoso ed evidente della evoluzione compiuta dal Popolo Somalo.

Dopo il giuramento tra i due Sindaci si è svolto il passaggio delle consegne. Il sig. Mohammed Scech Giamal ha esposto al sig. Ahmed Mudei Hussen la situazione finanziaria dell'Amministrazione municipale, e lo ha ragguagliato intorno alle più importanti pratiche in pendenza. Alla fine il verbale di passaggio delle consegne è stato sottoscritto da entrambi, dal Segretario capo e dal Ragioniere capo.

La cerimonia si è conclusa con un rinfresco, dopo di che il Sindaco uscente ed il Segretario capo hanno accompagnato il sig. Ahmed Mudei Hussen a rendere le prime visite alle Autorità di Governo e dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

VITA DEI PARTITI

Aperta a Villabruzzi una sezione G.S.L.

(Dal nostro Corrispondente)

A Villabruzzi ha avuto luogo qualche giorno fa l'apertura di una nuova sezione del Partito Great Somalia League.

Sul posto erano convenuti oltre 250 persone.

Con un discorso pronunciato dal Signor Ali Aden, è stata aperta la cerimonia, ha quindi preso la parola il Commissario Distrettuale Signor Ahmed Hagi Aden Guled, seguito dal Segretario locale Signor Scek Abdurahman, che ha pronunciato un discorso di ringraziamento e benvenuto ai soci.

In onore degli ospiti è stato offerto un signorile rinfresco.

Tra i graditi ospiti il Comandante la tenenza di Polizia, il Sindaco di Villabruzzi e i Segretari municipali di Villabruzzi e Hauadlei.

Il comitato della nuova sezione risulta così composto: Segretario Scek Abdurahman, V. Segretario Mohamed Ali, Cassiere, Ali Dahir, Membri: Scek Ibrahim, Abdullahi Hassan Nur Abdulle, Abucar Buffei, Ali Mohamed, Hassan Gulet.

Abdi Idris

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29 2
Temperatura minima	C. 25 7
Vento prevalente	Km/ora 9,4
Umidità relativa media	74 %
Radiazione solare massima	12,5
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,55
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,05

CORRIERE DA BRAVA

Macchina contro struzzo

(dal nostro corrispondente)

Verso le ore 15,30 del 4 corrente, in località Kugno-Barrò 100 Km. a Nord-Ovest di Brava, l'autovettura 1100 Fiat, pilotata dal proprietario Sig. Mohamed Giama e recante a bordo altri tre passeggeri procedeva diretta a Mogadiscio e proveniente da Chisimaio, a forte andatura sulla pista larga e scorrevole che invita alla velocità.

Ad un tratto un enorme struzzo, sbucato velocissimo dalla boscaglia, tagliava la strada alla macchina: l'urto è stato inevitabile: cozzando contro l'improvviso ostacolo la macchina s'impennava come un cavallo imbizzarrito, girava su se stessa e poi cappottava.

I quattro passeggeri uscivano a stento dalla vettura contorta e nel constatare che fortunatamente, tranne qualche ammaccatura, tutti e quattro erano illesi, riuscivano a scorgere lo struzzo, che si allontanava veloce.

Raddrizzata la macchina che aveva subito gravi danni alla carrozzeria e rimessisi un poco dallo spavento, i quattro passeggeri proseguivano il viaggio..

* * *

Sambuco contro scoglio

Verso le ore 20 del 4 corrente all'altezza della località El Daie che dista 50 Km. da Brava in direzione nord est, il sambuco «CANIMA», battente bandiera inglese, iscritto nel registro di navigazione di Lamu (Kenya), pilotato da tale Kavir Bin Bacar e con a bordo nove marinai, a causa dell'oscurità cozzava violentemente contro uno scoglio a fior d'acqua.

L'urto determinava una larga falla per cui il sambuco affondava in breve tempo.

Per buona fortuna un altro sambuco seguiva da vicino la rotta del primo e poteva raccogliere l'equipaggio.

Visto inutile ogni tentativo di recuperare il carico del natante affondato il sambuco proseguiva per il Kenya con doppio equipaggio, tenendosi prudentemente molto più al largo.

R. A.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 18 Novembre 195
Alta marea ore 8,58-22.00
Bassa marea ore 2,38-15,22

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo dell'Adenayr da Nairobi sono giunti 5 passeggeri.

Lo stesso aereo è partito alla volta di Hargheisa senza imbarcare passeggeri

* * *

Con la M/N El Nabell da Mombasa sono giunti due passeggeri.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore del Corriere della Somalia,

Conoscendo la imparzialità sua mi permetto chiedere un poco di prezioso spazio per chiarire alcune cose di interesse generale, sicuro che vorrà concedermelo e distintamente la ringrazio.

Per porre termine alle cattive voci circolanti a mio riguardo e in quello del mio collega Hagi Omar Mugaddan, circa l'esito della votazione nel nuovo Consiglio comunale ci tengo a chiarire che se una massa di elettori ha ritenuto appoggiare il mio nome è mio dovere di rendermi degno di ciò ed espletare il mandato con coscienza, cosa che sono sicuro di aver incominciato a fare e che farò sempre con coscienza e non verrò mai e poi mai meno alle mie promesse.

Se un branco di nemici e maldicenti hanno voluto buttare il mio nome nel fango ciò non mi stupisce poichè il pubblico deve vedere pure da che fonte scorre questa putrida acqua e poi non è cosa che me ravigli l'essere attaccato così.

Tengano presenti quei creduloni che hanno potuto credere ad una simile vigliaccata che il segreto dell'urna nessuno lo può conoscere e sarebbe assurdo fare delle allusioni anticipate su tale segreto ed anche la legge punisce con pene severe chi volesse farsi gioco di dette forme legali di votazione.

Io sono sicuro di aver fatto il mio dovere come lo farò in seguito, e ci tengo a far conoscere che se tale gazzarra di chiacchiere a mio riguardo proseguirà agirò a termini di legge.

Non mi sono mai venduto a correnti politiche e ciò non lo farò mai. Qualunque carica od impiego abbia rivestito ho sempre fatto il mio dovere ed ho sempre tenuto una sola e precisa coscienza politica.

Capisco che il mio caso era un pretesto per creare dei progetti a sfondo politico e una stupida propaganda, ma con me non attacca.

Scerif Mohamed Hussen Zeno

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Spada Giuseppe per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a nord della Direttrice bitumata per il IV° Km. Mogadiscio Afgoi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardate una domanda del Sig. Abdulcadir Scek Nur Irak Sufi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Prolungamento via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

ANNUNCI ECONOMICI

NEGOZIO Alimentari ben avviato, posizione centrale cedesi convenientemente.

Rivolgersi «Magazzini Patria»

A. F. I. S.
UFFICIO AFFARI ITALIANI
COMUNICATO

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI POSTI DI MAESTRO ELEMENTARE NEL RUOLO NORMALE E NEL RUOLO IN SOPRANNUMERO

Con ordinanza n. 2580/69 del 29 settembre 1958, il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato i Provveditori agli Studi a bandire nelle rispettive Province il concorso magistrale per posti vacanti nel ruolo normale e nel ruolo in soprannumero.

Il bando dovrà essere pubblicato sotto la data del 10 novembre 1958 mediante affissione all'albo del Provveditorato agli studi: e sarà inviata copia ai Sindaci di tutti i Comuni della Provincia, perchè provvedano all'affisione all'albo del Comune, agli ispettori scolastici e ai direttori didatici della Provincia, perchè provvedano all'affissione all'albo dell'Ispettorato e della Direzione didattica, a tutti i provveditori agli studi della Repubblica e alle autorità scolastiche per le Regioni autonome, perchè provvedano all'affissione all'albo dei rispettivi uffici.

Le domande d'ammissione al concorso corredate di tutti i titoli di merito e degli attestati di benemerenza, valutabili ai sensi della tabella allegata al bando di concorso, debbono pervenire al provveditore agli studi della Provincia, nella quale il candidato intende concorrere, entro il 30 giorno da quello della pubblicazione del bando.

Il comunicato che precede è stato pubblicato suila Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 259 del 25 ottobre 1958.

Chiunque possa avere interesse di partecipare al concorso di cui sopra può rivolgersi, per informazioni, all'Ufficio Affari Italiani.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.05 - Hello
16.25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
17.00 - Giornale Radio (somalo)

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.45 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «I quattro cavalieri del terore» Cinemascope ultima visione con: Stephen Mac Nally - Peggie Castle - Robert Vaughn
CINEMA CENTRALE «4 morti irrequieti» Technicolor con: Broderick Crawford - Claire Trevor - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Bagdad ka chor» film Indiano
CINEMA HADRAMUT «Porto Africa» in Technicolor
CINEMA HAMAR «Prima di sera» prima visione con: Paolo Stoppa - Gaby Andre - Lyia Rocco - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «El cerco» ultima visione con: Jose Guardiola - Isabel Decastro
SUPERCINEMA «Il pescatore della Luisiana» Technicolor con: Kathryn Grayson - Mario Lan[illegible] - David Niven - cinegiornale

Birra LOWENBRAU Monaco (Germania) da oggi in vendita presso il concessionario: E.G. GRASSI-tel. 106

Colpo di stato militare nel Sudan

La situazione vista a Londra

(Continuazione della 1° Pag.)

Secondo gli ambienti londinesi — piuttosto in contraddizione con altre interpretazioni — gli scopi del Generale sarebbero quelli di rinforzare l'indipendenza del Sudan e di impedire che il paese possa cadere direttamente, o indirettamente, sotto l'egemonia del Presidente Nasser.

Negli ambienti londinesi il Generale Ibrahim Abboud è considerato di sentimenti «molto amichevoli» nei riguardi della Gran Bretagna, e si dice che il suo «braccio destro» sarebbe ancora più filo-britannico e anti-nasseriano di lui.

Il Generale Abboud che ha 50 anni, ha fatto i suoi studi al collegio Gordon di Khartum ed alla Scuola Militare Sudanese. Ha partecipato alla campagna di Eritrea nella ultima guerra ed ha visitato a più riprese la Gran Bretagna. La sua nomina a Comandante in Capo delle Forze Armate risale al 1956.

A Parigi, invece, pur esprimendo il parere che sia ancora troppo presto per misurare le conseguenze del colpo di stato di Khartum, si pensa che l'intervento dell'esercito sudanese abbia avuto il carattere di un «arbitrato con la forza» tra il Governo di Abdallah Khalil e gli elementi pro-nasseriani.

I commenti negli ambienti parigini

La politica estera di Khalil — si precisa negli ambienti bene informati della capitale francese — era stata oggetto da diversi mesi di vive critiche da parte dell'opposizione e del sindacato operai che gli rimproveravano la sua ostilità nei riguardi del Cairo e lo accusavano di «fare il gioco degli imperialisti che si opponevano all'edificazione della diga di Assuan».

L'opposizione aveva inoltre rinfacciato a Khalil la responsabilità dello stato di tensione creatosi con l'Egitto a proposito del problema dei confini, ed avevano criticato vivamente un suo accordo concluso con gli Stati Uniti per un aiuto economico di più di 30 milioni di dollari.

Non bisogna dimenticare che — continua Parigi — la svalutazione del cotone sul mercato internazionale aveva recentemente gettato il Sudan in una serie di difficoltà economiche e sociali tradottesi recentemente in scioperi ed in agitazioni salariali.

E' troppo presto — si rileva ancora negli ambienti francesi — poter dire se il nuovo regime appoggerà le tesi dell'opposizione, dato che tutti i partiti politici sono stati messi fuori legge contemporaneamente all'istituzione governativa, anche se il Generale Abboud ha annunciato che sarà suo primo compito quello di regolare i «dissensi artificiali creatisi tra il Sudan e la RAU».

«La soppressione dei partiti politici decisa dal Generale Abboud, costituisce una operazione che non sarà di facile realizzazione» esprimono dal canto loro gli ambienti bene informati della capitale libanese.

Il Sudan in effetti, si precisa a Beiruth, che deve ancora celebrare il secondo anniversario della propria indipendenza, non è ancora, politicamente parlando, una unità ben definita. Si è visto infatti dopo le ultime elezioni, che era stata concessa una larga autonomia alle tre provincie meridionali popolate da tribù nere, che non sono nè mussulmane nè arabizzate, ed i cui parlamentari non hanno mai nascosto una notevole diffidenza nei riguardi della politica egiziana. Anche per quel che riguarda i due grandi partiti politici del nord — si precisa sempre negli stessi ambienti che conoscono bene gli affari sudanesi — non si può nascondere che esista una notevole frattura, anche perchè queste formazioni prima di essere politiche sono in effetti religiose e rappresentano le due principali correnti dello Islam nel territorio.

I commenti di Beyruth

Il primo di questi partiti l'Umma, al quale appartiene il Premier defenestrato Khalidi, riunisce i fedeli della setta degli «Ansar» discepoli del Mahdi, che levò lo stendardo della rivolta nel 1881 contro gli occupanti egiziani e britannici e che resistette a tutte le spedizioni lanciate contro di lui fino acchè Lord Kitchener lo mise in rotta nel 1889. Il figlio del Mahdi è oggi il capo spirituale della confraternità degli «Ansar», e l'ispiratore ufficiale dell'Umma.

Un altro capo religioso, Ali el Mirghani, è il leader spirituale del Partito Democratico Popolare che ha propugnato da tempo l'unità della valle del Nilo sotto sovranità egiziana.

Mahdisti e Mirghanisti avevano concluso una tregua dopo la proclamazione dell'indipendenza, il loro accordo aveva permesso la formazione del governo di coalizione testè rovesciato. Tuttavia se il Generale Abboud può proibire le riunioni politiche e chiudere il Parlamento di Khartum, non si vede a Beyruth come gli sarà possibile intervenire contro le due sette religiose ed impedire loro di proseguire le loro attività politiche disseminate nella grande vastità del territorio.

E inoltre dubbioso che i due capi religiosi Ali el Mirghani e Abdel Rahman el Mahdi possano accettare di rinnegare i loro principali luogotenenti che fino a ieri li rappresentavano in seno al Governo di Khartum.

Si può dunque — concludere Beyruth — senza grandi rischi di sbagliarsi, affermare che il colpo di stato di Abboud segnerà l'inizio di una crisi interna che sarà particolarmente difficile da risolvere da parte dell'esercito sudanese, dato che questo con i suoi 8 mila uomini dispersi su un territorio di oltre 2 mila Km. di lunghezza non può controllare che una piccola parte del paese.

Da Washington, infine si apprende che il capo della setta religiosa degli Ansar Abdel Rahman El Mahdi ha definito «benedetta» la rivoluzione che l'esercito ha compiuto per difendere l'indipendenza del Sudan.

El Mahdi ha espresso il suo appoggio per il colpo di stato odierno in un messaggio letto alla Radio di Khartum.

Progetto di costituzione di Guinea

(Continua. della I Pag.)

Il Parlamento è composto di una sola camera, i suoi membri sono eletti per un periodo di cinque anni, ed è il solo corpo legislativo dello stato.

I Ministri sono nominati dal Presidente e sono responsabili solamente nei suoi riguardi.

A sua volta il Presidente è responsabile della politica generale del suo gabinetto nei riguardi dell'Assemblea Nazionale.

Il Presidente ha l'autorità di negoziare trattati ma questi dovranno essere ratificati dall'Assemblea.

Per quel che riguarda il continente africano, la costituzione stabilisce che la Repubblica può concludere «trattati per associazioni o comunità» con qualsiasi stato africano, «includendo un totale o parziale abbandono di sovranità» con lo scopo di raggiungere una unità panafricana.

La costituzione garantisce ai cittadini guineensi la libertà di parola, di stampa, di riunione, di associazione, di dimostrazione o manifestazione, nell'ambito delle condizioni imposte dalla legge del territorio.

La libertà di coscienza è assicurata — afferma la costituzione - dallo status garantito al la pubblica istruzione.

Qualsiasi atto di discriminazione razziale, o qualsiasi propaganda di carattere tribale o razzista è perseguibile a termini di legge, ed il diritto di asilo è garantito ai «cittadini stranieri perseguitati per le loro idee in difesa di una giusta causa o per le loro attività culturali e scientifiche».

Cambiamenti nella costituzione possono essere apportati solo dietro decisione di una maggioranza di due terzi all'Assemblea Nazionale, ma lo status repubblicano del paese rimane invjolabile sotto qualsiasi circostanza.

A Conakry intanto è stato sottoscritto un accordo commerciale e culturale, il cui contenuto non è stato ancora reso pubblico tra la Germania Orientale e la Guinea.

Si tratta del primo accordo internazionale concluso dalla Guinea dopo il raggiungimento della sua indipendenza.

Nel corso della cerimonia del la firma, che si è svolta alla presenza di tutti i membri del governo, il Ministro del Commercio Guineense Lansana ha affermato: «Noi siamo felici e fieri di avere fatto questo primo passo, che sarà seguito da numerose altre riforme che ci condurranno all'indipendenza economica, complemento indispensabile alla nostra indipendenza politica.

Dal canto suo il Presidente Sekou Toure è partito su un aereo della «Liberian National Airline» per Monrovia dietro invito ufficiale del Governo liberiano.

Sekou Toure, dopo la Liberia proseguirà il suo viaggio ufficiale per Accra, dove sarà ospite del dott. Nkrumah.

Sekou Toure è accompagnato nel suo viaggio da Dikillo Saufolaye, Presidente della Assemblea Nazionale Guineense, ed al suo arrivo a Monrovia sarà ricevuto dal Presidente Tubman, da cui riceverà le chiavi della capitale nel corso di una cerimonia che gli conferirà il titolo di cittadinanza onorario della città di Monrovia.

Il Presidente guineense riceverà nella capitale liberiana i membri del corpo diplomatico, nonchè è previsto pronuncierà un discorso di fronte al Presidente Tubman durante uno dei tanti ricevimenti ufficiali di cui sarà ospite.

Anche Diallo Telly, ambasciatore iterante della Repubblica di Guinea ha lasciato Conakry in aereo per Ghana, e proseguirà poi per l'Inghilterra e Stati Uniti, dove si reca nella veste di plenipotenziario della Repubblica Guineense e mandatario speciale del presidente Toure.

Rimpasto Ministeriale a Ghana

(Continuazione della 1° Pag.)

intende per libertà», scrive che la riforma costituzionale sostenuta dal premier di Ghana, rappresenta una minaccia per l'Inghilterra e per tutto il Commonwealth.

Il settimanale scrive che Nkrumah si propone di spazzare via «le garanzie costituzionali introdotte da Lennox Boyd meno di due anni fa per fugare le paure dei capi e delle minoranze regionali per quanto sarebbe potuto accadere al momento dell'indipendenza». Ciò è proprio quanto i capi hanno temuto allora.

Come risultato di ciò, continua «Time and Tide», «altre minoranze sia in Africa che a Cipro o altrove, saranno autorizzate a temere che, a malgrado delle garanzie nominali, esse possono essere sacrificate alla debolezza di Whitehall ed all'ambizione di un partito nazionalista, ed i problemi in questo campo diveranno sempre più intrattabili e difficili a risolversi senza spargimento di sangue».

Intanto la stampa governativa di Ghana attacca violentemente la B.B.C. per «i suoi recenti interventi negli affari interni del Paese».

Menzionando un commento fatto dalla B.B.C. in merito all'arresto dei 43 sospetti, il «Ghana Times» scrive: «Noi protestiamo energicamente contro quest'atteggiamento ultra satanico della B.B.C. Il popolo di Ghana non potrebbe intervenire in maniera così inqualificabile negli affari interni dell'Inghilterra. Indiscusso il diritto degli inglesi di trattare i loro affari interni senza alcuna interferenza straniera. Se noi abbiamo scelto di rimanere nel Commonwealth questo non è un motivo perchè la B.B.C., come pure la stampa britannica, tratti il nostro governo con la più grande scortesia e lo metta alla berlina».

Il giornale chiede al Governo di Accra di protestare ufficialmente presso il Governo britannico e nei termini più energici contro «le provocazioni e la propaganda meschina ed insidiosa della B.B.C.».

DOPO LA MARCIA INDIETRO DI KRUSCEV

Un atto di politica contingente la mossa sovietica per Berlino

Roma, 17.

La nuova crisi di Berlino non si è ancora conclusa, ma molti ritengono che ormai, essendo avvenute ieri le elezioni nella Germania orientale, ed avendo già aderito Gomulka alla condanna del revisionismo jugoslavo, sono venuti meno molti dei motivi impellenti che avevano spinto Kruscev all'inattesa offensiva nel settore tedesco della guerra fredda.

Deve essersi trattato, oltre tutto, di una offensiva allestita troppo frettolosamente, senza nemmeno il tempo di documentarsi, al punto che il segretario del PCUS ha commesso il grossolano errore di ritenere liquidabile, con la semplice denuncia degli accordi di Potsdam, lo statuto quadripartito di Berlino, che invece si fonda su numerosi e diversi strumenti diplomatici, assai posteriori a quel lontano incontro dei tre grandi.

E' stato del resto evidente, nelle stesse dichiarazioni che Kruscev ha fatto seguire a breve distanza di tempo, alla sua presa di posizione, che il Cremlino non intendeva spingersi troppo oltre in questa artificiosa crisi che aveva probabilmente soltanto due scopi immediati: iniettare un po' di forza e di prestigio al governo Grotewohl per consentirgli di conseguire l'immancabile plebiscitaria votazione in un clima un po' più euforico, e moderare, presso i governanti polacchi, le preoccupazioni derivanti da certe dichiarazioni che lo stesso Kruscev aveva fatto in una recente intervista al giornalista americano Lippman.

Kruscev aveva accennato in quell' occasione, all' eventualità di una futura alleanza tra una Germania unita, anche se non comunista, e l'Unione Sovietica, e questo accenno, unito alla conferma dei contatti segreti recentemente avvenuti tra i governanti delle due Germanie, era apparso assai inquietante ai dirigenti polacchi, sempre timorosi della minaccia, che la riunificazione tedesca comporterebbe alla frontiera dell'Oder-Neisse, non riconosciuta da Bonn.

Gli occidentali ad ogni modo hanno manifestato in termini così fermi e definitivi la loro intenzione di difendere i diritti della Germania ovest su Berlino, e di non consentire alle autorità comuniste tedesche di esercitare alcune delle prerogative che gli impegni internazionali attribuiscono invece alle autorità militari sovietiche, che Kruscev si è affrettato a fare marcia indietro, e tutto sembrava destinato a tornare nella stagnante, e torbida, situazione di prima.

Si apprende da Berlino che un convoglio di automezzi militari americani è passato senza incidenti al posto di controllo sovietico di Babelseberg sull'autostrada per l'ex capitale tedesca.

Venerdì le autorità sovietiche avevano fermato un altro convoglio americano, destinato anche esso al rifornimento della guarnigione statunitense di Berlino.

Ciò malgrado la situazione a Berlino è ancora tesa e non è improbabile che i russi compiano quelche gesto aggravante, ha dichiarato oggi l'Ambasciatore della Germania federale Wilhelm Grewe al termine di un colloquio con il Segretario di Stato Foster Dulles dedicato ad un esame degli ultimi sviluppi della questione dell'ex capitale tedesca.

E' stato lo stesso Grewe a chiedere di incontrare Dulles.

Grewe ha aggiunto che se i sovietici «passeranno» alle autorità di Pankow le funzioni di controllo da essi finora esercitate in seno allo speciale comitato quadripartito di Berlino, e costringeranno così gli occidentali a trattare direttamente con rappresentanti della Germania orientale, Bonn non ne sarebbe evidentemente felice.

o

Seguita la distensione tra RAU e Libano

Beirut, 16.

Un nuovo importante passo verso la normalizzazione dei rapporti con la RAU è stato compiuto stamane dal governo libanese che ha annullato la protesta presentata alcuni mesi fa al Consiglio di Sicurezza dell'ONU contro «ingerenze al Cairo negli affari libanesi».

Si apprende anche che tre accordi — uno commerciale, uno economico e uno di assistenza tecnica — sono stati firmati ieri a Bagdad dall'ambasciatore Sayed Fahmi per la RAU e dal Ministro dell'Economia Ibrahim Kubba per l'Irak.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

seggi si proceda a votazioni;

— *il Dep. Mohamed Ugaz Aden Hasci (LGS) il quale si dichiara concorde alle proposte fatte dal Presidente;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) per chiarimenti che gli vengono forniti dal Presidente;*

— *il Dep. Scek Mohamud Abdulla Islam (LGS) il quale propone in caso di controversie fra due Distretti circa l'assegnazione dei seggi si proceda ad elezioni;*

— *il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (LGS) il quale si dichiara favorevole alla approvazione degli articoli come formulati dal Governo escludendo le proposte del Presidente che a suo dire, andrebbero contro le decisioni già adottate dall'Assemblea;*

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) il quale si dichiara concorde con il precedente oratore e lo stesso fanno i Deputati Nur Mohamed Hussen (LGS), Scek Hassan Calif Omar (LGS) ed Hagi Omar Scego (LGS);*

— *il Dep. Hussen Omar Hassan (LGS) il quale si dichiara favorevole alla proposta del Presidente e lo stesso fa il Deputato Ali Iusuf Ali (LGS).*

Con questo intervento la seduta viene sospesa e rinviata al pomeriggio per il proseguimento della discussione.

Presenti al banco del Governo il Ministro per gli Affari Interni, Sociali, Finanziari, Generali ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

NEL CONGO BELGA

Rappresentatività delle istituzioni politiche e africanizzazione dei quadri

Queste le principali richieste dell' opinione pubblica congolese rivolte ad una commissione incaricata di una inchiesta sui problemi politici del territorio

Leopoldville 17.

Il gruppo di lavoro costituito dal goveno belga, per studiare i problemi politici del Congo Belga ha terminato i suoi lavori.

Il gruppo che compende personalità appartenenti a diversi orientamenti politici belgi, ha interrogato 450 persone rappresentanti differenti gruppi di interessi, rappresentanti dei Consigli di Provincia, presidenti di associazioni africane, alti funzionari, ecc.

Queste personalità consultate hanno consegnato al gruppo di lavoro mozioni e memorandum che costituiranno, con i processi verbali d'udienza, una vasta documentazione che sarà ora consegnata al Ministro del Congo.

Si apprende da buona fonte che il gruppo di lavoro piuttosto che formulare delle raccomandazioni terrà nel suo rapporto, unito alla documentazione generale, di far chiare le attuali grandi tendenze dell'opinione congolese.

Il Ministro di Stato, presidente del gruppo di lavoro, De Schrijver al temine dei lavori, ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: Se si vuol, grosso modo riassumere le posizioni delle 450 personalità consultate, si possono trarre tre voti fondamentali: gli interlocutori bianchi e negri hanno espresso il parere che le istituzioni politiche esistenti debbono divenire effettivamente rappresentative. Vale a dire che i membri di queste istituzioni dovrebbero essere elettivi. Il secondo voto riguarda il desiderio generale di un miglioramento delle relazioni umane implicante la sparizione di ogni discriminazione razziale laddove essa esiste ancora.

Infine, la maggioranza delle persone chiede una responsabilità accresciuta per gli africani e sopratutto una «africanizzazione» di quadri».

DITTA MANCUSI BRUNO — MERCA
esclusivista del
Doppio brodo «STAR»
e dei seguenti altri prodotti STAR, preferiti in tutto il mondo:
STAR — Brodo di pollo
STAR — Minestrine preparate
STAR — Minestrone di verdura
STAR — Crema di pomodoro
Depositaria della carne in scatola di produzione dell'INALSO S.p.A. - Merca

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

١٨ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٧ جمادى الاول ١٣٧٨هـ

القانون للعمل سيصبح ساريا
ابتداء من أول يناير ١٩٥٩

وقع الحاكم الادارى السفير دى ستيفانو يوم السبت الماضى على المرسوم الخاص بقانون العمل وأرسل سعادته فى هذه المناسبة الخطاب التالى الى رئيس الوزراء :

«حضرة رئيس الوزراء

«يسرنى أن أفيدكم بأننى وقعت اليوم على المرسوم التشريعى الذى يوافق على قانون العمل للصومال • وأرد لكم فى نفس الوقت نص القانون المذكور الذى أرسلتموه الى بخطابكم المؤرخ ١٢ نوفمبر ١٩٥٨ ، وقد وقعت عليه•

وأود فى هذا المكان أن أعبر لكم وللحكومة عن مزيد ابتهاجى وسرورى للقانون المذكور الذى ينظم شئون العمل فى الصومال وانتهز هذه الفرصة لاكرر لكم يا حضرة رئيس الوزراء أسمى تقديرى» •

وقد أرسل وكيل وزارة الخارجية الايطالية السنيور البرتو مولكى بهذه المناسبة الى سعادة الحاكم الادارى البرقية التالية :

«أرجو من سعادتكم أن تعبروا لحكومة الصومال ولكل من ساهم فى اعداد قانون العمل عن سرورى للتدبير الجرىء والبالغ الاهمية الذى يمثل خطوة جديدة فى طريق تقدم الصومال الاجتماعى»

ويحتوى القانون المذكور على ١٤٩ مادة وعلى ١٢ بابا • وكلفت الجمعية التشريعية الحكومة كما هو معلوم بالقانون رقم ١٩ الصادر فى ٢٧ ديسمبر ١٩٥٧ باصدار قانون العمل • وأسست لجنة مختصة بناء على المرسوم الصادر فى ١٥ مارس ١٩٥٧ لاعداد القانون المذكور الذى سيصبح ساريا ابتداء من أول يناير ١٩٥٩ ولاشك انه يمثل خطوة بالغة الاهمية فى التقدم الاجتماعى للصومال الذى أصبح الآن فى مقدمة البلاد فى مجال المشاريع الاجتماعية• وسينشر نص القانون فى الجريدة الرسمية وسيرسل الى جميع المناطق والنواحى والبلديات لعرضه لمدة ١٥ يوما وهذا حتى يطلع الجميع به •

السيد ساتارويت يغادر الصومال
بصحبة السيد سميث من الادارة الدولية للتعاون

غادر السيد يوسف ساتارويت بعد ظهر يوم السبت الماضى مقديشو برفقة السيد سميث مدير الادارة الدولية للتعاون • وكان فى توديعهما فى مطار العاصمة سعادة الحاكم الادارى ورئيس الجمعية التشريعية ووزير الشئون الداخلية بالنيابة عن الحكومة ووكيل مجلس الوزراء المحترم محمود عدان بالنيابة عن رئيس الوزراء ورئيس ديوان الحاكم الادارى والقنصل العام للولايات المتحدة والقنصل العام للحبشة وحاكم منطقة بنادر وقائد قوات البوليس وحاكم ناحية مقديشو والدكتور محمد شيخ قبيو مستشار الحكومة وقائد سلاح الطيران «مثل» ايكا» فى الصومال وموظفو القنصلية العامة الامريكية وبعض الرعايا الامريكيين المقيمين فى الصومال •

وقدم قره قول الشرف لضيفين الكريمين التحية العسكرية عندما توجها الى الطائرة الخصوصية •

وقد وصل السيد جيمس سميث مدير الادارة الدولية للتعاون صباح يوم السبت الماضى من نيروبى وقد استقبله المحترم محمود عدان بالنيابة عن الحكومة والبرلمان ورئيس ديوان الحاكم الادارى والقنصل العام للولايات المتحدة وبعض الشخصيات الاخرى• وعند وصوله زار سيادته مع السيد ساتارويت وبصحبة القنصل العام للولايات المتحدة سعادة الحاكم الادارى ورئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية • وفى صباح يوم السبت الماضى زار السيد ساتارويت بصحبة الدكتور بووسو والسيد عبدالرحمن عبد الشكور مدارس العاصمة ومن بينها مدرسة الاقتصاد المنزلى ومدرسة كاردينال ماسايا والمدارس الثانوية والمعهد العالى للاقتصاد والقانون •

اللجنة لشئون الوصاية
للامم المتحدة توافق بالاجماع على اقتراح بشأن المساعدة الفنية والمالية للصومال

نيويورك ـ ١٥ نوفمبر

وافقت اللجنة لشئون الوصاية للامم المتحدة بالاجماع على اقتراح يرمى الى دراسة الوسائل الناجحة لمد الصومال المساعدة الفنية والمالية بعد نيله الاستقلال •

المشروع بخصوص «ديشيك» وامو فى المرحلة الاخيرة

أرسل المهندس فافيلا الذى كلف بأعمال «ديشيك» وامو من طرف وزارة الشئون الاقتصادية عدة برقيات فى هذه الايام الاخيرة يشير فيها الى أن المياة أخذت تتجه الى الديشيك المذكور • ونعمل هذا الديشيك أهمية بالغة لاقتصاد الصومال وللزراعة اذ انه يخزن كميات كبيرة من مياه نهر جوبا • وقد اهتم بهذا المشروع الفنيون والسلطات الادارية والسياسية منذ قديم الزمان • ويقول المهندس فافيلا فى تقريره عن الديشيك انه عبارة عن حفرة عميقة تمتد فيما وراء النهر جوبا لطول ٣٦ كيلومترا وعلى خط متواز لمجرى النهر • وتتصل هذه الحفرة فى الجهة الشرقية بالنهر «بفرته» وامو وطول هذه «الفرتة» ٤ كيلومترات وهى تصل الى مركز «ساتو» فى الجهة الغربية • ويقع الديشيك على مساحة ٢٠٠ ألف متر مربع •

وقد أمكن الوصول الى تحقيق هذا المشروع العظيم بعد دراسات ومشاريع تمهيدية بدأت فى عام ١٩٥٣ ـ • وتقدر المصاريف له بـ ٨٠٠ ألف صومالى • وقد اهتم بالاعمال اعضاء الحكومة وابرز شخصيات الادارة الوصية وقد استعمل لتحقيقه عدد كبير من العمال والوسائل الميكانيكية •

الرئيس الجديد
لبلدية مقديشو

بناء على تعليمات وزارة الشئون الداخلية عقد المجلس البلدى الجديد لمدينة مقديشو جلسته الاولى صباح يوم السبت الماضى لتعيين رئيس البلدية واعضاء مجلس شورى البلدية • وترأس الجلسة العضو حاج محمد عبدالله عرمونى وقد حضر فيها جميع اعضاء المجلس البلدى • وبدأ بعد ذلك التصويت السرى لتعيين رئيس البلدية • وأدت النتائج الى تعيين السيد احمد مودى حسين من حزب الاحرار رئيسا للبلدية بـ ١٤ صوتا وقوبل تعيينه بهتافات من قبل الحاضرين • وترأس الجلسة بعد ذلك الرئيس الجديد للبلدية لتعيين أعضاء مجلس شورى البلدية بالتصويت السرى• وقد أدت النتائج الى تعيين الاعضاء التاليين للمجلس المذكور : حسن محمود ورشيخ (حزب وحدة صوماليا الكبرى) ؛ مريدى شيخ محمد ابوكر (حزب اتحاد شباب بنادر) ؛ صالح مادو عبد (مارتينو) ـ (حزب الدستور المستقل الصومالى) ؛ محمد ابوكر أبوكى (حزب اتحاد شباب بنادر)؛ شيخ آذن ورسمة ايبكر (حزب شباب اخر الصومالى)؛ حسن نور حسن (حزب الدستور المستقل الصومالى) •

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى احدى الطرق المؤدية الى شارع قويدو كرنى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد أمارانتى أنيللو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدالله أحمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدالقادر شيخ نور ايكار صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اسبادا جيوسيبى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال الطريق المعبد المؤدى من مقديشو الى افقوى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ تحية المقبوضين لعائلاتهم البعداء
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٥ ـ قباى
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قورو
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢٠ر٣٠ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 333 Mercoledì 19 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 1°

DOPO IL COLPO DI STATO

Costituito da Aboud il nuovo Governo sudanese

I nuovi Ministri sono per la maggior parte militari — Oltre al governo esiste una giunta militare rivoluzionaria — Il Paese è calmo — La RAU ha riconosciuto il nuovo regime — I commenti della stampa internazionale

Khartum, 18.

Da lunedì mattina, come ormai noto, i capi militari sudanesi, e cioè il Generale Aboud Pascià, di 56 anni ed il suo aiutante il Generale Ahmed Abdel Uahab di 46 anni esercitano il potere.

Le prime misure prese dopo il colpo di stato, e rese ufficiali a mezzo di decreti sono state: lo scioglimento del Parlamento, la sospensione della Costituzione, la dichiarazione dello stato di urgenza, lo scioglimento di tutti i partiti politici e la sospensione di tutti i giornali.

La prima dichiarazione diffusa dal Generale Aboud ha affermato che le forze armate avendo perduto qualsiasi speranza in un miglioramento degli atteggiamenti dei partiti, hanno fatto quello che era normale e prese tutte le misure atte a mettere fine alla corruzione ed al caos che i politicanti facevano regnare nel paese a mezzo della stampa e dei contatti con le rappresentanze straniere.

Il Generale ha affermato, inoltre, che manterrà buone relazioni con tutti i paesi, in particolare con quelli arabi, riconfermando l'intenzione di risolvere i problemi artificialmente creati con la Repubblica Araba Unita.

Tutti i leaders politici sono stati consegnati nei rispettivi domicili, ed anche ai membri del precedente governo sono stati imposti temporanei arresti domiciliari.

Non è segnalata alcuna agitazione nell'insieme del territorio ma le comunicazioni con l'estero non sono state ancora interamente riprese.

Il nuovo governo sudanese comprende sette membri militari e cinque civili e la composizione del gabinetto sarebbe la seguente: alla presidenza del Consiglio e Ministero della Difesa il Maresciallo Ibrahim Aboud Pascià; al Ministero degli Interni e governi regionali il Generale di Corpo d'Armata Ahmed Abdel Uahab; al Ministero del Lavoro ed Informazioni il Generale di Corpo d'Armata Mohammed Talahat Farid; ai Lavori Pubblici e Risorse minerarie il Generale di Brigata Ahmed Rida Farid; al Ministero dell'Agricoltura ed Irrigazioni il Generale di Brigata Ahmed Abdalla Ahmed; alle Comunicazioni il Generale Ahmed Bakari; all'Istruzione Pubblica e Giustizia il Signor Ziala Ahbad; alle Finanze ed al Commercio il Signor Abdelmaged Ahmed; alle risorse animali il Signor Mohamed Guli ed agli Affari Economici il dottor Mohammed Ahmed Ali.

Il nuovo Ministro dell'Istruzione e Giustizia Signor Ziala Arbad era affiliato del Partito Umma, deteneva i medesimi portafogli nel precedente gabinetto ed è l'unico caso di membro del Governo «Khalil» che sia stato riutilizzato nell'attuale Governo rivoluzionario.

Aiutante del Comandante in Capo ed incaricato degli affari presidenziali è stato nominato il Generale di Brigata Hassan Bascir.

Il Ministero degli Esteri sarebbe tenuto dal Signor Ahmed Haud, ed il Generale in Capo Aboud Pascià resta inoltre investito di tutti i poteri per delega delle autorità militari.

Il Generale Aboud presiede anche la giunta rivoluzionaria che comprende i sette membri militari del governo ed altri sei che sono pure membri delle Forze Armate. L'attuale autorità esercita anche il potere costituzionale e legislativo oltre a quello esecutivo.

La reazioni londinesi

A 24 ore di distanza dal colpo di stato militare del Sudan, i rapporti pervenuti a Londra confermerebbero che l'azione del Generale Aboud sia stata coronata da successo. Negli ambienti competenti inglesi si fa notare che il colpo di stato del Generale Aboud è molto più simile a quello effettuato nel Pakistan dal Generale Ayoub Khan che non alla rivoluzione sanguinosa avvenuta a Bagdad nel mese di luglio scorso.

Come nel Pakistan il colpo di stato è stato organizzato e diretto dai capi dell'esercito e non dai giovani ufficiali come in Irak. Si è d'altra parte convinti che l'azione del Generale Aboud abbia impedito, giusto a tempo, una manovra degli elementi filo-egiziani membri del Governo e dell'opposizione tendenti a legare il Sudan all'Egitto in condizioni onerose ed incompatibili con la sua indipendenza.

Secondo gli osservatori politici londinesi di osserva che il colpo di stato sudanese dovrebbe rendere più difficili i tentativi di egemonia egiziani sui paesi arabi. I progetti ambiziosi di Nasser, già rintuzzati in Tunisia, nel Libano e nello stesso Irak lo sarebbero quindi dunque al Sudan.

Il Foreign Office ha fatto sapere ufficialmente che il Governo britannico prima di riconoscere il nuovo regime sudanese aspetterà un'ulteriore evoluzione degli eventi dopo la formazione a Khartum di un governo regolare.

Sempre da fonte autorizzata si apprende, inoltre, che un certo quantitativo di armi e munizioni recentemente promesse dalla Gran Bretagna è stato trattenuto nei porti inglesi. La quantità e la natura di queste armi non è stata resa nota, ma il Foreign Office ha fatto trapelare che qualora la situazione del Sudan debba essere ritenuta politicamente soddisfacente, il Governo britannico potrebbe fargli dono di questo quantitativo di armi da tempo promesso.

Gli esperti di affari sudanesi sono anch'essi d'accordo nel ritenere che il colpo di Stato del Generale Aboud ab-

(Continua in 3° Pag.)

Welensky a Londra per la revisione costituzionale della Rhodesia del Nord

Salisbury, 18.

Nella Federazione dell'Africa Centrale si sono svolte in questi giorni le elezioni federali e i risultati danno per vincente il Partito Federale Unificato di Sir Roy Welensky con 42 seggi.

Il partito del «Dominion» ha ottenuto finora solo otto seggi, e quantunque debbano essere diffusi i risultati definitivi è ormai evidente che il partito federale ha vinto con la maggioranza dei due terzi.

Sono previsti certi cambiamenti costituzionali, in particolare per quel che riguarda lo status della Rhodesia del Nord, e la nuova Camera Federale sarà composta di 59 seggi, di cui 29 apparteranno alla Rhodesia meridionale, 19 alla Rhodesia del Nord ed 11 al Nyssaland.

Il giornale liberale «News Chronicle» di Londra, commentando le elezioni rhodesiane si è così espresso: «I risultati delle elezioni nella Federazione dell'Africa Centrale rispecchiano il voto di fiducia dei «Waitesettiers» nel loro leader Sir Roy Welensky».

«Il futuro della Federazione — continua il quotidiano — in particolare della sua minoranza bianca, dipende in massima parte dalla fine del razzismo, compito enorme a cui sarà dovuto molto tempo.

«Nell'interesse di tutte le razze dell'Africa centrale, conclude il News Chronicle la Gran Bretagna non deve abdicare alle sue ultime posizioni, e questo deve essere chiaramente specificato a Sir Welensky nella sua prossima visita a Londra la settimana ventura».

Intanto Welensky è giunto nella capitale britannica ove avrà conversazioni con il Governo in merito alla revisione della costituzione della Rhodesia del Nord.

«Noi cerchiamo di uscire dalla discriminazione razziale — egli ha dichiarato al suo arrivo — e non a rafforzarla. Noi auspichiamo ad un più rapido progresso verso la collaborazione razziale. Vi saranno più volti africani nel Governo».

Le delegazioni nigeriane alla conferenza dei popoli Africani

Accra 18,

Il Primo Ministro della Nigeria Occidentale, Obafemi Awolowo, ed il Dr. Azikiwe Primo Ministro della Nigeria Orientale, dirigeranno personalmente le delegazioni dei loro rispettivi Paesi alla prossima conferenza dei popoli Africani che avrà luogo ad Accra il mese prossimo.

Lo ha reso noto il segretariato della conferenza.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Proseguito l'esame della legge elettorale politica

Nella seduta pomeridiana di lunedì, l'Assemblea Legislativa ha proseguito nel dibattito sugli articoli 3: «Numero dei deputati in ciascun circoscrizione elettorale» e 4: «circoscrizioni in cui siano presentate solo una lista» della legge elettorale politica.

Hanno preso la parola i Parlamentari che erano ancora iscritti a parlare dalla mattina:

— *il Dep. Abscir Farah Samantar (LGS) il quale si dichiara sostanzialmente favorevole alla redazione governativa degli articoli solo raccomandando che per le mezze quote nella divisione dei seggi nell'ambito distrettuale ci si basi, per l'assegnazione, sui dati delle precedenti elezioni politiche e sopratutto tenendo conto del distretto che in quella circostanza ebbe il maggior numero di votanti;*

— *il Dep. Scek Mohamed Mohamud Faghi (LGS) il qua le propone il rinvio dell'esame degli articoli a quando il Governo presenterà la tabella in cui è fissato il numero dei Deputati da eleggere in ciascuna delle circoscrizioni elettorali. Come è noto l'Assemblea nella seduta della mattina aveva stabilito di inviare a quando sarà pronto l'esame della tabella per ora nella discussione della legge;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS) il quale, associandosi a quanto detto dal Deputato Abscir Farah Samantar, si dichiara contrario alle proposte avanzate dal Presidente ed intese a completare i due articoli e ad evitare al massimo le contestazioni. Il motivo per cui il Deputato si dichiara contrario alle proposte è che esse in certo modo beneficiano di dieci punti basilari già dal l'Assemblea approvati;*

— *il Dep. Hagi Giama Mohamud (LGS) il quale si dichiara favorevole agli articoli ed alle proposte avanzate dal Presidente.*

Prima che gli articoli vengano messi ai voti, il Ministro per gli Affari Interni accennando alle proposte fatte dal Presidente, le dichiara accettabili ma esprime il parere che ogni decisione in merito sia rinviata a dopo la discussione della tabella «perchè soltanto allora se vi saranno proteste potremo decidere se adottare, o meno, la proposta del Presidente». Messo ai voti l'art. 3 è approvato con 38 voti favorevoli 4 contrari e 8 astenuti; l'art. 4 passa con 39 voti favorevoli 4 contrari e 7 astenuti.

Viene quindi messo in discussione l'art. 5 relativo agli organi elettorali che sono: i Seggi elettorali, l'Ufficio elettorale circoscrizionale, l'Ufficio elettorale distrettuale.

Sull'articolo prendono la paro'a il Dep. Hagi Abdulcadir bin Abubacher (HDMS) per

(continua in terza pagina)

Ha lasciato l'Etiopia la missione Smith-Satterthwaite

Addis Abeba, 18

La missione Smith-Satterhwaite, terminata la sua visita in Etiopia, ha lasciato Addis Abeba alla volta di Tunisi.

Prima di lasciare la capitale etiopica, il Direttore dell'I.C.A. Smith, ha dichiarato di essere stato molto impressionato dagli sforzi compiuti dall'Etiopia per aumentare il suo potenziale economico.

«Lo scopo principale del nostro viaggio, ha agguinto il Signor Smith, è quello di intrattenersi sul le difficoltà economiche dei Paesi che noi visitiamo con i dirigenti dei Paesi stessi e di esaminare in quale misura la ricerca scientifica può permettere di risolverli».

Egli ha concluso dicendo che «le borse di studio offerte dall'Imperatore d'Etiopia a studenti africani, per permettere loro di compiere i loro studi in Etiopia costituiscono un bell'esempio di collaborazione internazionale».

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto:

— *nel pomeriggio di avanti ieri, nella sua Residenza di Villa Italia, S. E. il Ministro Plenipotenziario dr. Mauro Baradi, Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.*

Nella mattinata di ieri, nel suo Ufficio:

— *l'On.le Mohamed Abdi Nur, Ministro per gli Affari Generali;*

— *il Signor Mohamed Scek Giamal Abdullahi, già Sindaco di Mogadiscio ed il Sindaco Ahmed Muddei Hussen, nuovo Sindaco di Mogadiscio;*

— *il Signor Ali Sido Roble «Simba», cronista de «Il Corriere della Somalia» e Segretario dell'Istituto Magistrale della Somalia;*

— *il Rag. Luigi Massimini, corrispondente de «Il Corriere della Sera» e de «Il Globo»;*

— *i Signori Filippo Teruzzi, Giacomo Teruzzi, Ferruccio Paleari e Gaetano Marini dell'I.N.C.A.*

PER I RECENTI AVVENIMENTI

Secca risposta del Governo di Ghana agli attacchi del 'Sunday Express,,

La risposta inviata dal Ministro delle Informazioni confuta, punto per punto, una serie di accuse rivolte alla politica del dr. Nkrumah — Una dichiarazione alla BBC dell'Alto Commissario di Ghana sui recenti avvenimenti di Accra

Accra, 18.

Il Ministro delle Informazioni di Ghana ha indirizzato, per telegramma, una protesta destinata alla stampa a Londra per un articolo apparso nel «Sunday Express» nel quale si chiedeva che la Regina annulli la sua visita ad Accra, a causa «dei metodi attuati dal Dr. Nkrumah, dopo la partenza degli inglesi».

Quest'azione, invero poco ortodossa, è stata decisa, spiega nel suo messaggio il Governo di Ghana, «a causa del tentativo senza precedenti di implicare la Corona del Regno Uniti e di Ghana in una controversia politica».

Il Governo di Accra confuta, poi, punto per punto, le accuse lanciate nei suoi riguardi dal giornale.

Il «Sunday Express» rimprovera al Governo di Accra la legge sull'espulsione che permette di esiliare gli avversari politici. «La verità, ritorce il Ministro delle Informazioni di Ghana, è che la legge in questione è identica a quella che era in vigore sotto il regime britannico. Oggi, come ieri, il suo fine è quello di assicurare la sicurezza del Paese».

Circa l'accusa che Nkrumah avrebbe rifiutato al direttore di un giornale l'autorizzazione ad essere difeso da un avvocato di suo gradimento, la nota di protesta risponde che «il Governo di Ghana non è a conoscenza di un fatto del genere».

Il Dr. Nkrumah, aggiunge ancora il giornale, ha dato ordine che il suo ritratto sia affisso nei negozi, nelle scuole, ecc. «Il ritratto del premier, ribatte la nota, è, in realtà, liberamente esposto allo stesso modo come avviene in altri Paesi».

Infine il giornale rimprovera che Nkrumah ha fatto arrestare 43 dirigenti dell'opposizione. Queste persone sono state tratte in arresto« regolarmente», sotto l'accusa di «complotto» per assassinio.

Di queste 43 persone, afferma il Governo di Ghana, 18 hanno il certificato penale macchiato per rapina e ferite, minacce ed aggressione.

La nota di Ghana aggiunge che «la catena dei giornali Beaverbrook, non ha mai nascosto la sua opinione che fu un triste errore quello di dare a Ghana, come agli altri stati africani, la sua indipendenza».

Il telegramma del Ministro delle Informazioni dichiara, in fine, di «deplorare in particolare il tentativo fatto da tali giornali di usare il nome della Regina per i loro fini particolari. La posizione della Regina, intanto che capo del Commonwealth, non può che essere danneggiata da un uso tanto irresponsabile del suo nome. La Regina è non solo

(Continua in 3° Pag.)

Sekou Toure a Monrovia

Monrovia 18,

Sekou Toure è giunto a Monrovia dove è stato accolto all'aeroporto dal Presidente Tubman e dai membri del gabinetto.

Il leader della Repubblica di Guinea, salutato da 21 colpi di cannone ha passato in rivista la Guardia d'Onore, prima di salire in macchina per raggiungere la residenza presidenziale.

Nella serata egli è stato ospite d'onore ad un grande pranzo offerto dal Presidente della Repubblica di Liberia.

E' previsto che Sekou Toure parteciperà ad una riunione del Congresso e che parlerà durante una seduta comune delle due Camere.

Sekou Toure visiterà le miniere di ferro di Bomi Hills.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BAIDOA

In visita alle Scuole dell'Alto Giuba il Capo Dipartimento Istruzione Pubblica

(dal nostro corrispondente)

Dal 3 al 12 corr. il Capo Dipartimento Istruzione Pubblica, Sig. Abdullahi Hagi Mohamud, ha compiuto un'accurata ispezione alle Scuole dell'Alto Giuba.

Giunto a Baidoa la sera del giorno 3, dopo gli opportuni contatti con il Prefetto, Sig. Ali Scido, e con le altre autorità regionali, la sera del giorno 4 partiva alla volta di Lugh Ferrandi accompagnato dal Direttore Didattico Regionale Sig. Mohamed Abucar. Qui s'incontrava col Vice-Direttore Lupi Benedetto e faceva, al mattino del giorno 5, una minuziosa visita alle scuole di quella città, ripartendo il giorno stesso alla volta di Dolo.

Visitate le scuole di Dolo, si portava nel tardo pomeriggio alla scuola di confine di Luculuco, facendo anche una rapida visita a Mandera, ov'era cordialmente accolto dal Residente Inglese.

Rientrava a tarda notte a Lugh Ferrandi ed al mattino successivo s'intratteneva a lungo con i Capi e con gli esponenti di quella città.

Nella stessa giornata del 6 corr., senza concedersi soste ne riposo, partiva alla volta di Hoddur ed in serata visitava i corsi serali per Adulti di Hoddur, mentre al mattino del giorno 7 visitava uno per uno i corsi diurni, intrattenendosi poi con tutto il corpo insegnante, col Vice-Direttore Mohamud Giama, col Commissario Distrettuale e con gli altri esponenti del paese. Nel pomeriggio del giorno 7 partiva per Uegit ove aveva modo di visitare i Corsi Adulti e rientrava a Baidoa a sera inoltrata.

Ma non aveva ancora la possibilità di concedere una sosta alla sua «maratona» perchè al l'alba del giorno 8 ripartiva ancora alla volta di Dinsor e di Bardera, spingendosi fino alla scuola di nuova istituzione di Sarenlei. Rientrato a Baidoa a tarda sera del giorno 9, occupava i giorni 10, 11, e parte del 12 corr. a visitare le scuole il Collegio e gli Asili di Baidoa, a visitare le scuole di Bur Hacaba e ad intrattenersi ancora col Prefetto, con gli esponenti del capoluogo di regione, col Capo Distretto e col corpo insegnante di Baidoa, interessandosi vivamente a tutti i problemi scolastici che gli venivano prospettati.

Non potendosi trattenere oltre per altri gravi impegni, faceva ritorno a Mogadiscio nella tarda serata del giorno 12 corr.

Ali Hassan Roble

Visita Sanitaria al Distretto di Uanle Uen

(Dal nostro Corrispondente)

Il Medico Regionale del Benadir, dottor Gareri ha visitato Uanle Uen per compiere un'ispezione sanitaria nelle varie zone del Distretto del Dafet.

Accompagnato dal Commissario Distrettuale di Uanle Uen Sig. Mohamed Hagi Adnan e e dall'assistente sanitario Sig. Mohamed Iusuf Ahmed dell'Infermeria di Uanle, il medico, tra l'altro ha visitato gli Uffici del Distretto, l'Infermeria, il Municipio, il posto fisso di polizia, l'ufficio del Qadi, il mercato della carne e dei cereali, gli alunni dei corsi diurni nelle aule scolastiche di Uanle Uen, Hacau e Duduma nonchè l'ambulatorio Hacau.

Osman Aden

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Egr. Sig. Direttore,

Le sarei molto grato se può concedermi un po' di spazio.

Trovo molto significativi i telegrammi inviati recentemente al Governo Britannico, al Segretario Generale dell'ONU nonchè al Presidente Aden Abdulla — pubblicati giorni fa sul Corriere — telegrammi con cui i capi della «National Somali League» del Somaliland chiedono di essere amalgamati con la Somalia, incondizionatamente (e cioè senza alcun baratto per far parte del Commonwealth) non chè la petizione presentata poco fa all'Imperatore d'Etiopia, in occasione della sua visita a Gabredarre, da tutti gli Ugas e capi più influenti dell'Ogaden (Ugas Mohamud Ugas Hasci, Ugas Mohamud Haibe, Ugas Dullane Rafle, Sultan Ali Safi, Ugas Abdulle Iassin, Capi Mohamud Omar Ugas, Scek Abdulle Nur, Ali Abscir Mohamud Hire e Deputato Hees Kalif), petizione con la quale i predetti esponenti dichiarano:

1) - che i Somali dell'Ogaden non riconoscono la cittadinanza etiopica impostagli;
2) - chiedono al Governo etiopico di riconoscere il nascente Stato Somalo e che l'Ogaden divenga parte integrante della Somalia nel 1960;
3) - che l'amministrazione dell'Ogaden venga affidata in mano ai suoi figli migliori, al posto dei Funzionari e Comandanti etiopici.

Forse non ci rendiamo conto ancora sufficientemente della portata storica di questi documenti, della mossa dei leaders nazionalisti Somali dell'Ogaden e del Somaliland. Un giorno questi documenti e questi leaders troveranno il posto giustamente meritato nella storia delle genti Somale.

Secondo l'articolo apparso sul giornale «Al-Liwa» (uno dei settimanali in lingua Araba pubblicati ora da elementi nazionalisti Somali di Hargeisa) l'Imperatore si irritò moltissimo tanto da interrompere subito il viaggio stagionale che solitamente compie nell'Ogaden. Il passo dei Capi nazionalisti dell'Ogaden lo avrebbe colto di completa sorpresa anche perchè contrario ai rapporti che gli pervenivano dai suoi rappresentanti secondo i quali le genti dell'Ogaden gli sarebbero state fedeli. Dietro ordine dell'Imperatore i capi Ogaden sarebbero stati trasportati immediatamente ad Addis Abeba, e nessuno sà finora che fine abbiano fatto.

Movimenti nazionalisti non meno significativi, per chi osserva, avvengono ora a Gibuti dove l'Onorevole Mohamud Harbi ed i suoi seguaci hanno preso una netta posizione per l'indipendenza e l'unione con le altre Somalie.

Allo straniero che non conosce quanto sia profondamente radicato il sentimento che provano oggi tutte le genti Somale per spezzare le catene o le barriere artificiali impostegli da potenze straniere — tracciando linee a loro arbitrio sulla carta geografica, senza alcun riguardo all'interesse etnico, storico, geografico, economico, religioso e tradizionale delle genti Somale, tali movimenti nazionalisti in Ogaden, Somaliland e Gibuti, che si manifestano con tanto tanto coraggio, al punto tale da sfidare il Leone Britannico, quello del Giuda, nonchè la Francia — potrebbero apparire come se fossero stati aizzati da Mogadiscio.

La verità invece è che i leaders politici responsabili della Somalia hanno detto più volte chiaramente che non faranno nulla che possa turbare l'ordine legalmente costituito nei paesi vicini abitati da genti Somale, assumendo nei confronti dei Governi interessati un atteggiamento amichevole e conciliativo in tutte le loro azioni; direi anzi atteggiamento un po' remissivo proprio perchè animati sinceramente da buona volontà, al fine di dissipare ogni dubbio circa le loro intenzioni e per una collaborazione reciproca coi Governi medesimi.

C'è di più. I vari Aden Abdulle, Abdullahi Issa, Mussa Bogor, ecc., proprio perchè animati da tanta buona volontà, sono arrivati persino al punto tale da mettere in pericolo le loro popolarità e le convenienze politiche immediate, offrendo il fianco alle critiche spietate dei soliti demagoghi nostrani i quali non li risparmiano attaccandoli con gli insulti più infami.

Questi leaders responsabili nostri, per il loro coraggio, per la loro saggezza lungimirante, meritano l'appoggio, la comprensione e la stima di ogni Somalo di buon senso, per avere quel conforto, quell'incoraggiamento necessario perchè possano portare a termine il difficilissimo ed ingrato compito.

Essi hanno più volte detto e ridetto che lottano per la realizzazione dell'aspirazione nazionale di tutte le genti Somale (prova ne sia l'intervento in Parlamento fatto giorni fa dal Ministro per gli Affari interni, parlando a nome del Governo, nonchè il telegramma di risposta alla «National Somali League», a firma del Presidente Aden Abdulle, il cui contenuto ben noto era stato approvato all'unanimità dai rappresentanti dell'Assemblea, democraticamente eletti dal popolo Somalo).

Aden Abdulle, Abdullahi Issa e i Membri del Governo però vogliono questa Grande Somalia con mezzi pacifici e secondo il principio della autodeterminazione dei popoli come sancito dalla Carta delle Nazioni Unite. C'è da domandarsi se i paesi che governano oggi le genti Somale di oltre confine siano disposti a rispettare tali principi, ovverossia se siano disposti a rispettare «the rules of the game» come suol dirsi?

Siamo poi sicuri che la sincerità, la buona volontà che anima Aden Abdulle, e il Governo somalo sia contraccambiata dall'altra parte? Noi speriamo di si; lo dobbiamo credere fino la prova contraria anche — data l'importanza della posta in gioco — i nostri capi, che poi sono meglio informati e più competenti di noi in materia, avranno certamente in mano degli elementi solidi per sostenere la loro politica; avranno sicuramente le loro buone ragioni per agire in determinati modi anzichè in altri, nel governo delle cose pubbliche. Speriamo (preghiamo Allah che così sia) che i paesi interessati vengano incontro alla politica dei nostri leaders responsabili con una altrettanto intelligente e saggia.

Fortunatamente è toccato alla nostra Somalia — il PIEMONTE delle Somalie — di assumere quel ruolo leadership o di guida per l'unione delle cinque Somalie. Trattasi (non c'è da illudersi) di un compito alquanto difficile ma che però dobbiamo portare a termine con tanto orgoglio e a qualsiasi prezzo.

I soliti demagoghi, in mala fede, accusano oggi i capi responsabili del Governo di aver compromesso la questione della Grande Somalia, principio cardinale di ogni politica realista da cui, chiunque governi la Somalia, non può prescindere, non può non tenerne conto. C'è da augurarsi, ripeto, che i Paesi del blocco occidentale, da buoni amici, ci vengano incontro, per la nostra causa, nei limiti di ciò che è giusto e ragionevole.

Il compito che ci attende è talmente grosso che non possiamo permetterci il lusso di dividerci sotto qualsiasi forma e per nessun motivo. Quanto prima i capi e gli esponenti politici dei vari partiti comprenderanno ciò tanto meglio per tutti. Dopo tutto, i nostri capi politici di qualsiasi partito, a giudicare dei loro discorsi in pubblico, vogliono tutti la stessa cosa: una Somalia indipendente e sovrana, l'unione con le altre Somalie; l'amicizia con tutti i paesi membri delle Nazioni Unite.

«La politica d'amicizia con tutti» come ci aveva consigliato quel grande amico dei Somali ch'è l'Ambasciatore Anzilotti, è la sola politica realista atta a servire i nostri interessi nazionali: una politica di genuina neutralità; e questione di «essere o non essere» per noi, è la necessità che ce lo impone ed i nostri amici lo comprenderanno.

Abbiamo bisogno di aiuti economici e tecnici nonchè di appoggi politici e morali da parte dell'Occidente. L'amicizia con l'Occidente però non è per niente incompatibile con l'amicizia, l'appoggio e l'assistenza — altrettanto per noi indispensabili — di cui abbiamo pure bisogno specialmente dai paesi musulmani (ciò dovrebbe costituire un altro principio cardine della nostra politica) nonchè del blocco afro-asiatico, in genere, al quale apparteniamo spiritualmente, geograficamente, economicamente, storicamente. Ciò però non ha e non deve avere niente a che fare col comunismo che è ogni negazione di Allah e con il quale non possiamo avere nulla in comune.

A parte la questione della buona educazione o meno, non vedo che cosa si possa ricavare (sempre ai fini dell'interesse della Patria) insultando giorno e notte questo o quell'altro paese in tutti i modi. Ciò non fa altro che ledere il nostro interesse. Un piccolo paese, come il nostro che s'affaccia or ora sull'orizzonte internazionale non può rischiare di provocare alcuna potenza estera e tanto meno i colossi... anche se è logico che non dobbiamo essere servili a nessuno. La nostra dignità nazionale va sempre salvaguardata. Se c'è qualche paese che tenta di sommergerci con propaganda nociva e vuol portarci via i nostri giovani o corrompere la nostra gente dobbiamo opporci fermamente, ma questo non significa che dobbiamo insultare altri popoli!

L'Onle Aden Abdulle, interrogato una volta da alcuni giornalisti stranieri ha detto in sintesi che la Somalia non poteva che seguire una politica: *Somala, Musulmana ed Africana*. Ciò mi sembra molto saggio.

Evviva la Somalia: Somala musulmana e libera.

Ali Nur Farah Indomaleh

A LUGH FERRANDI

Vivo successo della compagnia artistica "Cuore dell'Africa,,

(dal nostro corrispondente)

Per tre sere, Lugh Ferrandi è stata allietata dai ritmi e canzoni della Compagnia Artistica «Cuore dell'Africa», che giunta inaspettata, ha sollevato un entusiasmo quale mai si era notato in questo paese. E ben si capisce il perchè: Lugh Ferrandi è sprovvista di cinema e perciò l'arrivo di una compagnia di artisti come i componenti della «Cuore dell'Africa», ha mobilitato tutti per la migliore riuscita delle rappresentazioni.

La prima sera, a causa dell'incostanza del tempo, non vi è stata una manifestazione pubblica all'aperto, ma diciamo, una visione privata e gratuita, riservata ai soci del Circolo Cittadino.

Alla Compagnia le Autorità locali, hanno offerto un pranzo all'ombra dei tamarindi della foresteria di Lugh.

Per la rappresentazione ufficiale pubblica, la veranda esterna del Circolo si è trasformata in un meraviglioso palcoscenico pieno di luci e di fiori, sul quale si sono mossi benissimo, nelle varie parti, tutti gli attori, attrici, cantanti, ballerini e ballerine.

Il corpo dei musicanti ha trovato posto anch'esso sulla veranda-palcoscenico ed ha deliziato tutti gli spettatori con i vari hello, gabai, canzoni moderne, sambe, rumbe e boogy-woogy.

Molte le richieste di bis. Bravi i suonatori: Abdi Ali (chitarra), Abdullahi Scek (flauto), Hassan Obed (batteria).

Bravi gli attori e le attrici: Aden Sciurie, Mohamed Said, Dirie ottimo ballerino di samba e di rumba, Faduma Farah, Dahabo Farah, Faduma Abien e Ascia Ueirah.

La regia è stata buona, guidata da Ali Giama, speaker e attore.

La rappresentazione si è protratta fino all'una di notte. Il pubblico ha applaudito e apprezzato molto la scena della bandiera.

La sera successiva replica a prezzi popolari e stesso successo che deve essere di orgoglio ma anche di sprone a proseguire sempre meglio nella strada intrapresa dai bravi componenti la Compagnia.

Abdi Dahir

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,2
Temperatura minima	C. 26,0
Vento prevalente	Km/ora 7,3
Umidità relativa media	77%
Radiazione solare massima	13,4
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Lugh Ferrandi	
Uebi Scebeli	m. 1,20
Giuba	m. 2,95

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 19 Novembre 1958:

Alta marea ore 10,19-23,30

Bassa marea ore 4,00-16,44

Movimento aereo - portuale

Con la M/N «Munir» da Mombasa è giunto un passeggero.

Associazione Carabinieri

Venerdì alle ore 9 ricorrenza Festa «Virgo Fidelis» e XVII° Annuale di Culquaber, verrà celebrata una S. Messa in Cattedrale.

Si invitano i Sigg. Iscritti e Popolazione ad intervenire.

La Presidenza

A. F. I. S.
UFFICIO AFFARI ITALIANI

COMUNICATO

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI POSTI DI MAESTRO ELEMENTARE NEL RUOLO NORMALE E NEL RUOLO IN SOPRANNUMERO

Con ordinanza n. 2580/69 del 29 settembre 1958, il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato i Provveditori agli Studi a bandire nelle rispettive Province il concorso magistrale per posti vacanti nel ruolo normale e nel ruolo in soprannumero.

Il bando dovrà essere pubblicato sotto la data del 10 novembre 1958 mediante affissione all'albo del Provveditorato agli studi: e sarà inviata copia ai Sindaci di tutti i Comuni della Provincia, perchè provvedano all'affissione all'albo del Comune, agli ispettori scolastici e ai direttori didatici della Provincia, perchè provvedano all'affissione all'albo dell'Ispettorato e della Direzione didattica, a tutti i provveditori agli studi della Repubblica e alle autorità scolastiche per le Regioni autonome, perchè provvedano all'affissione all'albo dei rispettivi uffici.

Le domande d'ammissione al concorso corredate di tutti i titoli di merito e degli attestati di benemerenza, valutabili ai sensi della tabella allegata al bando di concorso, debbono pervenire al provveditore agli studi della Provincia, nella quale il candidato intende concorrere, entro il 30 giorno da quello della pubblicazione del bando.

Il comunicato che precede è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 259 del 25 ottobre 1958.

Chiunque possa avere interesse di partecipare al concorso di cui sopra può rivolgersi, per informazioni, all'Ufficio Affari Italiani.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Gurou
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai con musica
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
17.00 - Giornale Radio (somalo)

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA HAMAR «Prima di sera» prima visione con: Paolo Stoppa - Gaby Andre - Lyla Rocco - cinegiornale

CINEMA CENTRALE «4 morti irrequieti» Technicolor con: Broderick Crawford - Claire Trevor - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Terra infuocata» Warnercolor con: Randolph Scott - Dorothy Malone

CINEMA HADRAMUT «Bahadur» film Indiano

CINEMA BENADIR «Sombrero» Technicolor con: Ricardo Montalban - Pier Angeli - Yvonne De Carlo

CINEMA MISSIONE «Porto Africa» in Technicolor con: Pier Angeli - Phil Carey

SUPERCINEMA «Il pescatore della Luisiana» Technicolor con: Kathryn Grayson - Mario Lanza - David Niven - cinegiornale

---

Venerdì 21 novembre ricorrendo la festa di «Maria Virgo Fidelis» Patrona dell'Arma dei Carabinieri ed il XVII° Anniversario della battaglia di Culquaber, sarà celebrata in cattedrale, alle ore 9, una Santa Messa.

ANNUNCI ECONOMICI

INSEGNANTE musica diplomata conservatorio Firenze, impartisce lezioni pianoforte e violino. Rivolgersi Porro.

BORSE economiche, righe righelli e squadre trasparenti, colla speciale istantanea Pinguino, compassi economici in scatole foderate. Alla Cartolibreria Missione.

Il nuovo stato del Madagascar

Il 14 ottobre il presidente del Consiglio esecutivo centrale del Madagascar, Philibert Tsiranana, ha proclamato d'accordo col governo francese, l'indipendenza del paese dichiarandolo, a norma del Titolo XI della nuova Costituzione francese, Stato associato alla Comunità francese. Con questa decisione il Madagascar, che il 28 settembre aveva approvato con oltre l'80% dei voti il testo costituzionale proposto dal gen. De Gaulle, ritorna ad essere indipendente dopo 62 anni di dominazione coloniale. L'indipendente Tsiranana, che è riuscito senza incidenti a realizzare quello che i nazionalisti malgasci auspicavano dal 1946, è diventato il capo provvisorio dell'esecutivo in attesa che le prossime elezioni designino i nuovi deputati che saranno incaricati, tra l'altro, di dare al paese un nuovo assetto costituzionale.

L'Isola di Madagascar venne scoperta nel 1500 dal portoghese Diego Diaz. Fino agli inizi del XIX secolo gli indigeni erano divisi in tribù autonome, ma spesso si allearono per far fronte alle periodiche invasioni arabe. L'unificazione fu realizzata dal capo della tribù merina, ed alla fine del XVIII secolo i malgasci erano un popolo unito e governato con pugno di ferro dal re che risiedeva a Tananarive. Lo sbarco delle forze francesi dette l'avvio ad una guerra con i nativi; le ostilità cessarono col trattato del 1 ottobre 1895 che istituiva il protettorato della Francia sul territorio. Con una legge emanata il 6 agosto 1896 il protettorato veniva mutato in colonia. Dal 1896 al 1898 il governatore generale Galbeni si dedicò alla pacificazione ed all'unificazione dell'isola sotto il comando francese, ed ottenne buoni risultati; nelle guerre del 1914 e del 1939 reparti malgasci combatterono con valore accanto alle forze francesi. Al l'indomani della seconda guerra mondiale però, i nativi avanzarono al governo di Parigi richieste di autonomia, che non vennero accolte. L'agitazione sfociò il 29 marzo 1947 in una aperta rivolta che le truppe riuscirono a sedare a prezzo di oltre ottantamila vittime. Alla fine del 1948 non esistevano più focolai di rivolta. Dopo questi avvenimenti, il governo francese si dedicò ad un'opera di riforme per dare ai malgasci maggiori responsabilità politiche nell'amministrazione del territorio e soprattutto per elevare il tenore di vita attraverso un vasto piano di sviluppo economico e sociale ancora in corso. Malgrado ciò, il malessere è sempre stato presente nell'isola, e nemmeno le innovazioni decentratrici della legge-quadro del 23 giugno 1956 sono riuscite a soddisfare pienamente le richieste di indipendenza.

Quale unica soluzione all'attuale disagio, il vice presidente del Consiglio centrale, Philibert Tsiranana, avanzò il 15 febbraio 1958 a Parigi la richiesta della concessione della completa indipendenza che dopo il referendum del 28 settembre venne ribadita dal governo centrale, questa volta con successo.

All'agricoltura si dedica la maggior parte della popolazione; il clima umido e tropicale favorisce la coltivazione della tapioca (800.000 tonnellate nel 1955), del riso (1.025.000 tonn.), del mais, delle patate, del caffè e del tabacco. Le foreste contengono numerose qualità di legno pregiato, che viene però sfruttato solamente in parte. Abbondante è il bestiame, tra cui buoi, maiali, pecore e capre. I minerali sono ancora poco sfruttati: nel Madagascar si estrae grafite, mica, pietre preziose ed oro. Negli ultimi anni è stato creato qualche stabilimento per la produzione della seta e per la lavorazione della paglia di riso. Attrezzati depositi per la conservazione della carne si trovano a Boanamary (Majunga), Diego-Suarez.

Secondo la dichiarazione fatta il 14 ottobre dal presidente del Consiglio Tsiranana, il Madagascar sarà una Repubblica indipendente nel quadro della Comunità francese creata dal Titolo XI della Costituzione. Finora, in base ad un decreto emanato dal governo di Parigi il 9 novembre 1946, il Madagascar era una colonia diretta da un alto commissario. Il territorio era diviso in 5 province: Fianarantsoa, Majunga, Tamatave, Tulear e Tananarive. Ciascuna provincia era divisa in distretti (80 in totale). Nell'espletamento dei suoi compiti, l'alto commissario era aiutato da un Consiglio di governo, composto dai capi dei servizi civili e militari e dai presidenti delle Assemblee territoriali e provinciali; lo coadiuvavano inoltre un'assemblea di europei e malgasci eletta dalle Assemblee provinciali ed un segretario generale. Il Madagascar è rappresentato nell'Assemblea nazionale francese da 5 deputati, nel Consiglio della Repubblica da 5 senatori e nell'Assemblea dell'Unione francese da 7 consiglieri.

L'unico partito organizzato in tutta l'isola è l'Unione del popolo malgascio (UPM), che è all'opposizione nei vari Consigli provinciali e che fin dal 27 giugno 1957 ha chiesto la piena indipendenza dell'isola. Piena indipendenza dell'isola. Dall'avvento di De Gaulle la posizione dell'UPM è di netta cooperazione con l'amministrazione francese in vista della creazione della Comunità franco-africana proposta dal generale.

Esistono circa 31.750 chilometri di strade praticabili in ogni stagione. Le principali sono: Majunga - Tananarive (577km.), Tananarive-Fianarantsoa e Port Dauphin (1.126 km.). Altre piste, praticabili però solamente nella stagione asciutta, permettono di fare quasi tutto il periplo dell'isola. Le ferrovie hanno uno sviluppo di 860 km.: la linea principale è quella che congiunge il porto di Tamatave con la capitale e con Antsirabe, con una deviazione fino al lago Alaotra. Un'altra linea congiunge Fianarantsoa a Manakara. Le comunicazioni aeree son molto sviluppate date le grandi distanze e la scarsità di strade: esistono aeroporti ad Arivonimamo, Tamatave, Tulear e Majunga. Lungo le coste si esercita il piccolo cabotaggio: le grandi navi si servono dei porti di Tamatave e Diego-Suarez.

Gli indigeni della parte nord orientale sono ancora in parte feticisti. Molto attive le missioni cattoliche e protestanti. Nella parte centrale e meridionale la maggioranza della popolazione è cristiana. Esistono minoranze musulmane e buddiste.

La Superficie è di Kmq. 590.000.

La Popolazione: 4.777.225 abitanti. Le principali tribù indigene sono i Merinas (911.000), i Betsileos (520.000), i Tsimihety (210.000), gli Antandroy (236.000). Scarsi gli europei, tra cui più numerosi sono i francesi (66.089). E' presente anche una minoranza asiatica (21.346).

La Capitale: è Tananarive (200.000 abitanti). Altre città: Tamatave (45.000), Antsirabe (17.000), Majunga (46.000).

La lingua: Di uso corrente il francese; compreso in tutta l'isola il dialetto della tribù merina.

Dopo il colpo di stato nel Sudan

(Continuazione della 1° Pag.)

bia impedito un complotto politico tendente all'instaurazione di un regime filo-egiziano e che per il momento l'indipendenza del Sudan ne sia uscita rinforzata. A «White Hall» si teme comunque che qualsiasi indicazione di soddisfazione proveniente da Londra si presti a dare agio alla stampa estremista araba di scatenare una campagna contro il Generale Aboud ed i suoi aiutanti.

La situazione nel Medio Oriente è tale — si dice a Londra non senza amarezza — che la qualifica di «filo occidentale» è in quei paesi un «complimento mortale».

Secondo certi giornali londinesi, poi, il colpo di stato, definito uno scacco bruciante alla politica del Presidente Nasser, sarebbe stato favorito addirittura dall'ex Primo Ministro Khalil il quale avrebbe volontariamente ceduto il suo posto all'esercito per permettere al suo paese di tener testa con maggior energia all'Egitto, dato che un governo realmente forte ed anche autoritario, è per il Sudan la migliore garanzia al momento attuale di autonomia ed indipendenza.

Anche giornali autorevoli quali il «Daily Telegraph», il «News Chronicle» ed il «Times» concordano nell'affermare che il colpo di stato del Generale Aboud non è una manovra nasseriana ma bensì un'azione preventiva in senso opposto, o pure un fatto puramente interno.

I quotidiani di grande informazione Newyorkesi manifestano, invece, dal canto loro, oltre ad un certo riserbo anche una notevole inquietitudine di fronte agli avvenimenti di Khartum aspettando una chiarificazione della situazione sudanese prima di riservarsi giudizi definitivi.

La stampa del Medio Oriente

Al Cairo, intanto, il quotidiano «Al Ahram» ha annunciato oggi che la RAU ha riconosciuto il nuovo «regime sudanese», mentre nel suo articolo di fondo il giornale «Al Akbar» ha scritto: «Noi auguriamo ogni bene al popolo sudanese e speriamo che il colpo di stato militare servirà gli interessi di questo popolo a cui siamo vincolati da legami di razza, di lingua, di storia e di interessi comuni».

«Noi speriamo sinceramente — prosegue «Al Akbar» — che questo colpo di stato serva a realizzare l'unificazione del popolo sudanese sotto un governo efficace, la cui politica sia l'espressione e la volontà del popolo».

«Tuttavia — conclude il giornale — le nostre relazioni col Sudan sono state forgiate dalla storia e non dipendono da personalità o da regime politici. Queste relazioni non saranno mai compromesse da nessun cambiamento di governo o regime. Tutto quello che noi auguriamo al popolo sudanese è la prosperità, la libertà e la sovranità».

Negli ambienti politici di Beyruth, si rileva in merito, la freddezza con la quale la stampa egiziana si è occupata degli avvenimenti sudanese, dato il modesto rilievo di Radio Cairo e la maggior parte dei giornali egiziani concesso alle notizie sul colpo di stato.

La stampa israeliana, d'altra fonte analizzando il colpo di stato sudanese, ha messo l'accento sul fatto che questa azione è stata diretta contro la tendenza di un «anschluss» nasseriano.

Il quotidiano laburista governativo «Davar» ha paragonato l'atteggiamento del presidente Nasser col suo invito ad Abdul la Khalil di recarsi al Cairo, a quello di Hitler al presidente Hach della Cecoslovacchia a Barschtesgaden ma, continua il giornale, il Sudan memore della storia ha saputo resistere e trarne profitto.

In generale la stampa del Medio Oriente si pone pur tuttavia ancora la domanda se il Generale Aboud sia anti o filo nasseriano. Il quotidiano libanese «Beyruth Massa» notoriamente di tendenza filo nasseriana, dal canto suo, felicitandosi del colpo di stato che ha purgato il paese della piaga dei partiti politici unificandolo intorno all'esercito, scrive «Personalmente noi non amiamo i colpi di stato eseguiti da un comandante in capo dell'esercito dato che noi non vi troviamo in esso lo spirito che anima gli ufficiali liberi. Noi troviamo una similitudine inquietante fra il colpo di stato sudanese e quello pakistano. Tutti e due si sono prodotti nel momento in cui le forze della liberazione cominciavano a progredire».

Un'altro giornale filo egiziano «Al Kifhà» ha scritto: «Gli arabi accolgono il colpo di stato con soddisfazione ma anche con una certa riserva».

All'ultima ora si apprende intanto che secondo un comunicato diramato ad Omdurman partire da domani mattina i giornali sudanesi sono autorizzati a riprendere le pubblicazioni, e che è cessata la misura di «arresto nella propria abitazione per i membri dell'ex governo di Khalil».

A Londra il Ministro degli Esteri liberiano

Londra 18,

Il Ministro degli Affari Esteri di Liberia, Dukuiy, di passaggio a Londra, ha avuto un colloquio con il collega britannico Selwyn Lloyd.

Si tratta, si dichiara, al Foreign Office di una visita di cortesia.

Il Ministro liberiano, che è giunto da New York, si tratterrà qualche giorno a Londra

Delegazione del Basutoland a Londra

Londra 18,

Una delegazione del Basutoland è giunta a Londra per discutere un rapporto sulla legislazione interna del territorio.

Il Capo della delegazione Nkuebeha ha dichiarato che il Basutoland attende l'appoggio ed i consigli della Gran Bretagna.

Commentando alcune dichiarazioni fatte dal premier del Sud Africa Verwoerd, Nkuebeha detto: «Benchè noi non siamo venuti qui per trattare la questione del nostro incorporamento, abbiamo un chiaro atteggiamento. Noi siamo convinti che l'Africa del Sud non può fare niente per il nostro progresso nella via della costituzione di un governo per noi che la Gran Bretagna non possa fare altrettanto bene».

Esso ha poi sottolineato che i piani e gli intendimenti della delegazione in vista della costituzione di un governo autonomo sono «moderni ed attuabili».

«Noi, egli ha detto, non chiudiamo gli occhi davanti alla realtà della nostra debole posizione economica, e noi lavoreremo duramente per rinforzarla. Anche se la nostra posizione diviene difficile, affronteremo l'avvenire con tutto il nostro coraggio».

La conferenza di Ginevra

Ginevra, 18.

L'odierna seduta della conferenza degli esperti riuniti per studiare le ventuali misure che potrebbero contribuire alla prevenzione degli attacchi di sorpresa e per preparare un rapporto su questi problemi da sottomettere ai rispettivi governi, si è svolta sotto la presidenza dell'on. Taviani, capo del gruppo degli esperti italiani.

A nome degli occidentali l'on. Taviani ha presentato un documento relativo a taluni aspetti tecnici propri agli eventuali strumenti per prevenire attacchi di sorpresa, quale preliminare necessario all'esame dei mezzi di prevenzione e del sistema di ispezione e di controllo.

Il comunicato odierno rende noto che la conferenza degli esperti ha proseguito le sue discussioni.

Ditta Maneusi Bruno
Merca
ESCLUSIVISTA
Salumi "LEVONI,,
Preferiti in tutto il mondo
Visitateci

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

raccomandare l'istituzione di un sufficiente numero di seggi elettorali in modo che tutti abbiano la possibilità di votare;

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) per conoscere la differenza tra ufficio elettorale circoscrizionale ed ufficio elettorale distrettuale. Il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni precisa che mentre il primo ufficio ha solo funzioni contabili, limitandosi a fare i conteggi ed ad accertare quanti voti ha riportato ogni lista, l'ufficio elettorale distrettuale, oltre a controllare i predetti conteggi, ha anche funzioni giuridiche in quanto esamina tutti i reclami. Esso è infatti presieduto dal giudice distrettuale;*

— *il Dep. Ali Scek Ges Malim (LGS) il quale si unisce alle raccomandazioni fatte dall'On. Hagi Abdulcadir bin Abubacher.*

Posto ai voti l'articolo viene approvato all'unanimità.

L'art. 6, «data e durata della votazione», che come è noto durerà cinque giorni con inizio il 1° marzo 1959, viene approvato all'unanimità senza discussione trattandosi di uno dei dieci punti chiave già approvati dall'Assemblea.

Anche l'art. 7, relativo all'«obbligatorietà morale del voto», che viene esaminato insieme all'8 relativo all'«orario degli uffici del servizio elettorale», è approvato senza discussione all'unanimità con un solo astenuto. Sull'art. 8 invece, e sopratutto per avanzare proposte in merito all'orario, intervengono i Deputati Abdulcadir Aden Hussen (HDMS), Ali Scek Gess Malin (LGS) e, per l'approvazione pura e semplice il Deputato Hagi Abdulcadir bin Abubacher (HDMS). L'art. 8 nella formulazione governativa viene approvato all'unanimità con un astenuto.

Un solo intervento si ha sull'art. 9 relativo ai «requisiti degli elettori». E' il Deputato Ali Scek Gess Malin (LGS) che lo compie per avere chiarimenti in merito al paragrafo che dice: «Il Ministro per gli Affari Interni è autorizzato ad emanare norme dirette ad assicurare di massima che in ogni circoscrizione elettorale votino gli elettori ivi normalmente residenti», i Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni precisa che il paragrafo è stato inserito onde dare al Ministro competente la facoltà di regolamentare, a mezzo di circolari, il modo migliore per evitare che persone censite in un distretto vadano a votare in un altro. Rileva anche che nel paragrafo è inserita l'espressione «di massima» perchè in ogni caso il controllo assoluto è impossibile.

I' Deputato chiede anche come si potrà accertare se un elettore abbia compiuto o meno i 18 anni, età minima per l'esercizio del diritto del voto. Il Rappresentante del Ministero rileva che questa è una delle pecche della legge in esame ma che d'altra parte non si può fare altrimenti e che quindi saranno il presidente del seggio e gli scrutatori a stabilire con procedimento sommario, se l'individuo possa avere o no compiuti i 18 anni.

Messo ai voti l'articolo viene approvato con tre astensioni.

Senza interventi e con due sole astensioni viene approvato l'art. 10 relativo al «riconoscimento degli elettori».

Vengono quindi posti in esame gli art. 11 relativo ai «requisiti dei candidati» e 12 relativo alla «ineleggibilità».

Dopo due brevi interventi intesi ad ottenere chiarimenti dei Deputati Ali Scek Gess Malin (LGS) ed Abscir Farah Samantar (LGS) prendono la parola:

— *il Dep. Mohamed Scek Iusuf (LGS) il quale riferendosi al paragrafo 2 dell'articolo 11 il quale prescrive che sono eleggibili coloro che «sappiano leggere e scrivere in arabo od in italiano», propone che si aggiunga la lingua inglese. Approva l'art. 12 nella redazione governativa;*

— *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (LGS) il quale riferendosi sempre al paragrafo 2 dell'articolo 11 propone che i candidati vengano sottoposti ad una prova che dimostri che effetivamente sappiano leggere e scrivere una delle lingue prescritte. Cio dice il Deputato ad evitare che persone che sanno si e no porre la propria firma vengano elette. Per il punto 3 dell'art. 12 il quale prescrive che non sono eleggibili: «i Prefetti, i Commissari distrettuali ed i Delegati distrettua i» il Deputato propone che possano essere eleggibili nelle località dove non prestano servizio;*

— *il Dep. Scek Ali Salad (LGS) per associarsi alle proposte avanzate del precedente oratore.*

Il Governo dichiara di accettare le proposte fatte respingendo però l'aggiunta della lingua inglese. Per quella relativa al paragrafo 3 dell'articolo 12 l'accettazione è condizionata al fatto che gli interessati due mesi prima delle elezioni facciano un'apposita domanda.

Le due proposte vengono accettate anche dall'Assemblea e pertanto gli articoli, opportunamente completati vengono posti in votazione e mentre l'art. 11 viene approvato all'unanimità, l'art. 12 viene approvato con 37 voti favorevoli e 9 astenuti.

Presenti al banco del Governo i Ministri per gli Affari Interni, Sociali e Generali ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Gli avvenimenti a Ghana

(Continuazione della 1° Pag.)

la Regina del Regno Unito, ma anche la Regina di Ghana. E' in tale qualità che essa desidera visitare Ghana».

Negli ambienti autorizzati si rileva che questa reazione di «indurimento» si è avuta non appena Nkrumah ha preso in mano il Ministero degli Interni.

Intanto a Londra, poche ore dopo la nota di protesta l'Alto Commissario di Ghana a Londra Edward Asafu-Djaye, in una dichiarazione diffusa dalla BBC, ha denunciato il complotto fomentato a Ghana per assassinare Nkrumah e due Ministri e rovesciare il Governo.

«E' in seguito alla scoperta della cospirazione, ha detto l'Alto Commissario, che 43 persone sono state recentemente arrestate». «Si hanno le prove, egli ha proseguito che i congiurati fabbricavano degli ordigni esplosivi e progettavano di avvelenare alcune personalità pubbliche e di assassinare tre membri del Gabinetto, ivi compreso il Primo Ministro».

Il Diplomatico ha anche denunciato la resurrezione di «un'organizzazione para militare» che aveva già, nel passato, «sparso il terrore e la violenza».

«E' stato con rincrescimento — egli ha continuato — che il Governo ha dovuto procedere agli inevitabili arresti. Non bisogna dimenticare che uno stato giovane come Ghana potrebbe vedersi facilmente rigettato nell'anarchia e nel caos da tali attività».

Sempre da Accra di ha che conversazioni sono cominciate tra funzionari delle Nazioni Unite e rappresentanti del Governo di Ghana per la costituzione dell'Ufficio Regionale della FAO per l'Africa ad Accra, ufficio che avrà l'incarico di coordinare tutte le attività della FAO in Africa.

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفه يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة اشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

١٩ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٨ جمادى الاول ١٣٧٨هـ

العسكريون السودانيون يقومون بقلب النظام الحالى فى السودان

القاهرة ـ ١٧ نوفمبر

قامت القوات السودانية وعلى رأسها قائدها الاعلى الجنرال عبود بقلب النظام السياسى الحالى فى السودان • وتفيد الاخبار الواردة من الخرطوم أن الحاله فى السودان لا تدعو الى القلق وأن الاحزاب السياسية قد حلت وأن القوات المسلحة تشرف على الحاله بكل حذر وانتباه • وقد اعلن الجنرال عبود أن النظام الجديد سيبذل كل ما فى وسعه لتحسين العلاقات بين السودان والجمهورية العربية المتحدة الشقيقة • وقد سبقت الانقلاب أزمة فى حكومة عبدالله خليل على أثر نزاع حدث بين حزب الامة المواتى للغرب والحزب الديموقراطى المواتى للرئيس جمال عبد الناصر •

وقد دعا الرئيس الجديد للسودان الجنرال عبود رؤساء البعثات الدبلوماسية ليفيدهم رسميا بالانقلاب وليطلب منهم اعتراف حكوماتهم بالنظام الجديد• وقد استنكر سيادته الحالة الفاسدة والسيئة التى كانت تسيطر على البلاد كما أشار الى مناورات بعض الأحزاب السياسية التى كانت متصلة ببعض الهيئات الدبلوماسية. ودعا الجنرال عبود الاهالى الى الهدوء ومنع المظاهرات وتخلفت عن النشر بعض الصحف •

ويفيد بلاغ صدر من القيادة العليا للجيش السودانى انه اعلنت حالة الطوارىء فى البلاد وحل البرلمان وألغى الدستور المؤقت وأبعد الوزراء من مناصبهم •

هذا وامتنعت محطة اذاعة الجمهورية العربية المتحدة عن أى تعليق على الحالة الجديدة فى السودان ووصفت الانقلاب «كمظهر من القوة العسكرية» • ومن المعتقد أن الانقلاب أحدث شيئا من الدهش فى البيئات المصرية التى لم تكن تنتظر شيئا من هذا القبيل من طرف الجنرال عبود بعد الاعلان الذى أذيع فى الصباح بشأن زيارة رسمية من رئيس وزراء السودان عبدالله خليل لجمال عبدالناصر فى الثامن والعشرين من الشهر الجارى •

ومن جهة أخرى قد غادر رئيس مجلس الشيوخ السودانى ووزير التجارة على عبدالرحمن القاهرة يوم الاحد الماضى فى طريقهما الى الخرطوم بعد أن اتصلا عدة مرات بالرئيس جمال عبد الناصر للنظر فى مشروع اتفاقية على جميع المسائل المتنازعة بين السودان والجمهورية العربية المتحدة• وقد نشرت جميع الصحف فى صفحاتها الاولى فى نفس اليوم صورة رئيس الحكومة السودانية ونبأ يتسأن ابرام اتفاق بين البلدين بخصوص مسألة مياه النيل وجميع المسائل الاخرى ••

وتعتقد المصادر البريطانية أن اهداف الجنرال عبود ترمى الى تعزيز استقلال السودان ومنع البلاد من الوقوع تحت نفوذ الرئيس ناصر بصورة مباشرة أو غير مباشرة • وتعتبر البيئات المذكورة الجنرال عبود كصديق حميم لبريطانيا وقد زارها المذكور عدة مرات •

أما البيئات الفرنسية فانها تلاحظ أن سياسة عبدالله خليل كانت منذ بضعة أشهر موضع انتقاد من طرف حزب المعارضة ونقابات العمال وهذا بسبب موقفها العدائى تجاه مصر واتهم عبدالله خليل نفسه لمسايرته لسياسة المستعمرين الذين كانوا يعترضون لبناء السد العالى وللتوتر بين العلاقات مع الجمهورية العربية المتحدة على أثر مشكلة الحدود •

وتعتقد المصادر المطلعة اللبنانية أن حل الاحزاب السياسية بناء على قرار الجنرال عبود ليست مسألة تنفذ بكل سهولة • وتضيف المصادر المذكورة أن السودان ليس وحدة معلومة من الوجهة السياسية وأن الانتخابات الاخيرة عملت فى منح سيادة واسعة النطاق للاقاليم الثلاثة الجنوبية حيث الاهالى السود ليسوا بمسلمين ولا بمستعربين ولا يتفقون فى سياسة مصر • وفيما يخص الحزبين الكبيرين فى الشمال تلاحظ البيئات المذكورة انهما غير متفقين اذ يمثلان قبل كل شيء طريقتين اسلاميتين • فالاول وهو حزب الامة يجمع بين صفوفه «الانصار» وقد ثار ضد الاحتلال المصرى والبريطانى فى عام ١٨٨١ حتى هزم فى عام ١٨٨٩ على أثر هجومات اللورد كتشنير أما الحزب الثانى فهو الحزب الديموقراطى الشعبى الذى يترأسه على المرجانى وهو رئيسه الروحى الذى يناشد بوحدة وادى النيل تحت السيادة المصرية • وتتسائل المصادر المذكورة كيف يمكن للجنرال عبود بالرغم من منعه كل الاجتماعات السياسية واغلاق البرلمان أن يعترض للطريقتين المذكورتين ومنعهما من مواصلة نشاطهما السياسى فى القطر السودانى الشاسع •

فى الجمعية التشريعية
النظر فى قانون الانتخابات السياسية

استهلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الاثنين الماضى بحثها عن المشروع الجديد الذى قدمته الحكومة بخصوص الانتخابات السياسية وقد وافقت على المادة ١ بالاجماع وعلى المادة ٢ بأغلبية ٣٦ صوتا مقابل ٤ ـ • وتناول الكلام عن المادتين ٣ و ٤ بشأن المقاعد وزير الشئون الداخلية والنواب : محمد جناكو جمعالى وحاج عبدالله محمد اسماعيل على ومحمد أقاز آذن حاشى وعبدى بوللى آذن وشيخ محمود عبدالله اسلام وشيخ على صلاد شيخ عبد علمى وحسين عمر حسن •

وأجلت الجلسة بعد ذلك الى بعد الظهر من نفس اليوم لمواصلة المناقشة وقد حضر فيها وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون المالية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

عيد جلوس جلالة الامام
احمد ملك اليمن

أقامت القنصلية العامة للمملكة المتوكلية اليمنية مساء السبت ١٥ نوفمبر حفلة ثانية بمناسبة «عيد جلوس صاحب الجلالة ملك اليمن الامام احمد» ، وقد سبق ان اقامت القنصلية لنفس المناسبة حفلة اولى حضرها جمع كبير من رجال الحكومة والدوائر المختلفة ورجال السلك القنصلى والعسكرى والطيران والاعيان وعلى رأس الجميع الحاكم الادارى صاحب السعادة السفير دى ستيفانو وحرمه ونائب الحاكم الادارى الوزير فرانكا ورئيس الوزارة ورئيس الجمعية التشريعية والوزراء واعضاء البرلمان ورئيس المجلس الاستشارى كما نشرنا ذلك فى حينه •

وحفلة مساء السبت حضرها عدد كبير جدا يربو على الالف من اعيان ورؤساء وشخصيات العرب والبعثات المصرية وعلماء الازهر الشريف، واكتظت حديقة القنصلية الواسعة المزدانة بالاعلام والانوار الملونة بالمدعوين فى حورائع تجلى فيه روح الاخاء • وقد افتتحت الحفلة بما تيسر من آى الذكر الحكيم ، ثم ألقى سعادة القنصل العام القاضى محمد على الزهيرى كلمة بليغة أشاد فيها بالذكرى الخالدة ، ثم تلاه فضيلة الشيخ عبدالرحمن النجار فالقى كلمة جامعة • ثم تتالت الخطب من ممثل «الرابطة الخيرية» الذى ألقى أيضا قصيدة رقيقة من نظم الاستاذ الاديب السيد عثمان خالد ، واختتمت الحفلة بدعاء من الشريف محسن الجنيدى •

تكريم وتوديع السفير ثروت عكاشة
فى روما

أقام السنيور فانفانى ، رئيس الوزارة ووزير الخارجية الايطالية مأدبة بفيللا «مداما» تكريما للسيد ثروت عكاشة ، سفير الجمهورية العربية المتحدة السابق ووزير الثقافة والارشاد القومى حاليا •

وأقيم حفل فخم بدار سفارة الجمهورية العربية المتحدة توديعا لسيادة السفير ثروت عكاشة الذى عين وزيرا للثقافة والارشاد القومى وقد غصت الحفلة بسفراء الدول واقطاب وزارة الخارجية الايطالية، والجالية العربية ، والصحفيين ، واعلام الثقافة • واذ يعرب جميع المدعوين عن تمنياتهم للوزير الجديد وتهنئته بمنصبه الخطير ، فانهم لم يخفوا تأثرهم لنقل شخصية دبلوماسية قوية أجمعت قلوب الايطاليين والعرب على تقديرها ومحبتها • فرغما عن الفترة القصيرة التى قضاها الاستاذ ثروت عكاشة كسفير للجمهورية العربية المتحدة فى روما ، الا انها كانت حافلة بالنشاط • فلقد أدرك سادته بثاقب نظره ولباقته وعلو همته الطريق السوى للتعاون الفعلى بين الجمهورية العربية المتحدة وايطاليا ، كما وضع دعائم هذه السياسة الجديد التى ستحتذى فى المستقبل •

فاذا ذكر التبادل الاقتصادى وانعاشه بين البلدين وما يقدر له من نمو واطراد، فلسيادته الفضل الاوفر فى فتح آفاق جديدة له • واذا أشير الى التوجه بالعلاقات السياسية العربية ـ الايطالية توجها ملموسا واضحا ، فسيادته الرائد الدبلوماسى لهذه المرحلة الجديدة • واذا سجل تنشيط المبادلات الثقافية بين البلدين ، فلسيادته اليد الطولى فى تنظيم هذه الروابط التى ستكلل بمعاهدة ثقافية ستبرم قريبا فى القاهرة •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن يطلعوا مساحة سطح البناء (بلانسيريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ ايكار شيخ محمد صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجيارديني بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن يطلعوا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون الماليه المذكورة

برنامج اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الاوشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ قورو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى مع موسقى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة

Anno VIII — Numero 334 Giovedì 20 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60. Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT ..

DOPO GLI AVVENIMENTI DI KHARTOUM

Le forze politiche rappresentate nel Governo Aboud

Paragonato all'azione di De Gaulle il colpo di stato effettuato nel Sudan — Ancora contrastanti le valutazioni dell'avvenire — Un messaggio di Nasser al Maresciallo Aboud — Londra ha riconosciuto il nuovo regime

Khartoum, 19.

Nel nuovo gabinetto di recente costituzione, il Maresciallo Ibrahim Aboud si è preso cura di includere i rappresentanti delle due principali sette religiose sudanesi, «Khatmia» e «Ansar», oltre ad un rappresentante delle popolazioni del sud.

Il Gabinetto comprende cinque membri del «Khatmia», e gli altri portafogli sono divisi tra i membri della setta degli «Ansar» e del Partito Umma che ne è una affiliazione.

Il Partito Liberale del Sud è rappresentato dal Ministro delle risorse animali Stino Ding, che come pubblicato, aveva già appartenuto al disciolto gabinetto Khalil.

Fanno parte del governo anche due ministri che possono essere considerati «indipendenti», il dottor Mohammed Ahmed Alì Ministro della Sanità pubblica e l'avvocato Kheir. Quest'ultimo è noto per le sue tendenze rivoluzionarie avendo avuto una parte molto importante nella vita politica del Sudan prima dell'indipendenza ed essendo stato a suo tempo espulso dall'Egitto, dal Governo Wafadista di Nahas Pascia.

Il Maresciallo Aboud ha intanto presentato giuramento davanti al Capo dei Cadi del Sudan, sia come Presidente del Consiglio Supremo delle Forze Armate, sia come Primo Ministro e Ministro della Difesa.

Gli osservatori stranieri distaccati a Khartoum, hanno concordemente ammesso che il colpo di stato del Maresciallo Aboud è stato improntato, prima di ogni altra considerazione da una solida disciplina interna, e che su un livello differente e con mezzi differenti, esso costituisce in un certo senso una ripetizione di quanto successo in Francia nel mese di maggio, allorchè il Generale De Gaulle apparve a tutti quale il solo uomo capace di trovare una soluzione alla frattura che separa l'Algeria dalla Francia metropolitana. Alcuni osservatori britannici non hanno esitato poi a qualificare Ibrahim Aboud quale il primo uomo che abbia usato sfidare apertamente Nasser, precisando che quando un soldato si impadronisce del potere, il suo gesto non è mai improntato dalla finalità di offrire un regalo ad un altro militare.

Secondo un commento di Radio Cairo invece, la Radio sudanese avrebbe diffuso questa mattina un commento nel quale si attacca violentemente l'imperialismo britannico.

Lo speaker sudanese — sempre secondo Radio Cairo — avrebbe dichiarato: «Il Popolo sudanese ha sofferto troppo a lungo il gioco dell'imperialismo britannico e dei professionisti della politica che gli sono rimasti fedeli — il Sudan è entrato ora in una nuova era di indipendenza».

Sempre dal Cairo si apprende che l'Ambasciatore della RAU a Khartoum è stato ricevuto dal Maresciallo Aboud, a cui avrebbe ufficialmente comunicato la decisione da parte del suo governo di riconoscere il nuovo regime sudanese, ed ha consegnato un messaggio del Presidente Nasser.

Dal canto suo una fonte autorizzata britannica ha dichiarato che il Regno Unito è disposto a riconoscere il nuovo governo sudanese non appena ne sarà fatta richiesta formale.

«Questo domanda — ha dichiarato il portavoce del Foreign Office — non è ancora giunta a Londra, ma da fonte bene informata si crede di sapere che l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Khartoum Sir Chapman Andrews ed il Ministro degli Affari Esteri sudanese abbiano già convenuto sulla procedura da seguire in vista del riconoscimento del nuovo regime».

«Mi auguro francamente che quanto è successo nel Sudan, si ispiri all'interesse di questo paese come a quello della comunità araba» ha dichiarato dal canto suo il Presidente libanese Rachid Karame nel corso di una conferenza stampa, e precisando che a Beyruth non era ancora stata presentata la domanda di riconoscimento al nuovo regime, ha aggiunto che in caso di una tale richiesta: «Non sarà ne lungo nè difficile rispondere».

All'ultima ora viene reso noto che il Foreign Office ha confermato stasera che il governo britannico ha riconosciuto il nuovo regime sudanese di Ibrahim Aboud.

Da Washington e da fonte bene informata vicino al Dipartimento di Stato si apprende che gli Stati Uniti annunceranno tra breve il loro riconoscimento del nuovo regime del Sudan.

Sempre all'ultima ora dal Cairo si ha che il nuovo governo sudanese ha annunciato che si adeguerà a tutti gli impegni contratti dal Sudan con l'ONU e la Lega Araba.

Secondo Radio Cairo poi, nel messaggio di risposta inviato al Presidente Nasser dal Maresciallo Aboud, questi assicura che «farà tutto il possibile per migliorare i rapporti tra i due paesi».

La portata delle conversazioni londinesi di Welensky

Londra 19.

Vivo interesse regna negli ambienti del Ministero delle Relazioni con il Commowealth circa la visita di Sir Roy Welensky, Primo Ministro della Federazione Rhodesia-Nyassaland, a Londra.

Secondo l'Alto Commissario della Federazione a Londra Welensky avrebbe intenzione di presentare le sue obiezioni al progetto di modifica della costituzione della Rhodesia del Nord, quale esso è contenuto in un libro bianco pubblicato dal governo britannico

E' tuttavia possibile che i colloqui superino il quadro della Rhodesia del Nord e si estendano alla Federazione tuttache, nel 1960 deve avere un nuovo statuto.

Fin dal suo arrivo Welensky ha pronunciato parole destinate a concigliargli la opinione pubblica britannica, sottolineando di essere contrario alle discriminazioni razziali e sostenitore di una politica di collaborazione tra africani ed europei.

La posizione di tale opposizione è uguale a quella del Kenya: «Preferiamo dipendere dal governo britannico, piuttosto che da una minoranza europea nell'interno della Federazione».

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

INTENSO DIBATTITO sulla legge elettorale politica

Nelle due sedute di martedì l'Assemblea Legislativa ha portato avanti il dibattito sulla legge elettorale politica riprendendo dal punto in cui la discussione era rimasta lunedì sera e cioè dall'art. 13 relativo alla incompatibilità tra la carica di deputato e quella di consigliere municipale o distrettuale. Senza discussioni l'articolo è stato approvato all'unanimità.

Vengono quindi posti in discussione gli artt. 14 relativo alle «liste dei candidati» e 15 che tratta della «denominazione delle liste dei candidati».

Intervengono:

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) il quale chiede che nella legge sia precisato che un candidato può essere presentato in più liste dello stesso partito purchè in distretti diversi;*

— *il Dep. Hassan Abucar (gruppo LGS) il quale chiede alcuni chiarimenti che gli vengono forniti dal rappresentante del Ministero Affari Interni.*

Avendo il Governo accettato la proposta avanzata dal Deputato Abdi Bulle Aden l'articolo 14 viene posto ai voti con la precisazione di cui sopra ed approvato con 35 voti favorevoli ed uno astenuto. All'unanimità viene invece approvato l'art. 15.

Avuta la parola dal Presidente il Relatore illustra gli articoli: 16 «sottoscrittori delle liste dei candidati e loro delegati», 17 «deposito cauzionale», 18 «contrassegni delle liste dei candidati».

Intervengono:

— *il Dep. Nur Mohammed Hussen (LGS) il quale propone che il numero dei sottoscrittori delle liste dei candidati sia fissato in 300 (anzichè in «non inferiore a 200 e non superiore a 300 come dice l'articolo») e che questi debbono firmare e non apporre l'impronta digitale. Per quanto riguarda il deposito cauzionale il Deputato propone che ogni partito che non ottenga un seggio assegnato nella località perda il deposito stesso e ciò a variazione dell'articolo 17 che prescrive che «il deposito verrà restituito nel caso in cui la lista ottenga non meno di un terzo dei voti necessari per le elezioni di un deputato o di lista unica»;*

— *il Dep. Scek Mohamed Salad (LGS) il quale approvando gli articoli si dichiara contrario acchè sia reso obbligatorio che i firmatari delle liste debbano saper scrivere. Circa il deposito si associa al Deputato Nur Mohamed Hussen;*

— *il Dep. Scek Hassan Calif Omar (LGS) il quale chiede che il numero dei sottoscrittori poteva essere limitato a 200. Il Rappresentante del Ministero proponente fa presente che è stato stabilito un minimo ed un massimo nelle firme perchè qualora una delle firme non fosse regolare si può avere sempre il minimo prescritto. Per l'articolo 17 si associa alla proposta del Deputato Nur Mohamed Hussen;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) per chiarimenti circa il procedimento sommario per il riconoscimento della qualità di elettore per la firma delle liste;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS) il quale chiede i motivi per cui le liste debbono essere sottoscritte da un certo numero di elettori e perchè dovrebbe essere versato un deposito cauzionale. Il Rappresentante del Ministero proponente risponde che sono precauzioni allo scopo di garantire la serietà della consultazione elettorale che altrimenti potrebbe verificarsi il caso del-*

(Continua in 3ª Pag.)

IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL TRONO

Il Re del Marocco ha riaffermato la volontà di realizzare l'unità del paese

La giornata funestata da due gravi attentati dinamitardi — La questione delle basi militari straniere nel Paese

Rabat, 19.

Il Re Mohammed V ha pronunciato, ieri mattina, a Rabat, avanti a 20.000 persone, e presenti i membri del governo, il Corpo Diplomatico ed i rappresentanti dei partiti politici e dei sindacati, il tradizionale discorso del trono.

Il Sovrano ha, innanzi tutto, messo il suo popolo in guardia contro le agitazioni ed i conflitti sociali che possono intralciare l'opera costruttiva in corso ed attentare al prestigio del trono.

Egli ha, poi, parlato delle difficoltà incontrate per l'attuazione del programma previsto dalla Carta Reale del maggio scorso, nonchè per la promulgazione di quelle istituzioni che sono «indispensabili al buon funzionamento di ogni regime democratico».

Facendo il bilancio della politica estera del Marocco, il Re ha ricordato il recupero della provincia di Tarfaya, che «ha provato al mondo intero — ha detto il Sovrano — che l'Oued Draa non costituisce affatto il limite del nostro Paese».

L'altro scopo da raggiungere, e con la più ferma volontà, per completare la nostra indipendenza, ha detto ancora il Sovrano, è quello di ottenere l'evacuazione delle truppe straniere. «Con la stessa volontà — ha proseguito Mohammed V — noi proseguiremo nella nostra azione per realizzare l'unità del nostro territorio con il ritorno delle provincie di cui è ancora amputato».

La festa del Trono è stata rattristata da due attentati dinamitardi verificatisi uno a Khemisset (80 chilometri a nord-est di Rabat) e l'altro a Berkane nei pressi di Oudja.

A Khemisset, una bomba ad alto potenziale è stata gettata tra la folla ed una persona è rimasta uccisa mentre 48 sono i feriti. A Berkane si è avuto un morto e 6 feriti.

I responsabili dell'attentato di Khessimet sono stati tratti in arresto.

Riferendosi a questi due fatti un portavoce ha dichiarato: «Si tratta di atti particolarmente odiosi ed una procedura eccezionale sarà immediatamente attuata al fine di poter giudicare i loro autori nel più breve tempo possibile».

In merito al discorso pronunciato dal Re del Marocco, da Washington si' ha che il portavoce del Dipartimento di Stato si è rifiutato di fare ogni commento in merito al fatto che è stato richiesto lo sgombero delle truppe straniere.

Il portavoce ha solo detto che lo statuto delle basi americane nel Marocco è tuttora oggetto di discussioni tra i due governi.

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Senghor e Gueye contro le interferenze alla libertà elettorale nel Niger

Parigi, 19.

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi mercoledì pomeriggio, Leopld Senghor e Lamine Gueye, rispettivamente Deputato e Senatore del Senegal, nonchè membri del Comitato Direttivo del P.R.A., si sono levati contro le misure prese dal Governatore Jean Colombani, Capo del territorio del Niger, dopo l'apertura della campagna che ha proceduto il referendum considerandole come « totalmente arbitrarie, illegali e contrarie ai principi elementari della democrazia».

Tali misure sarebbero state quelle di limitare con evidente parzialità i mezzi ufficiali di propaganda ai Ministri fautori del «no», mentre tali limitazioni non erano state poste ai fautori del «si».

«Noi supplichiamo il Generale De Gualle, che riteniamo male informato, nell'interesse della veritiera associazione franco-africana che resta il nostro ideale comune — ha dichiarato Senghor — di dare le necessarie istruzioni affinchè le facoltà di propaganda per le prossime elezioni nigeriane siano fermamente imparziali».

«A questo scopo il PRA ha deciso di domandare al Presidente De Gaulle di inviare nel Niger una commissione di controllo elettorale sul tipo di quella presieduta in Algeria dall'Ambasciatore Hoppenot Akin, onde assicurare la perfetta onestà della consultazione.

Nel corso della conferenza stampa Senghor ha ricordato come la Comunità debba essere una creazione continua e non una istituzione cristallizzata, secondo l'interpretazione della costituzione ed anche quanto già espresso da Houphouet Boigny, Presidente dell'RDA.

«Se lo spirito della costituzione sarà rispettato — ha proseguito l'oratore — non vi sarà alcuna ragione per cui noi dobbiamo uscire dalla Comunità ed in tal modo si realizzerà il Commonwealth francese che noi abbiamo sempre auspicato nei nostri cuori».

Senghor ha poi ricordato che sarebbe opportuno che i piccoli stati autonomi della Comunità si raggruppino in complessi federali al fine di poter resistere alla triplice attrazione degli stati sotto influenza britannica e delle due grandi potenze mondiali: Russia e Stati Uniti

Senghor ha detto ancora che «La Guinea deve essere mantenuta nell'insieme francese dato che lo stesso presidente Sekou Toure ne ha manifestato le intenzioni solo all'indomani della proclamazione dell'indipendenza;».

«Questo esige — ha continuato Senghor — che dopo aver riconosciuto de jure la Guinea la Francia firmi con essa degli accordi di associazione».

Leopold Senghor ha concluso la sua esposizione confermando che il PRA sarà rappresentato alla prossima conferenza africana di Accra.

AL CAIRO L'ambasciatore libanese

Il Cairo, 19.

Le relazioni tra la Repubblica Araba Unita ed il Libano sono di nuovo regolari. Il nuovo Ambasciatore libanese al Cairo ha presentato oggi le credenziali al residente Nasser.

Egli è il primo rappresentante accreditato da Beirut al Cairo dopo la recente crisi nelle relazioni tra i due paesi.

L'avvenire del Basutoland

Londra, 19.

Sono incominciate all'Ufficio per le Relazioni del Commonwealth nella capitale britannica, le discussioni in merito alle richieste della nazione Basuto di ottenere maggiori concessioni nel campo dell'autogoverno.

Nel suo discorso di apertura Lord Home, Segretario di Stato per le relazioni con il Commonwealth, ha comunicato alla delegazione del Basutoland che le raccomandazioni del rapporto per le riforme costituzionali accettate dal Consiglio del Basutoland nel luglio scorso erano già un notevole progresso rispetto a quanto in merito ottenuto nell'anno precedente, ma ciò nonostante, ha specificato Lord Home, «prendendo in esame le Vostre richieste se esse saranno accettabili, potrete essere sicuri che le accetterò»

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

In memoria del Sottotenente G. F. Ahmed Ibrahim Ali

Nel pomeriggio di martedì presso il locale Ospedale «De Martino» ha cessato di vivere il S. Ten. della Guardia di Finanza Ahmed Ibrahim Ali.

Arruolatosi in qualità di Finanziere nell'agosto del 1952, conseguì l'anno seguente la promozione a Sotto-Brigadiere.

Successivamente vinse il concorso per la nomina ad Allievo Ufficiale e, dopo aver frequentato in Mogadiscio un relativo corso della durata di due anni, fu avviato in Italia ove completò il ciclo di istruzione presso l'Accademia della Guardia di Finanza di Roma.

Promosso Sottotenente nel marzo del 1957 fu successivamente assegnato al Comando della Tenenza di Chisimaio.

Già da qualche tempo ammalato, e recentemente posto in licenza per motivi di salute, sebbene costretto a lasciare temporaneamente il Comando della Tenenza ed invitato ad astenersi da qualsiasi attività, ha voluto fino all'ultimo continuare ad interessarsi del servizio e dell'andamento del proprio reparto, sempre pronto ad affrontare di iniziativa sacrifici e disagi.

Alcuni giorni or sono, allorchè le sue condizioni di salute si erano fortemente aggravate, e già si prevedeva la sciagura, giunto da Chisimaio per essere ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Mogadiscio, si presentava al proprio Comandante ed insisteva vivamente per trattare argomenti di servizio e riferire sul risultato di alcune indagini che aveva volontariamente intrapreso.

Con la scomparsa del Sottotenente Ahmed Ibrahim Ali, la Guardia di Finanza ha perduto un elemento di primissimo piano e per le sue elevate doti di carattere e per il suo alto senso di attaccamento del dovere.

La sua memoria, che sarà sempre onorata dai superiori, colleghi e dagli inferiori, non potrà che essere di esempio alle Fiamme Gialle di oggi e di domani.

I funerali del Sottotenente Ahmed Ibrahim Ali, si sono svolti ieri mattina partendo da l'Ospedale «De Martino».

Un reparto ha reso gli onori militari alla salma che deposta su un automezzo militare ricoperto della bandiera, era preceduto da una Compagnia di formazione composta da un plotone di Guardie di Finanza e da un plotone di Agenti di Polizia, e seguito oltre che dai familiari, dal Ministro per gli Affari Finanziari dal Comandante delle Forze di Polizia, dal Comandante della Guardia di Finanza, dal Capo Ufficio Affari Italiani, dal Pubblico Ministero, dal Capo Dipartimento Tributi, da funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e da un folto gruppo di ufficiali, sottufficiali e militari delle varie armi oltre che dai numerosi stimatori dell'estinto.

Dopo la preghiera alla Moschea Scek Aves il corteo ha raggiunto il Cimitero.

«Il Corriere della Somalia» esprime le sue sentite condoglianze alla famiglia del Sottotenente Ahmed Ibrahim Ali ed alla Guardia di Finanza.

PER IL CODICE DEL LAVORO

Una lettera del Sindacato Lavoratori della Somalia a S. E. l'Amministratore

Il Segretario Generale del Sindacato Lavoratori della Somalia Signor Abdulcadir Ali Bolai, ci ha inviato la seguente lettera che attesta dell'attiva vitalità dell'organizzazione sindacale di cui è valido dirigente.

«Le trasmetto — scrive il Segretario Generale del Sindacato Lavoratori della Somalia — copia della mia lettera inviata a S. E. l'Amministratore in occasione della Sua sanzione al Decreto Legislativo che approva il Codice del Lavoro, perchè voglia pubblicarla.

Colgo l'occasione per dire due parole ai lavoratori tutti della Somalia perchè vogliano apprezzare questo alto provvedimento che il nostro Governo ha inteso dare a difesa della loro prestazione d'opera e a moralizzazione del lavoro.

Esso non è soltanto un mezzo di difesa del lavoro ma un grande passo verso l'emancipazione operaia e impiegatizia di alto valore morale e sociale.

Adesso spetta a noi tradurlo praticamente operante senza tradirne i fini, senza ledere l'economia nazionale, senza allarmare il capitale qui operante per raggiungere il miglioramento economico desiderato.

Con la promulgazione del Codice del Lavoro noi abbiamo fatto un formidabile passo in avanti tanto che io credo che adesso spetta al lavoratore il compito di emanciparsi e correre verso l'ottenimento di una qualifica, per potersi mettere nelle condizioni di dare anche lui una giusta operosità ed una opera tecnica e comunque tale che equivalga ai miglioramenti che va a raggiungere.

Il problema non è semplice come può apparire ai profani in materia ma, va risolto, e noi lo risolveremo nel migliore dei modi per un benessere generale.

Noi intanto, per favorire i datori di opera stiamo programmando di creare delle assistenze sindacali che riducano il costo vita al lavoratore nell'interesse dell'economia nazionale e formulando forme di contratti collettivi di categoria che assicurino un minimo di mercede che equivalga al costo della vita stessa del lavoratore, oltre al quale, varrà come ho detto, la qualifica e la categoria per un più alto compenso.

In proposito noi chiediamo la sincera collaborazione dei vari capi gruppo e categoria per la migliore organizzazione delle forze lavorative, la iscrizione stessa dei lavoratori per una maggiore funzionalità collettiva».

Ed ecco il testo della lettera inviata dal Sindacato Lavoratori della Somalia a S. E. l'Amministratore:

«A nome del Comitato Direttivo Centrale del Sindacato Lavoratori della Somalia, nella mia qualità di Segretario del Sindacato stesso, mi è grato porgere a Vostra Eccellenza Illustrissima i sensi della più alta riconoscenza per aver sancito il Decreto Legislativo che approva il Codice del Lavoro, lieto nello stesso tempo di rendermi interprete dei sensi di riconoscenza dei nostri lavoratori, ai quali, si è, mediante questo, voluto riconoscere una loro dignitosa esistenza.

«Noi dirigenti ci impegniamo moralmente di renderci fedeli interpreti della ragione e del fine sociale ed umano del Testo, alto strumento di emancipazione delle classi operaie e impiegatizie.

«Vogliate gradire, Eccellenza, queste mie sincere espressioni e credermi Vostro Devotissimo».

Passaggio di consegne alla Direzione Didattica di Afgoi

(Dal nostro Corrispondente)

Lunedì scorso 17 corrente alle ore 14 precise, sotto la sferza di un sole canicolare, il Direttore Didattico del Benadir Sig. Abdurahman Abdi Sciacur, si è portato presso le scuole elementari di Afgoi per ricevere le consegne dal Direttore uscente Sig. Torelli Dante.

Appare certo che la Direzione Didattica verrà soppressa mentre sarà ripristinata la Vice Direzione Scolastica dipendente dalla Direzione Didattica del Benadir.

La popolazione tutta, consapevole della solerzia e dell'instancabilità con cui opera il Direttore Abdisciacur, ripone in lui ogni fiducia affinchè la scuola di Afgoi, perseverando in un rinnovato clima di giustizia di libertà e di democrazia, possa perseguire quei fini altamente nobili che da essa ci attendiamo.

Abdulle Nur Hussen

Spettacoli cinematografici al Consolato Inglese

Oggi, e ogni giovedì, vi sarà un breve programma di film documentari (in Inglese preceduto da un commento Somalo) alle ore 6,30 e alle 8,30 di sera nel cortile del Consolato Generale Inglese. L'entrata è gratuita e tutti sono i ben venuti. Vi è posto per un centinaio di spettatori ma siamo spiacenti di aver solo 40 sedie per il momento.

Musica in piazza

Venerdì p. v. 21 corrente, dalle ore 17 alle ore 18 la Banda Musicale delle Forze di Polizia terrà pubblico concerto nei pressi dell'Arco Principe di Piemonte e Campo Ahmara di questa città.

RADIO MOGADISCIO

12 30 - Hello
12,40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14 00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del Corano
16,05 - Musica a richiesta
16,35 - I grandi uomini dell'Islam
16,50 - Musica a richiesta
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Musica a richiesta
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19 30 - Recitazione del corano
19,35 - Gabai
19,50 - Canzone moderna (Som.)
20,00 - Hello (Duetto)
20 15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21 00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22 00 - Fine della trasmissione

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 20 Novembre 1958:
Alta marea ore 11,57-00,00
Bassa marea ore 5,50-18,50

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo,

Egregio Sig. Direttore del «Corriere della Somalia»

La prego con la sua nota cortesia di voler pubblicare sul suo pregiato giornale le argomentazioni qui appresso scritte e che servono a fare conoscere all'opinione pubblica somala il mio pensiero su alcuni importanti argomenti.

La nostra unità nazionale è in pericolo, vorrei, perciò, questa volta rivolgere il mio caldo appello a tutti coloro che si sentono profondamente attaccati alla coscienza nazionale ed amano, con spirito di reciproca comprensione la comunità sociale e l'indipendenza della Somalia, non importa a quale partito appartengano, purchè riuniscano i loro sforzi per salvare dalla divisione la nostra sacra unità nazionale.

Questa nostra comunità sociale per gli atteggiamenti di alcuni partiti fantoccio i quali pur attuando i vecchi metodi del tribalismo, rancore, inganno e malafede ecc. si mascherano da partiti nazionali.

Essi tentano di dividerci con lo strumento della discriminazione tribale.

In questo ultimo anno il popolo somalo ha fortemente regredito per quanto riguarda la lotta al sistema tribale.

Noi ci conosciamo tutti e quindi ci è facile capire come gli iscritti ad alcuni partiti sono elementi appartenenti ad un solo gruppo etnico e che quindi tali partiti, in effetti, non hanno cambiato in niente se non nel trasformare il nome di un partito, dandosi un presidente più o meno effettivo, allo scopo di tutelare gli interessi del gruppo o svantaggio di quelli della comunità.

Scendete alla realtà e vedete la conseguenza che ne deriva, se i tre grandi gruppi etnici della Somalia: Dighil e Mirifle, Irir e Darot, continueranno, come tuttora fanno, a trasferire i proprii nomi, come un soggetto sottinteso, con lo scopo di dividere e dominare un gruppo sull'altro.

I buoni patrioti possono ben capire i tranelli di questi ingannatori partiti - fantoccio i quali tendono a distruggere la nostra unità naturale.

Essi non diverranno mai partiti nazionali, perchè è chiaro, sotto ogni aspetto, che sono tutti ancora nel campo del cabilismo con l'indirizzo non solo di ingannare e dividere i fratelli Somali, ma anche con l'intenzione di creare gravi dissensi fra la Somalia e le nazioni amiche e sorelle le quali contribuiscono costantemente al nostro progresso politico e benessere sociale.

Miei connazionali, sapete già che non abbiamo più un minuto da perdere, abbiamo lo stesso sangue, colore, lingua, religione e Patria, a tutto ciò non giovano le nostre divisioni interne. Mettiamoci subito a curare l'odio e la piaga della discriminazione tribale buttiamo la maschera della dominazione interna al fine di arrivare presto a conciliare fra loro le correnti tribali divergenti e poi consolidare e cementare la fervida coscienza nazionale, che è costantemente vitale per tutti i Somali.

Nei recenti comizi elettorali, vari estremisti denigratori hanno dichiarato apertamente che in Somalia esiste ancora il colonialismo e che i dirigenti della Lega dei Giovani Somali sono mezzi e servi dei colonialisti ed imperialisti, i quali a secondo del loro capriccio e giudizio alla fine lo deporteranno in America od in Europa, per assassinarli.

Sono convinto che il Governo Somalo è veramente democratico, giacchè vedete quante false accuse, offese e minacce ha tollerato per il semplice motivo di permettere ad ogni individuo di professare liberamente ed esprimere in pubblico la sua opinione, anche se errata e priva di valore.

Questi sciocchi cospiratori hanno persino rinnegato ogni progresso sociale, economico e politico che la Somalia ha compiuto nell'ambito di un decennio. Ecco perchè sono costretto ad esprimere il mio stupore verso tutti coloro che intendono interpretare il bene per male: essi sono egoisti e disinteressati alla nostra sacra indipendenza e li giudico traditori della giusta causa.

Un antico proverbio dice «tutte le strade conducono in qualche parte», quindi presto o tardi sono certo che tutti i Partiti della Somalia si congiungeranno alla Lega dei Giovani Somali, perchè dopo 15 anni dalla mia separazione da tale partito per diversità di vedute, ho avuto modo di studiare con particolare interesse sull'andamento e della benemerita opera della Lega dei Giovani Somali, opera che oggi ogni nemico, esterno od interno, non può negare dato il suo indiscutibile successo Io, ora posso dichiarare che la Lega dei Giovani Somali, è l'unico Partito nazionale, nel quale i Somali, senza distinzione di sesso e razza, possono perpetuamente godere assoluta parità di diritto, come possono mantenersi e formarsi in esso in una sola famiglia affidandogli ciecamente i loro destini per la sua sana impostazione politica e sociale.

Poichè ogni cittadino, in ogni nazione ha i suoi obblighi, diritti e doveri: poichè la Somalia segue con ansia e amore chi opera nel suo interesse, poi chè ogni atto deve essere sottoposto al giusto giudizio, sia nel castigo che nelle benemerenze, badate alle vostre azioni, cioè pensate a ciò che dite e fate, per scrupolo di coscienza fate cose che non siano utili e costruttive per la vostra nascente nazione.

Naturalmente la Somalia è amica di tutte le nazioni grandi e piccole che amano la pace e la libertà umana. Essa è sorella minore a tutte quelle che hanno già preso e prenderanno in avvenire iniziative generose per aiuti morali e materiali, per stabilire l'edificio della nostra legittima aspirazione di indipendenza, ed a tali nazioni rende e renderà grazie e solenne riconoscenza, con sincero sentimento di gratitudine.

Sarebbe molto male nel campo umanitario e un grande disonore per il popolo somalo di chiamare o considerare colonialista un popolo paterno che tanto ha a cuore i nostri interessi e che tuttora attua efficacemente, giorno e notte con immenso sacrificio, alla nostra civilizzazione.

Ciò non solo danneggia i nostri interessi generali, ma offende le decisioni delle Nazioni Unite, perchè l'AFIS, sta qui per loro decisione con un compito e tempo preciso.. Pertanto, per grazia di Dio e per volontà del prestigio dell'Italia e delle sue nobili, millenarie tradizioni, l'AFIS ha installato con successo uno Stato somalo autonomo ed in modo da rappresentare presto fra le nazioni libere, un nuovo Stato sovrano ed indipendente, in tutto pari alle nazioni che oggi sono nel mondo libero.

Dopo aver espresso le mie preoccupazioni sulla situazione della Somalia, ritengono opportuno di proporre, allo scopo di raggiungere senza ulteriore indugio la nostra desiderata indipendenza, che venga nominato un Comitato speciale che faccia appello alla coscienza nazionale, e che sappia mettere efficacemente in pratica il seguente programma per il bene comune:

1) — promuovere tutte le azioni atte a conciliare le divergenze fra i gruppi tribali che sono sempre stati nemici per portarli ad essere tutti solidali in un'unica famiglia;
2) — Seppellire tutti gli errori passati;
3) — Combattere efficacemente contro l'odio, il vecchio rancore, i malintesi e la nota piaga del cabilismo;
4) — porre fine fra i Somali all'imparzialità all'influenza, e all'acuto sentimento naturale che portano i vincoli di cabile;
5) — fare in modo che tutti i gruppi tribali possano vivere concordemente ed estendere fra loro le relazioni più fraterne;
6) — persuadere indistintamente tutti i Somali che essi sono uguali ed appartengono ad una sola nazione, perchè essi parlano la stessa lingua, hanno la stessa religione, abitano nello stesso territorio ed hanno gli stessi caratteri, sentimenti e passioni;
7) — combattere, con ogni mezzo legale, contro la divisione e dominazione interna tra i vari gruppi tribali;
8) — continuare e rafforzare l'opera intrapresa dal nostro Governo e cioè l'unità, il progresso ed il benessere del popolo.

Lo scopo principale del presente programma è quello, di creare la necessaria comprensione fra i fratelli Somali, in modo che ognuno abbia fiducia nell'altro e tutti si uniscano per il raggiungimento dell'indipendenza nazionale e soprattutto per poi raggiungere anche lo scopo agognato che è quello del benessere sociale di tutti.

(Mohamud Hassan Osmon)
detto «OSBEI»

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO PER GLI AA. EE.
Dipartimento Poste e Telegrafi

La Direzione Poste e Telegrafi informa che a decorrere dal 1° Ottobre 1958 il costo delle caselle postali è stato portato:

Cas. grandi: affitto mens. So. 7
Cas. piccole: affitto mens. So. 5

I CINEMA

CINEMA BENADIR «4 morti irrequieti» Technicolor con: Brocerick Crawfrod - Claire Trevor
CINEMA CENTRALE «Tempo d'estate» Technicolor con: Katharine Hepburn - Rossano Brazzi cinegiornale
CINEMA EL GAB «Controspionaggio» in Technicolor M.G.M. con: Clark Gable - Lana Turner - Victor Mature
CINEMA HADRAMUT «Jalpari» film Indiano
CINEMA HAMAR «L'uomo di paglia» prima visione con: Pietro Germi - Luisa Della Noce - Saro Urzi - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Conta fino a tre e prega» Cinemascope in Technicolor ultima visione con: Van Heflin - Joanne Woward
SUPERCINEMA «Vento di terre lontane» Cinemascope Technicolor con: Glenn Ford - Ernest Borgnine - Rod Steiger - cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30.0
Temperatura minima	C. 25.7
Vento prevalente	Km/ora 11.0
Umidità relativa media	74%
Radiazione solare massima	12.5
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1.20
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2.80

Abdullahi Issa Mohamud partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del Sottotenente della Guardia di Finanza

Ahmed Ibrahim Ali

L'On. Salad Abdi Mohamud, Ministro per gli Affari Finanziari, a nome anche del personale del Ministero e dei Servizi da esso dipendenti, partecipa vivamente al dolore dei familiari per la morte del S. Tenente della Guardia di Finanza

Ahmed Ibrahim Ali

e porge alla Consorte, al Fratello ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

A nome dell'Amministrazione municipale e del personale il Sindaco esprime alla famiglia le più sentite condoglianze per la perdita del S. Tenente della Guardia di Finanza

Ahmed Ibrahim Ali

Associazione Carabinieri

Venerdì alle ore 9 per la ricorrenza della Festa «Virgo Fidelis» e XVII° Annuale di Culquaber verrà celebrata una S. Messa in Cattedrale.

Si invitano i Sigg. iscritti e popolazione ad intervenire.

ANNUNCI ECONOMICI

Cartoline «Buon Natale» sono in vendita alla Cartolibreria Parro.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

la presentazione di numerose piccole liste politicamente insignificanti e che porterebbero ad una dispersione di voti. Circa la questione del deposito cauzionale il Deputato trova questo troppo oneroso il far depositare 1000 Somali per ogni seggio della circoscrizione elettorale;

— *il Dep. Alì Scek Gess Malin (LGS) il quale propone che all'articolo 16 primo capoverso in luogo del sindaco si metta «un funzionario del governo»;*

— *il Dep. Mohamed Scek Iusuf (LGS) il quale concorda con la proposta avanzata dal precedente oratore e propone che il deposito cauzionale sia per liste e non per seggi;*

— *il Dep. Scek Mohamud Abdulla Islam (LGS) il quale si associa alla poposta che il deposito cauzionale sia fatto pe seggi;*

— *il Dep. Mohamed Ugas Aden Hagi (LGS) il quale puntualizza il suo intervento sull'art. 16 ed esattamente sul riconoscimento della qualità di elettore e sopratutto sul fatto che si possa stabilire che questi sono della circoscrizione distrettuale;*

— *il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrà (LGS) il quale anche lui localizza il suo intervento sulla raccolta delle firme da parte del Sindaco del capoluogo del distretto. Il Rappresentante del Ministero proponente chiarisce i motivi che hanno indotto il Governo a far raccogliere da tale sindaco le firme e precisa che il Governo è disposto ad accettare in luogo del sindaco un funzionario non dipendente dal distretto come maestri, sanitari, ecc*

— *il Dep. Abdulcadir Aden Hussen (HDMS) il quale sempre sull'art. 16 sostiene l'opportunità che sia il sindaco a raccogliere le firme in quanto più di ogni altro conosce gli abitanti del luogo.*

Esaurita la discussione sui tre articoli il Rappresentante del Ministero dichiara di accettare le proposte già menzionate per l'art. 16 e per l'art. 17 che in luogo delle parole «non meno di un terzo dei» siano scritte le seguenti: «il deposito verrà restituito nel caso in cui la lista ottenga almeno i voti necessari per la elezione di un deputato».

L'art. 16 nella nuova formulazione è approvato con 41 voti favorevoli, 10 contrari e 2 astenuti, l'art. 17 con le modifiche approvate dal Governo viene approvato con 50 voti favorevoli e 3 contrari; l'articolo 18 viene approvato con 52 voti favorevoli ed 1 astenuto.

Tolta la seduta viene ripresa al pomeriggio con l'esame degli articoli 19 «altri documenti da unire alle liste dei candidati», 20 «presentazione delle liste» e 21 «adempimenti tardivi e liste respinte - ricorsi».

Intervengono:

— *il Dep. Abdi Bu'le Aden (HDMS) il quale propone che le liste elettorali siano presentate al più tardi il 70° giorno prima dell'inizio della consultazione elettorale, anzichè del 60°. Dopo che il Presidente gli fa rilevare come i lavori dell'Assemblea termineranno entro il 31 dicembre per cui i Deputati saranno impegnati dai lavori parlamentari. Il Deputato accetta di ridurre il termine al 65° giorno. Circa i ricorsi propone che questi si limitino al primo grado. Il Rappresentante del Ministero degli Affari Interni spiega che il Governo ha voluto, con l'appello al Giudice Distrettuale, evitare un inconveniente manifestatosi durante le elezioni amministrative e dare una ulteriore garanzia. Il Deputato, propone, in ogni caso, che ci si possa appellare al Giudice Regionale anzichè a quello Distrettuale. Nè questa proposta, nè quella del 65° giorno, vengono accettate dal Governo;*

— *il Dep. Scek Alì Scek Abdi Elmi (LGS) il quale, premesso che i Deputati avranno bisogno ad un certo punto di essere liberi per affrontare la campana elettorale, propone che la data di presentazione delle liste vada dal 10 al 15 gennaio, e che siano tolti ai rappresentanti di lista i 5 giorni di tempo per sanare eventuali irregolarità;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS) il quale anche lui sostiene la tesi dell'allargamento del termine per la presentazione delle liste;*

— *il Dep. Scek Mohamed Issak (LGS) il quale propone che la data della presentazione delle liste sia fissata tra il primo ed il 5 gennaio;*

— *il Dep. Abscir Farah Samantar (LGS) il quale si associa alla proposta del precedente oratore;*

— *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah il quale si associa alla proposta dell'on. Scek Mohamed Issak;*

— *il Dep. Hagi Abdulkadir bin Abubacher (HDMS) il quale sostiene, invece, che l'articolo 21 deve rimanere nella formulazione governativa.*

Terminati gli invertenti il Presidente mette ai voti la proposta di non concedere i cinque giorni ai rappresentanti di lista per la correzione delle liste che abbiano degli errori. La proposta viene approvata con 32 voti favorevoli, 3 contrari e 17 astenuti.

Messo ai voti l'articolo 19 viene approvato con 43 voti favorevoli e 3 astenuti. L'articolo 20 modificato nel senso che ove dice 60 giorni si deve leggere 55 e dove 55 si legga invece 50, viene approvato con 38 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti. L'articolo 21, emendato del primo paragrafo, viene approvato con 38 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti.

Vengono quindi posti in discussione gli articoli 22 «Copia delle liste», 23 «Manifesto delle liste dei candidati» e 24 «Rappresentanti di lista».

Intervengono:

— *il Dep. Nur Mohamed Hussen (LGS) per raccomandare che l'affissione delle liste dei candidati sia fatta, in boscaglia, nei posti ove la gente abitualmente si raduna;*

— *il Dep. Mohamed Ugas Aden Hasci (LGS) per chiarimenti che gli vengono forniti dal Rappresentante del Ministero proponente;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS) il quale raccomanda che nelle liste oltre al nome ci sia anche la fotografia del canditato;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) per avanzare una proposta circa l'autorizzazione che il Commissario Distrettuale deve ai rappresentanti di lista.*

Messi ai voti gli artico'i vengono approvati nella formulazione governativa: il 22 con 35 voti favorevoli ed 8 astenuti, il 23 con 36 voti favorevoli e 7 astenuti; il 24 con 38 voti favorevoli e 5 astenuit.

Presenti al banco del Governo: i Ministri per gli Affari Interni, Sociali, Finanziari e Generali, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dichiarazioni di Nkrumah agli ufficiali di Polizia

Accra, 19

Il Premier Kuame Nkrumah ha comunicato ufficialmente di aver assunto il portafoglio del Ministero degli Interni, carica che si va ad aggiungere a quelle di Ministero della Difesa e di Primo Ministro.

Le ragioni di tale passo sono state giustificate da Nkrumah a causa delle «difficoltà che il paese incontra durante la sua esperienza attuale, e che possono continuare a sussistere per un certo periodo di tempo».

«Difficoltà — ha continuato Nkrumah che sono uscite fuori dal la cospirazione organizzata per distruggere il Governo a mezzo della forza».

Indirizzandosi a più di cinquanta ufficiali superiori di polizia convocati da tutte le regioni di Ghana all'atto dell'assunzione del suo nuovo ufficio, Nkrumah ha detto: «Il mio primo compito nell'assumere questo nuovo incarico di Ministro per gli Affari Interni è stato quello di incontrarvi e ringraziarvi dei servizi resi al nostro paese, nonchè di riconoscere il generoso contributo di lavoro del mio predecessore Krobo Edusei».

Nkrumah ha aggiunto poi parlando agli ufficiali che: «La massima fermezza deve essere usata nel combattere le cospirazioni come quella esistente al momento, senza lasciarsi influenzare da quello che si crede giusto, dalle critiche interne o provenienti dall'estero».

«D'altro canto — ha continuato il Premier è ugualmente imoprtante, reagendo a simili cospirazioni di non dimenticare i fini del nostro programma a lunga scadenza che sono quelli di creare in Ghana uno stato moderno, unitario e progressivo, dove persone di differenti origini tribali e razziali possono vivere in armonia e dove le energie di tutto il popolo siano devolute all'innalzare il tenore di vita a combattere l'ignoranza, ed a dare un esempio all'Africa di come un popolo possa unificarsi e raggiungere pace e prosperità».

Prossimo incontro Adenauer-De Gaulle

Parigi, 19.

L'annuncio dell'incontro De Gaulle-Adenauer che avrà luogo il 26 novembre cioè tra il primo ed il secondo turno delle elezioni francesi, ha destato viva sorpresa.

Negli ambienti meglio informati si era convinti infatti che il Generale De Gaulle si proponesse una riunione a tre, cioè anche con il premier Mac Millan che evidentemente non è stato possibile combinare.

E' la prima volta che il Generale De Gaulle, il quale sarà accompagnato dal Ministro delle Finanze Pinay, si reca all'estero da quanto è tornato al potere.

L'incontro con il Cancelliere Adenauer che avviene su sua richiesta avrà luogo in una località non ancora precisata.

Si avrà uno scambio di vedute su di una serie d'argobero scambio, revisione della NATO, statuto di Berlino. Ma e il primo argomento quello che sembra caratterizzare la urgenza dell'incontro.

Lo scopo che il Generale De Gaulle si propone incontrando il Cancelliere Adenauer sarebbe di chiederne la mediazione non solo tra i suoi ma anche verso la Gran Bretagna.

Per quanto concerne infine il noto tema della revisione della NATO che dominerà la ormai vicina conferenza annuale atlantica, il Generale De Gaulle cercherà di calmare le apprensioni suscitate in Germania dalle lettere da lui inviate a Mac Millan e ad Eisenhower e dal suo disegno di un direttorio anglo-franco-americano.

—oo—

Al Consiglio Legislativo di Zanzibar

Dar Es Salam, 19

Il Presidente britannico di Zanzibar Sir Henry Potter, ha espresso l'opinione, di fronte al consiglio legislativo testè aperto per la sua nuova sessione, che Zanzibar non è riuscita a sfuggire alla «intollerante, bigotto estremo nazionalismo» che è una delle piaghe del 20° secolo protestando che i due principali partiti politici non sono stati in grado di guidare il popolo sulla retta via».

«Un popolo che pretende di essere in grado di governarsi da se deve poter dimostrare la propria capacità nel riconoscere i diritti umani, le libertà civili e nel mantener l'ordine pubblico» ha affermato Sir Henry Potter il quale ammettendo che la disoccupazione ed altri fattori hanno contribuito all'aumento dei disordini e di reati ha specificato che una buona parte delle responsabilità e anche da imputarsi al fatto che le locali forze di polizia hanno dovuto frazionarsi e disperdersi onde cercare di controllare il sempre crescente numero di incontri, comizi ed altre manifestazioni politiche.

—oo—

LA CONFERENZA nucleare di Ginevra

Ginevra, 19.

La conferenza tripartita sul la sospensione degli esperimenti di armi nucleari ha ripreso oggi dopo il rinvio richiesto ieri dalla delegazione americana, le sue discussioni sui progetti riveduti d'ordine del giorno presentati rispettivamente dall'URSS e dagli anglo-americani sul documento britannico relativo ad alcuni aspetti preliminari per la costituzione di un'organizzazione internazionale di controllo sul progetto sovietico e sul piano americano circa la sospensione degli esperimenti.

Il comunicato odierno non aggiunge altro di nuovo se non che la conferenza e stata rinviata al 21 novembre.

Alla conferenza sulla prevenzione degli attacchi di sorpresa l'on. Taviani, capo del gruppo di esperti italiani che partecipano alla conferenza, ha presentato oggi un documento relativo alla seconda sezione del piano di lavoro sottoposto dai cinque paesi dell'ovest alla conferenza.

Il titolo del documento presentato dall'on. Taviani è il seguente: «Studio tecnico per la osservazione e la ispezione dei mezzi di attacco e di sorpresa».

—o—

Re Saud sulla politica del suo paese

Gedda, 19.

Il Ministero dell'Informazione dell'Arabia Saudita pubblica il testo di un esposto sulla politica del Paese, redatto dallo stesso Re Saud, in occasione dell'anniversario della sua ascesa al trono.

Il sovrano sottolinea innanzi tutto che la politica dell'Arabia Saudita ha per base «il ravvicinamento con i Paesi amici» e «l'osservanza delle Carte della Lega Araba e dell'ONU». Parlando poi della rottura delle relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna, Re Saud dichiara che il suo Paese è disposto ad accettare qualsiasi soluzione onorevole del problema dell'oasi di Buraimi. «Quando la Gran Bretagna sarà disposta a rispettare i diritti dell'Arabia e gli accordi vigenti — afferma il sovrano — l'Arabia sarà lieta di riprendere i propri rapporti diplomatici con il Governo di Londra.

Quanto ad Israele — aggiunge Re Saud — noi non lo abbiamo mai considerato come uno Stato, e non gli riconosciamo alcuna esistenza legale. Anzi, noi riteniamo che la sua installazione su un territorio arabo e la dispersione dei palestinesi siano veri e propri crimini commessi contro l'umanità».

UNESCO o della cultura centralizzata

A dodici anni dalla fondazione l'UNESCO si è sistemata nella propria sede amministrativa sita in Place de Fontenoy a Parigi. La decima assemblea generale dell'organizzazione, iniziatisi nella prima settimana di novembre si svolge già nella nuova sede. Ottanta Nazioni fanno oggi parte dell'organizzazione. Il suo personale amministrativo lavora ormai negli ottocento uffici dell'edificio a sette piani, costruito in due anni e mezzo.

La «Cultura mondiale» ha la sua sede centrale. Ma essa ha trovato anche il suo nucleo spirituale? Molti parigini vorrebbero poter dare questa intrepretazione alla solenne inaugurazione della sede, svoltasi alla presenza del generale De Gaulle. Questo dovrebbe essere il senso da attribuire alla scelta di Parigi quale centro intellettuale e spirituale del l'organizzazione mondiale della cultura.

Ma la maggioranza dei parigini, che passando per Place de Fontenoy alzano di sfuggita o stupiti la testa verso il palazzo di vetro nutrono altri pensieri. Negli anni scorsi, essi hanno spesso udito o letto la parola UNESCO; ma adesso che al centro della loro città si leva quel colosso di vetro e di cemento armato, brulicante di impiegati di tutte le razze, la maggioranza dei parigini si chiede che cosa rappresenti in realtà questa organizzazione mondiale della cultura.

Naturalmente per i piani e per l'assegnazione degli incarichi per la costruzione del nuovo edificio amministrativo si erano avuti molti tira e molla. La nuova costruzione, sita in una delle belle vecchie piazze di Parigi di fronte al molto ammirato edificio in stile classico di Gabriel, avrebbe dovuto essere del pari un'opera d'arte.

Naturalmente per le decorazioni si pensò ai noti divi dell'arte moderna. Così fu ordinata a Picasso una grande pittura murale. Ma il pittore non si diede neanche la briga di andare a vedere la sala che avrebbe dovuto ospitare la sua opera. All'UNESCO poi i vari intenditori d'arte si ruppero la testa per capire che cosa volessero rappresentare le pitture di Picasso.

Comunque, l'armonia spirituale del mondo continua ad essere il massimo scopo che l'UNESCO si propone di raggiungere. L'organizzazione pubblica correntemente una gran copia di documenti con statistiche, accuratamente compilate, riguardo detti paesi. Ma a che cosa potrà corrispondere e in qual modo potrà estrinsecarsi l'opera dell'UNESCO nei paesi a cultura progredita?

Ottocento uffici. Un insieme colossale di impiegati ed alti stipendi, dei quali spesso si ignora quali siano le attitudini per la funzione mondiale ad essi affidata. Una super-amministrazione che dipende dai governi nazionali dei diversi Paesi, nei quali si professano ideologie non solo diverse, ma spesso contrastanti. Si potrebbe quasi parlare di miracolo se un simile apparato non fosse esposto al pericolo, non solo di camminare a vuoto ma anche di paralizzarsi da solo.

Decisioni a maggioranza prese da comitati mondiali centralizzati non creano la cultura sulla nostra multiforme terra. Ogni zona del mondo ha problemi e compiti propri. Una pianificazione (anche se politicamente auspicabile) tra le ideologie e le potenze che dominano il mondo non suscita un'iniziativa spirituale. Ciò che va bene per l'Asia sud-orientale può non essere adeguato per l'Europa. Il desiderio di un decentramento dell'organizzazione mondiale della cultura risponde a una legge spirituale. Il riserbo dimostrato da alcuni ambienti europei verso certe iniziative dell'UNESCO trova appunto in questa legge la sua ragione d'essere.

Da tempo si parla di una crisi dell'UNESCO, ma la crisi in se stessa è pur sempre un segno di vita. L'organizzazione mondiale della cultura sarebbe senza avvenire se i suoi impiegati nell'edificio di vetro e cemento armato pensassero che l'opera da compiere è stata portata a termine. La storia ha dimostrato più volte che organizzazioni si sono sistemate negli edifici amministrativi quando ormai da tempo la vita si svolgeva altrove.

F. Z.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

SCENDERANNO sul sentiero di guerra?

Washington 19,

Una delegazione di quattro capi pellirosse «Seminoli» della Florida, vestiti dei loro abiti tradizionali e con il capo coronato di penne, ha fatto una certa sensazione martedì a Washington, dove si è recata a domandare, ai termini di trattati più che centenari, l'appoggio del governo francese, spagnolo, britannico contro la «aggressione» di cui essi sono l'oggetto da parte degli Stati Uniti.

Questi pellirosse che affermano di rappresentare la nazione Seminoli dei «Micosuke» e portano dei nomi quali «Bufalo Tigre» o «Pantera Nelson» accusando le autorità americane di impadronirsi sistematicamente dal 1950 di certe parti delle loro terre.

Le terre in questione sono delle vaste estensioni paludose nel Sud della Florida sulle quali alcune centinaia di persone che compongono la nazione «Micosuke» vivono di pesca e di caccia.

Con tutta serietà, i quattro capi indiani fanno valere che: «Gli Stati Uniti si sono impegnati con accordo tra la Francia e la Spagna, al momento della cessione della Luisiana, a rispettare i trattati conclusi anteriormente da questi due paesi con gli indiani Seminoli, riconoscendo la loro sovranità sulla parte sud della Florida. Questi impegni non sono mai stati mantenuti, come d'altronde neppure quelli inerenti alle clausole del trattato del 1839 che mise fine alla guerra tra i Seminoli e gli Stati Unti, e col quale questi ultimi riconoscevano la sovranità dei seminoli sulla punta della Florida.

Va notato inoltre che questo trattato del 1839 non è stato mai retificato dal Senato americano.

Nella loro petizione alla Regina d'Inghilterra i capi pellirosse ricordano che la nazione seminola è venuta in aiuto alla Gran Bretagna quando«certuni dei suoi sudditi si sono rivoltati nel 1776 ed hanno costituito al Nord quello che poi sono stati chiamati gli Stati Uniti».

«Sono più di cento anni che voi non ci aiutate nella qualità di nostri alleati — hanno affermato i Seminole nella loro petizione — ma oggi noi siamo sempre come eravamo una volta, cioè una nazione che non è potuta essere conquistata».

DITTA MANCUSI BRUNO — MERCA
esclusivista del

Doppio brodo «STAR»

e dei seguenti altri prodotti STAR, preferiti in tutto il mondo:

STAR — Brodo di pollo
STAR — Minestrine preparate
STAR — Minestrone di verdura
STAR — Crema di pomodoro

Depositaria della carne in scatola di produzione dell'INALSO S.p.A. - Merca

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة اشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنيما

٢٠ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٩ جمادى الاول ١٣٧٨هـ

بعد الانقلاب فى السودان

الفريق عبود يشكل الحكومة السودانية الجديدة

الخرطوم ـ ١٨ نوفمبر

اذاع الفريق عبود أن الانقلاب الذى أشرنا اليه فى عدد يوم أمس قد حدث نتيجة للحالة العامة فى السودان وأن العسكريين بعد أن خاب أملهم فى تحسين موقف الاحزاب اضطروا أن يتخذوا الاجراءات اللازمة لوضع حد للفساد الذى كان يسيطر على البلاد بايعاز من السياسيين وهذا بواسطة الصحافة واتصالاتهم بهيئات الديبلوماسية الاجنبية ٠ واضاف انه سيحافظ على علاقات ودية مع جميع البلدان وبالاخص بالبلاد العربية وكرر نيته فى حل المسائل القائمة مع الجمهورية العربية المتحدة ٠

هذا وقد أجبر جميع الرؤساء السياسيين واعضاء الحكومة السابقة بالتزام بيوتهم ٠ وقد شكلت الحكومة الجديدة وهى تتألف من سبعة عسكريين وخمسة مدنيين ويترأسها الفريق عبود الذى عين ايضا وزيرا للدفاع ٠ ويتولى وزارة الداخلية وحكومات الاقاليم الفريق احمد عبدالوهاب بينما تولى وزارة العمل والاستعلامات الفريق محمد طلعت فريد ، ووزارة الاشغال العمومية والثروات المعدنية الفريق احمد رضا فريد ، ووزارة الزراعة والرى الفريق احمد عبدالله احمد، ووزارة المواصلات الفريق احمد بكارى ٠ أما وزارة التعليم والعدل ووزارة المالية والتجارة ووزارة الثروات الحيوانية ووزارة الشئون الاقتصادية فانها فى ايدى المدنيين ٠ ويتولى وزارة التعليم والعدل السيد زياجة احمد عضو حزب الامه وهو الوزير الوحيد من وزارة خليل الذى عين من جديد فى وزارة الفريق عبود فى نفس المنصب ٠ وعين الفريق حسن بشير مساعدا للقائد العام وكلف بشئون رئاسة مجلس الوزراء ٠ أما وزارة الخارجية فانها فى يد السيد احمد هود ٠ ويترأس الفريق عبود المجلس الحربى الذى يتألف من الاعضاء السبعة العسكريين ومن ستة أعضاء آخرين من القوات المسلحة ٠

وتلاحظ المصادر البريطانية المطلعة أن الانقلاب الذى قام به الفريق عبود يشابه الانقلاب الذى قام به الفريق أيوب خان أخيرا فى الباكستان ٠ ويعتقد المراقبون البريطانيون أن الانقلاب المذكور عمل فى اجتناب مناورة من قبل العناصر الموالية لجمال عبدالناصر فى حكومة خليل التى كانت ترمى الى ارتباط السودان بمصر بشروط لا تتفق واستقلال السودان وأن الانقلاب المذكور سوف يعمل فى تعرقل محاولات المصريين فى بسط نفوذهم على البلاد العربية ٠ وقد جاء فى بلاغ من وزارة خارجية بريطانيا أن الحكومة الانكليزية قبل أن تعترف بالنظام الجديد فى السودان ستنتظر تطور الحوادث بعد تشكيل الحكومة الجديدة ٠ ويؤخذ من مصادر عليمة أن عددا من الاسلحة والذخائر كان من المقرر ارساله الى السودان قد أوقف فى الموانى البريطانية ٠ وبناء على بعض الصحف البريطانية يعتبر الانقلاب كمثل ذريع لسياسة الرئيس ناصر ٠ وتقول احدى منها أن الرئيس السابق خليل سمح بأن الجيش يحل محله وهذا للصمود أمام مصر ٠ وكتبت الصحف «ديلى تلغراف» و «نيوز كرونيكل» و «تايمس» تقول أن الانقلاب ليس مناورة من طرف ناصر ولكنه عمل يناقض ذلك أو حادث داخلى ٠

وتفيد الاخبار الواردة من القاهرة أن الجمهورية العربية المتحدة قد اعترفت بالنظام الجديد فى السودان وقد نشرت جريدة «الاهرام» هذا النبأ ٠ وكتبت جريدة «الاخبار» تقول: «اننا نتمنى كل خير للشعب السودانى ونثق ان الانقلاب العسكرى سيكون خدمة مصالح هذا الشعب الذى ترتبطنا به روابط الجنس واللغة والتاريخ والمصالح المشتركة» ٠

فى الجمعية التشريعية

مواصلة البحث فى قانون الانتخابات السياسية

واصلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها بعد ظهر يوم الاثنين الماضى بحثها عن المادتين ٣ و ٤ من قانون الانتخابات السياسية ٠ وتناول الكلام فيهما النواب: أبشر فارح سمنتر وشيخ محمد محمود فقى وعلى شيخ حيس معلم وحاج جامع محمود ٠ وقد وافقت الجمعية على المادة ٣ بأغلبية ٣٨ صوتا مقابل ٤ وامتنع عن التصويت ٨ نواب بينما وافقت على المادة ٤ بأغلبية ٣٩ صوتا مقابل ٤ وامتناع ٧ نواب عن التصويت ٠ ونظرت بعد ذلك الجمعية فى المادة ٥ الخاصة بالمكاتب الانتخابية ٠ وتناول الكلام فيها النواب : حاج عبد القادر بن ابى بكر وعبدبولى آدن ٠ ووافقت الجمعية عليه بالاجماع ٠

أما المادة ٦ الخاصة بتاريخ ومدة دوام الانتخابات فانها نالت موافقة الجمعية بالاجماع وكذلك المادتان ٧ و ٨ ـ ٠ ووافقت بعد ذلك الجمعية على المادة ٩ الخاصة بشروط الناخب بأغلبية ساحقة وامتناع ٣ نواب عن التصويت ٠ ووافقت الجمعية أيضا على المادة ١٠ بأغلبية ساحقة وهى تتعلق بتعريف الناخب ٠ أما فيما يخص المادتين ١١ و ١٢ وهما يتعلقان بشروط المرشح وبعدم الاهلية للترشيح وتناول الكلام فيهما النواب : على شيخ جيس معلم وأبشر فارح سمنتر ومحمد شيخ يوسف وشيخ محمود محمد فارح وشيخ على صلاد ٠ ووافقت الجمعية عليهما بعد ادخال التعديلات المقترح بها بأغلبية ٣٧ صوتا مقابل ٩ ـ ٠ وحضر فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون العامة وركيلا رئاسة مجلس الوزراء ٠

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى بعد ظهر يوم الاثنين الماضى فى فيلا ايطاليا الوزير المفوض ماورو برادى رئيس مجلس الامم المتحدة الاستشارى ٠

واستقبل فى يوم الثلاثاء الماضى فى مكتبه :

ـ المحترم عبد نور وزير الشئون العامة ؛

ـ السيد محمد شيخ جمال عبدالله الرئيس السابق لبلدية مقديشو والسيد احمد مودى حسين الرئيس الجديد لبلدية مقديشو ؛

ـ السيد سيدو ربلى سمبا محرر جريدة بريد الصومال وسكرتير معهد المدرسين ؛

ـ السيد ماسيمينى مراسل جريدة «كوريير دى لا سيرا» وجريدة «القلوبو» ؛

ـ السادة فيليبو تيروسى وجياكومو تيروسى وفيروشو باليارى وجايتانو مارينى من شركة «انكا» ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ حسين عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد أمارانتى أنيللو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ حسين عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ حسين عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السادة حاج موسى سمنتر وقوليد دينى ومحمد حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين شارع كسمايو وشارع براوه بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى احدى الطرق المؤدية الى شارع قويدو كرنى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ جمال عبدالله الرئيس السابق لبلدية مقديشو والسيد احمد مودى حسين الرئيس الجديد لبلدية مقديشو ؛

ـ السيد سيدو ربلى سمبا محرر جريدة بريد الصومال وسكرتير معهد المدرسين ؛

ـ السيد ماسيمينى مراسل جريدة «كوريير دى لا سيرا» وجريدة «القلوبو» ؛

ـ السادة فيليبو تيروسى وجياكومو تيروسى وفيروشو باليارى وجايتانو مارينى من شركة «انكا» ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ حسين عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد أمارانتى أنيللو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ حسين عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السادة حاج موسى سمنتر وقوليد دينى ومحمد حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين شارع كسمايو وشارع براوه بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى احدى الطرق المؤدية الى شارع قويدو كرنى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد أمارانتى أنيللو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر

Anno VIII — Numero 335

Venerdì 21 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 50

PER LO SVILUPPO IN TUTTI I CAMPI

Raccomandato un notevole aumento dell'assistenza tecnica delle N.U. per l'Africa

Dagli attuali 3.871.000 dollari il programma di assistenza tecnica dovrebbe essere portato a circa 27 milioni — Gli enti che partecipano al programma di assistenza tecnica — Prevista la istituzione di un tubercolosario per la Somalia

New York, 20.

L'Ufficio per l'Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite (T.A.B.) ha espresso la raccomandazione che la percentuale del programma internazionale di aiuti delle Nazioni Unite devoluta all'Africa sia aumentata dagli attuali 3.871.000 dollari a 26.590.000 dollari per il 1959, ossia per una percentuale del 14.6% del bilancio totale.

Lo stanziamento è devoluto allo sviluppo ed all'addestramento in un campo vastissimo di attività che include l'agricoltura, le scienze, l'educazione, la sanità, l'aviazione, le risorse naturali le comunicazioni e le costruzioni.

Il rapporto del TAB, reso pubblico in questo settimana sottolinea il fatto che il programma per gli aiuti ai territori africani è aumentato rispetto al 1958, mentre una certa flessione decrescente si è verificata per la parte riservata ad altri territori.

Gli enti che fanno parte del programma internazionale di Assistenza, sono l'Unione Internazionale delle Comunicazioni (ITU), l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO), l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Africoltura (FAO), l'UNESCO, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), maggior contribuente ai programmi del TAB.

Lo stanziamento più importante, 161.000 dollari, è devoluto alla lotta contro la tubercolosi. Altri programmi prevedono lo stabilimento di centri cooperativi di addestramento agricolo per l'Africa a Sud del Sahara, nonchè centri di addestramento per l'industria della pesca.

Il programma prevede anche lo stanziamento di 60.000 dollari per l'addestramento di ecconomisti africani al quartiere generale delle Nazioni Unite.

Per quel che riguarda il Marocco, su di un bilancio totale di 31.600 dollari di aiuti, 22.300 sono stati stanziati per lo sviluppo della comunità, mentre altri 28.800 sono stati assegnati allo sviluppo delle risorse naturali ed al potenziamento dell'industria e del commercio.

Metà dei fondi stanziati per la Tunisia, e cioè 26.500 dollari su di un bilancio totae di 52.000 dollari sono stati destinati allo sviluppo economico mentre i progetti di produzione e protezione agricola della FAO ammontano alla cifra di 22.470 dollari.

I piani di produzione e protezione dell'agricoltura per il Regno di Libia ammontano ad un totale di 235.270 dollari e saranno il maggior investimento del territorio. Altri programmi per lo stesso paese includono l'addestramento professionale e tecnico per bambini ed adulti, nonchè uno stanziamento di 31.890 dollari per il potenziamento idrico ed attrezzatura industriale. E' prevista altresì la creazione di un centro medico di assistenza per la maternità ed infanzia, con annessa istituto scolastico, a Bengasi, nonchè un progetto del WHO di 23.112 dollari per l'addestramento di infermieri libiche.

Anche i programmi di sviluppo per l'East Africa nel campo medico, agricolo, e l'organizzazione per il lavoro presentano un bilancio ed uno stanziamento di fondi notevoli. Progetti nel campo medico includono uno stanziamento di 27.500 dollari per l'«East African Institute of Malaria», 16.300 dollari per il «Malaria Control Program» nel Somaliland e 34.300 dollari per quello di Zanzibar.

Al progetto pilota antimalarico etiopico sono stati stanziati 23.584 dollari, e 32.400 dollari sono stati assegnati alla consimile organizzazione sudanese.

E' prevista inoltre la creazione di un tubercolosario in Etiopia, nonchè di altri due rispettivamente in Kenya e nella Somalia sotto Amministrazione Italiana.

Sono in programma altresì, piani di sviluppo ed addestramento tecnico per il Sudan, l'Uganda ed il Tanganika, nel campo dell'industria della pesca, dello sviluppo idrico e dell'attrezzatura meccanica per agricoltura.

Nell'Africa Occidentale gli stanziamenti più forti sono stati assegnati a Ghana (279.940 dollari) ed alla Liberia 213.964 dollari).

Per quel che riguarda la Liberia i progetti principali vertono sul campo delle educazione sia primaria che superiore ed universitaria, mentre per Ghana le spese maggiori che saranno sostenute riguarderanno l'asistenza tecnica per le ricerche e la valorizzazione delle risorse economiche.

Importanti progetti medici sono previsti per la Nigeria, il Togo, i Cameruns, la Sierra Leone e la Gambia.

Lo sviluppo agricolo occupa un posto premimente per quanto riguarda l'Africa Equatoriale francese, mentre per la Federazione della Rhodesia e del Nyssaland oltre alla valorizzazione delle risorse agricole occupano anche un posto importante i programmi di controllo della malaria e del miglioramento degli allevamenti di bestiame. Piani per il controllo della tubercolosi sono stati previsti anche per il Basutoland, il Becianaland e lo Svaaziland.

DOPO IL COLPO DI STATO

La tranquillità più assoluta regna nel Sudan

Tutte le attività si svolgono regolarmente — Non è stato sparato un colpo di fucile, nè si è udito un grido sedizioso — Ministri e parlamentari decaduti passeggiano tranquillamente per le strade — Riconosciuto anche dall'Etiopia il nuovo regime sudanese

Khartum, 20.

La capitale del Sudan dormicchia tranquillamente sotto il sole e niente dà al viaggiatore non prevenuto l'impressione che essa sia stata, solo qualche giorno fa, il teatro di un colpo di stato.

Ad Omdurman, la grande città vincolata alle tradizioni, come nella moderna città di Khartum, segnano la calma più assoluta. I negozi sono aperti, i taxi circolano e la popolazione si occupa tranquillamente dei fatti propri, mentre le sole persone agitate sono i venti corrispondenti stranieri che cercano di penetrare il velo di discrezione che avvolge ancora certi dettagli di questa rivoluzione.

Tuttavia i sudanesi non si disinteressano degli avvenimenti che si sono prodotti nel loro paese, dato che le prime edizioni dei giornali apparsi dopo quarantott'ore di sospensione sono state rapidamente esaurite, ed un bollettino speciale di 12 pagine, messo in vendita per dare al pubblico il testo di tutti i documenti speciali inerenti la presa dei poteri da parte dei militari è andato a ruba. Si segnala inoltre in tutti le province una richiesta insolita di batterie per alimentare gli apparecchi radioriceventi, solo mezzo nei centri privi di elettricità di captare le emissioni di radio Omdurman.

Davanti agli uffici governativi ed ai portoni delle caserme si trova il solito numero di sentinelle ed è senza particolare difficoltà che si può giungere alla porta dell'ufficio del Maresciallo Ibrahim Aboud.

Si incontrano altrettanto facilmente i Ministri decaduti, ed i Parlamentari senza lavoro, nonchè i membri del vecchio Consiglio che circolano in piena libertà per le strade.

Oltretutto un dettaglio viene a completare l'aspetto di «bambino buono» della rivoluzione testè verificatasi, infatti nella notte del colpo di stato un corriere speciale a mezzo di un taxi fece il giro di tutte le residenze degli uo-

(Continua in 3° Pag.)

Il ruolo di Nasser

Londra 20.

«Il mio ruolo è quello di unificare il mondo arabo ed aiutarlo ad unificare l'idea che esso ha del suo futuro», ha dichiarato il Presidente Nasser in una intervista alla radio irlandese.

Dopo aver illustrato gli obiettivi del nazionalismo arabo, che sono di collaborazione all'interno e di difesa verso l'esterno, Nasser riferendosi agli aiuti finanziari, militari e tecnici ricevuti dall'URSS, ha dichiarato di non aver aderito alle idee comuniste: «dovevamo soltanto decidere se proseguire o no sulla strada dello sviluppo del nostro paese. Abbiamo accettato ciò che ci veniva offerto senza condizioni sia dal l'URSS, che dalla Germania, e dal Giappone».

Il Presidente della RAU ha poi ammonito che il nazionalismo arabo continuerà ad esistere anche se egli dovesse scomparire.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Continua a ritmo serrato il dibattito sulla legge elettorale politica

Nella seduta antimeridiana di mercoledì l'Assemblea Legislativa ha proseguito nello esame della legge elettorale politica, trattando, a lungo, dei articoli 25 «Seggi elettorali - numero ed ubicazione», 26 «Seggi elettorali - composizione» e 27 «Ufficio elettorale circoscrizionale».

Sono intervenuti, interessandosi in particolare all'articolo 25:

- *il Dep. Mohamud Gianaco Gimale (LGS) il quale, appunto, in relazione all'articolo 25 che prescrive come il Ministro per gli Affari Interni, trenta giorni prima dell'inizio delle votazioni, debba, su proposta dei Prefetti, stabilire il numero e l'ubicazione dei seggi per ogni circoscrizione elettorale, in relazione alla sua ampiezza ed alla popolazione presunta, chiede come potrà essere stabilita l'entità della popolazione. Il Rappresentante del Ministero proponente, rilevato che appunto per tale incertezza si è usato il termine presunta, aggiunge che il numero dei votanti potrà essere determinato grosso modo — e con calcolo prudenziale per eccesso — in base ad un ragionamento logico ed ai dati che si posseggono derivanti, per esempio, da precedenti consultazioni elettorali, da statistiche nonchè da cognizioni dirette. Ad ogni modo su questi dati «orientativi» il Governo dovrà regolarsi e si regolerà in modo da assicurare lo svolgimento delle elezioni nel modo migliore. Il Deputato ad ogni modo propone che, in base ai dati noti, si raddoppi il numero anche perchè questa volta voteranno anche le donne;*
- *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) il quale chiede perchè non si è tenuto conto degli elettori che giornalmente potranno affluire ai seggi elettorali. Il Rappresentante del Ministero dice che ciò non si è fatto per non vincolare i seggi. Tutto al più, prosegue, sarebbe il caso di stabilire — sempre in linea orientativa — il numero massimo di elettori che deve votare presso ogni seggio e propone, quindi, che sia specificato che «di massima ad ogni seggio non devono essere assegnati più di 2000 elettori». Il Deputato si dichiara soddisfatto. Circa l'articolo 26 il Deputato rileva come non ci sia la possibilità di ricorrere qualora la composizione dei seggi appaia troppo parziale e propone che una tale possibilità sia inserita nella legge. Lo stesso fa per l'articolo 27;*
- *il Dep. Iassin Abdurahman Hassan (LGS) il quale si associa al collega Mohamed Gianaco Gimale;*
- *il Dep. Ecek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) il quale ha dedicato il suo intervento alle popolazioni nomadi chiedendo che sia data a queste la possibilità di votare dove si trovano, anche se fuori della circoscrizione del Distretto da cui dipendono;*
- *il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS) il quale dopo aver proposto che l'assegnazione degli scrutatori sia fatta dai partiti si associa per il resto all'on. Abdi Bulle Aden;*
- *il Dep. Osman Mohamud Ibrahim (LGS) il quale tratta lo stesso punto toccato dal Dep. Scek Ali Salad. Si preoccupa poi di chiarire fino a che punto può arrivare la facoltà nel sostituire i componenti dei seggi;*
- *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS) il quale propone che per ogni circoscrizione elettorale sia stabilito un minimo di 10 seggi e che, per quelli in più che si rivelassero necessari, si dovrebbe interpellare il Consiglio Distrettuale. Il Rappresentante del Ministero, dopo aver dichiarato di riservarsi di chiedere al Ministro per gli Affari Interni per il numero minimo dei seggi, dichiara che non può essere accettata la proposta di interpellare i Consigli Distrettuali, il cui parere può essere per altro sentito, giacchè certamente ne deriverebbe un'esagerata richiesta di seggi. Il Deputato insiste nel suo punto di vista sostenendo che esso offre maggiori garanzie e che tutti possono votare. Chiede poi che presidente di seggio e scrutatori vengano designati dai partiti;*
- *il Dep. Hagi Mohamed Scek Ahmed (PDS) il quale si associa al precedente oratore.*

Esaurita la discussione gli articoli vengono messi ai voti. L'articolo 25 con le raccomandazioni accettate dal Governo viene approvato con 42 voti favorevoli e 2 astenuti. L'ar-

(Continua in 3° Pag.)

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto, nel pomeriggio di ieri, nella sua residenza di Villa Italia:

- *il Signor Geilani Scech Bin Scech — Presidente del H. D.M.S.*
- *il Signor Abubaker Ahmud Socoro — Presidente dell'U. G.B.*
- *il Signor Hagi Mohamud Borraco — Presidente del P.L.G.S.*
- *il Signor Hagi Mohamed Hussen — Presidente del G.S.L.*
- *l'On.le Mohamed Scek Yusuf — Ispettore Generale della G.S.L.*

Dichiarazione del leader dell'opposizione di Ghana

Accra 20.

Il leader dell'opposizione al Parlamento di Ghana ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa nel cui corso ha detto« E' con rincrescimento che siamo indotti a fare delle rivelazioni sui leaders del partito al governo».

«Ma, ha proseguito il Dr. Busia, la dichiarazione del governo relativa alle 43 persone arrestate ed accusate di vari crimini è talmente ingiuriose che è necessario dire qualche cosa sugli autori di tali dichiarazioni il cui scopo era quello di discreditare il prossimo governo che l'opposizione costituirà».

Il Dr. Busia, proseguendo ha affermato che i leaders del partito al governo, quello Nkrumah ivi compresi alcuni ministri del gabinetto, erano stati condannati per furto, incendio volontario, estorsione di fondi, saccheggio, oltraggio a magistrati e di altri atti disonesti. Un'inchiesta condotta dall'ex Ministro degli Interni Krobo Edusei aveva portato alla conclusione che egli era incapace di ricoprire una carica pubblica.

Infine, il Dr. Busia, a nome del Partito Unificato dell'opposizione, ha chiesto di nuovo al Governo di far giudicare i 43 arrestati al fine di provare le accuse a loro carico.

Prosegue l'offensiva sovietica per Berlino

Bonn, 20.

Il Cancelliere Adenauer ha ricevuto stamane l'Ambasciatore sovietico Andrei Smirnov. Il colloquio, avvenuto ad iniziativa del diplomatico russo, è durato quasi un'ora.

Un comunicato dell'ambasciata sovietica afferma che Smirnov « ha informato il Cancelliere dei passi che il governo sovietico ha progettato di compiere per attuare il suo scopo di mettere fine allo statuto di occupazione di Berlino».

Da parte tedesca si è dichiarato che il diplomatico sovietico non ha consegnato alcun documento al Cancelliere.

«Non credo che il colloquio di stamane tra il Cancelliere e l'Ambasciatore sovietico abbia mitigato la tensione esistente», ha dichiarato oggi il portavoce governativo Ambasciatore Von Eckardt, in una conferenza stampa.

L'offensiva politico-diplomatica sovietica scatenata contro Berlino è molto seria. Ma non ritengo che per il momento, un acuto pericolo sovrasti la città, egli ha aggiunto.

Intanto i tre comandanti occidentali di Berlino si sono riuniti stasera per esaminare la situazione creata dalla decisione sovietica di liquidare lo status quadripartito della città.

Non è dato sapere quali decisioni siano state prese durante la riunione.

Gli osservatori politici occidentali nell'ex capitale tedesca ritengono che l'obiettivo finale della nuova mossa sovietica sia il riconoscimento da parte occidentale, sotto una forma o l'altra, della Germania orientale come Stato.

Gli occidentali d'altro canto sarebbero fermi nel non riconoscere la Repubblica Democratica e gli agenti di Pankow che eventualmente sostituirebbero i sovietici negli organismi quadripartiti, sarebbero considerati non come rappresentanti di uno stato libero ma come agenti dell'Unione Sovietica.

Ai giornalisti che gli chiedevano un commento in merito alla situazione di Berlino, il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, si è limitato a dichiarare che gli Stati Uniti intendono mantenere i loro diritti sulla ex capitale tedesca come era stato concordato tra i quattro alleati della seconda guerra mondiale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

DOPO L'ELEZIONE

Ha prestato giuramento il nuovo Sindaco di Baidoa

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 17 corrente, presso il Circolo Cittadino di Baidoa, ha avuto luogo la cerimonia per il passaggio delle consegne tra il Sindaco uscente Signor Mohamed Ierò Maio ed il subentrante Signor Aliò Madei, nuovo eletto dal Partito Indipendente Costituzionale Somalo.

Dopo che il nuovo Sindaco aveva prestato giuramento alla presenza del Giudice Regionale, del Prefetto della Regione dell'Alto Giuba, del Commissario Distrettuale di Baidoa, del Giudice Distrettuale di Baidoa, del Comandante la Compagnia Mobile e del Comandante la Divisione dell'Alto Giuba, nonchè dei dirigenti delle varie sezioni regionali degli esponenti della comunità italiana, di quelli dei partiti politici, dei Capi, dei Notabili e degli Ulema, il Prefetto pronunciava un discorso nel quale, tra l'altro sottolineava l'importanza ed il valore della riunione.

Proseguendo il Prefetto ha poi detto che era degna di ogni elogio la capacità e la volontà dimostrata dall'uscente Consiglio Municipale, ma che altrettanto «è lecito attendersi dal nuovo Consiglio».

L'oratore ha poi detto che il Sindaco eletto, una volta pronunciato il giuramento, rappresenta il popolo pur essendo stato eletto da un partito e perciò «dobbiamo dargli assieme la nostra piena collaborazione al fine di ottenere progresso e sviluppo per il paese ed il popolo».

Il Prefetto ha aggiunto che i vari Consiglieri eletti debbono anch'essi collaborare assieme per il bene comune, ed ha infine ringraziato il popolo per la tranquillità in cui si sono svolte le elezioni.

Ha preso, quindi, la parola il Sindaco uscente Signor Mohamed Ierò Maie, il quale dopo aver ringraziato i suoi collaboratori e l'autorità politica, ha chiesto di essere scusato se durante la sua gestione qualche cosa cosa non è andata come si sarebbe desiderato.

Il Sindaco subentrante, a sua volta, ha assicurato che «farà del suo meglio al fine unico di far progredire il Paese», ed ha chiesto per ciò la collaborazione di tutti.

Ha parlato, quindi; il Segretario Generale del partito Indipendente Costituzionale Somalo, il quale ha ribadito l'impegno morale che il partito dal quale è stato eletto il Sindaco farà di tutto perchè il Municipio venga amministrato al di fuori ed al di là di ogni interesse individuale e seguendo strettamente l'interesse generale del paese.

Alla fine il Segretario del Municipio ignor Ghedo Aden Maga, ringraziava i presenti per aver gentilmente presenziato alla cerimonia.

Gli allievi della scuola del Centro Propaganda Agraria di Bonca, accompagnati dal loro istruttore e dall'esperto americano dell'I.C.A., hanno compiuto una gita istruttiva al campo dimostrativo di Ghelghel, situato a 75 chilometri a nord-ovest di Baidoa, dove hanno potuto constatare come per opera e per merito del loro collega propagandista Ahmed Ibrahim, siano state applicate le buone norme di agricoltura seccagna.

Il propagandista era attorniato da un numeroso gruppo di agricoltori, che con vivo interesse, hanno assistito alle spiegazioni date dall'Agronomo Luizi e dallo esperto americano Keim, i quali hanno illustrato il modo con cui si può ottenere un buon raccolto con minor fatica dell'uomo facendo lavorare il bestiame.

Molto interessante è apparsa la strada aperta dagli agricoltori di quella zona lunga quindi ci chilometri, e penetrante nel la boscaglia, che permette la transitabilità della zona.

L'idea di disboscare questa strada è nata dall'iniziativa degli agricoltori capeggiati dallo Scek Abdurahman Scek Mohamed e dall'agricoltore Robo Aliò.

Ali Hassan Roble

Il nuovo Sindaco di El Dere

In seguito alla riunione dei Consigli Municipali, apprendiamo che ad El Dere è stato eletto Sindaco il Signor Iusuf Guled Hassan Adde.

Assessori sono stati eletti signori Mohamed Urdere Afrah ed Addaue Ali Ghedo.

Gli eletti appartengono tutti alla Lega dei Giovani Somali.

Favorevole andamento della campagna di pesca

Apprendiamo da Candala che la campagna di pesca si presenta quest'anno molto favorevole.

Il giorno 19 erano stati pescati ben 422 quintali di pesce superando in tal modo le medie della decorsa campagna.

AVVISO

Esami di diploma

Gli studenti che desiderano sostenere gli Esami di diploma dovranno presentare domanda alla Segreteria almeno tre mesi prima dell'inizio delle sessione in cui intendano sostenere l'esame indicando l'argomento della tesi. La domanda deve essere controfirmata del Professose relatore. Le tesi per gli esami di diploma nell'anno di stu di 1958-59 si svolgeranno in due sessioni di cui la prima nel mese di marzo 1959 e la seconda nel mese di novembre.

I candidati che desiderano partecipare alla prima sessione dovranno presentare alla segreteria la domanda sopraindicata entro il 30 novembre.

I candidati dovranno presentare inoltre una copia della tesi dattiloscritta entro il 28 febbraio 59.

Si avverte infine che la discussione delle tesi **presentate fuori termine sarà senz'altro rinviata alla seconda sessione.**

IL PRESIDENTE
Prof. A. G. Costanzo

Temperatura massima	C. 29,4
Temperatura minima	C. 23,5
Vento prevalente	Km/ora 10,3
Umidità relativa media	79%
Radiazione solare massima	12,4
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Lugh Ferrandi	
Uebi Scebeli	m. 1,20
Giuba	m. 2,65

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 21 Novembre 1958:
Alta marea ore 0,40-13,11
Bassa marea ore 7,11-19,14

CORRIERE DA EL BUR

Il cudo fatale

(Dal nostro Corrispondente)

Un pastore, mentre pascolava i suoi cammelli, vide comparire dinanzi a se un bellissimo cudo; senza porre tempo di mezzo, egli si mise ad inseguirlo. L'inseguimento durava da parecchie ore e l'animale cominciava già a dare segni di stanchezza rallentando la sua velocе corsa, quando all'improvviso andò a sbattere contro un uomo che rientrava dal suo lavoro. Vedendo quel bel cudo, l'uomo il quale non si era accorto che l'animale era già inseguito da altra persona, si mise ad inseguiro e, non essendo stanco come l'inseguito, lo raggiunse e lo colpì mortalmente col suo bastone.

Mentre lo stava sgozzando, ecco arrivare, tutto trafelato per la lunga corsa, il primo inseguitore; questi ringraziò il più fortunato cacciatore per avergli risparmiato la fatica di uccidere, sgozzare e scuoiare il cudo però dichiarò che l'animale era sua preda avendolo scorto per primo ed avendolo inseguito per ore e ore.

L'uomo non fu del medesimo parere e propose al pastore di tenersi pure la carne; in quanto a lui, egli si sarebbe presa la pelle. Detto fatto; egli si mise la pelle sulle spalle e si incamminò verso casa.

Il pastore non si diede per vinto e seguì l'uccisore del cudo, cercando di persuaderlo a dargli la pelle e intanto si avvicinava sempre più all'avversario. Giunto a portata di mano, con gesto rapido, gli strappò dal fodero che teneva attaccato alla cintura il pugnale e gli vibrò un violento colpo.

L'aggredito si difese strenuamente e, nella collutazione, riuscì a rientrare in possesso del suo pugnale, col quale, a sua volta, ferì abbastanza gravemente l'aggressore. La polizia di El Dere, avvertita del fatto, sopraggiunse sul posto, trasse in arresto i due contendenti e sequestrò la pelle, causa del litigio.

Ora i due litiganti compariranno dinanzi al Giudice Distrettuale che dovrà decidere a chi dei due appartenga la pelle del cudo; prima però egli, con tutta probabilità, somministrerà loro qualche mese di carcere, poichè dovranno ambedue rispondere del reato di lesioni personali.

Una pelle di cudo che verrà a costare un pò cara al legittimo proprietario.

R. ST.

*

Aggressione a Galhareri

(dal nostro corrispondente)

In località Galhareri, tre pastori mentre dormivano tranquillamente, venivano assaliti da 6 giovani e presi a bastonate. Una sveglia piuttosto insolita e poco gradita.

Il motivo dell'aggressione era la vendetta.

Avvertito del fatto, il comandante la Polistazione di El Bur si recò sul posto e dopo accurate indagini, riuscì ad acciuffare ed assicurare alla giustizia i 6 colpevoli

Riuniti poi i capi il vice ispettore Mohamed Abdi si fece promettere da loro che ulteriori rappresaglie, sia da una parte che dall'altra, non avrebbero più avuto luogo.

Tutti i benpensanti si augurano sinceramente che simili incresciosi fatti, dovuti a vendette cessino poichè solo Iddio ed i tribunali hanno il diritto di fare giustizia.

R.ST.

Movimento aereo - portuale

Con lo stesso aereo cinque passeg Hargheisa è giunto un passeggero. Con lo sceeso aereo cinque passeggeri sono partiti per Mombasa.

* * *

Con l'Alitalia da Roma-Khartum-Aden, sono giunti 31 passeggeri. Con lo stesso aereo per Nairobi ne sono partiti nove.

* * *

Con l'Adenayr da Mombasa sono giunti 5 passeggeri. Uno ne è partito con lo stesso aereo per Hargheisa-Aden.

* * *

E' partita per Mombasa la M/n «El Nehel» senza imbarcare passeggeri.

* * *

E' giunta da Mombasa la M/n «Artemis» dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Direttore,

La prego per un poco di spazio perchè io possa complimentarmi con i due concitadini autori delle lettere del pubblico apparse sul suo quotidiano il 12 e il 13 corrente.

Era ora che qualcuno insorgesse a sdegno della incredibile slealtà politica e dell'arbitraria propagandistica adottata da due noti partiti nei confronti dell'autorità costituita e di quella di tutela.

Il maestro Abdulcadir Hagi Ussen chiede disperatamente un provvedimento per salvare nei ragazzi i principi educativi scolastici e A. N. Uarsama si ribella alle falsità evidenti adottate contro il nostro Governo e alle infingarde tesi sostenute a favore di una certa politica, contrapponendo argomenti schiaccianti ed obiettivi degni di fede.

Che cosa farà il Governo per vietare questo criminoso esercizio che avvelena la società contro tutti e tutto? Ci sono due cose basilari da difendere: l'educazione dei giovani perchè essi possano crescere con quei principi umani e sociali che si convengano a un popolo che vuole inserirsi, nel consorzio sociale dei popoli emancipati, e quello del prestigio e della dignità del governo e dei suoi Capi che vengono buttati volutamente e impunemente nel ridicolo e all'odio delle classi sociali.

Per certa gente e contro determinati fini evidenti, la tolleranza è interpretata debolezza e noi, non dobbiamo dimostrarci deboli oggi che stiamo mettendo le basi sociali, politiche ed economiche nel nostro Paese, imminente Stato libero ed indipendente tra il mondo libero.

La causa della libertà per noi è una battaglia vinta, ma se la Libertà significasse Anarchia, violenza e Vilipendio e minaccia alla vita degli uomini, noi cittadini stessi dobbiamo opporci e combattere una seconda battaglia contro coloro che intendono creare con l'odio la vita impossibile al popolo e alle Istituzioni.

Se democrazia è impressione di libertà, è anche vero che essa ha dei limiti, così è, e così non può essere altrimenti e lo dimostra lo sdegno manifestato dai nostri due concittadini fautori della pubblica protesta ai quali io mi associo in nome della buona morale, del rispetto reciproco tra cittadini per condannare questa bassa macchinazione politica negativa ai fini di una pacifica convivenza sociale.

Evitando di polemizzare concludo dichiarando che un paese che rinnega l'esistenza di Dio, non può essere con noi, non sarà con noi.

Abdulcadir Ali Bolai

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 dante una domanda del Sig. Mohieddin Musse Giumale per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Bender Gassim.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdi Mohamed per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Razahussen Ahmed Muragi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio presso il VillaggioAnzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mohamed Scek Osman Sufi per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Spada Giuseppe per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a nord della Direttrice bitumata per il IV° Km. Mogadiscio Afgoi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

A. F. I. S.
UFFICIO AFFARI ITALIANI
COMUNICATO

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI POSTI DI MAESTRO ELEMENTARE NEL RUOLO NORMALE E NEL RUOLO IN SOPRANNUMERO

Con ordinanza n. 2580/69 del 29 settembre 1958, il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato i Provveditori agli Studi a bandire nelle rispettive Province il concorso magistrale per posti vacanti nel ruolo normale e nel ruolo in soprannumero.

Il bando dovrà essere pubblicato sotto la data del 10 novembre 1958 mediante affissione all'albo del Provveditorato agli studi: e sarà inviata copia ai Sindaci di tutti i Comuni della Provincia, perchè provvedano all'affisione all'albo del Comune, agli ispettori scolastici e ai direttori didatici della Provincia, perchè provvedano all'affissione all'albo dell'Ispettorato e della Direzione didattica, a tutti i provveditori agli studi della Repubblica e alle autorità scolastiche per le Regioni autonome, perchè provvedano all'affissione all'albo dei rispettivi uffici.

Le domande d'ammissione al concorso corredate di tutti i titoli di merito e degli attestati di benemerenza, valutabili ai sensi della tabella allegata al bando di concorso, debbono pervenire al provveditore agli studi della Provincia, nella quale il candidato intende concorrere, entro il 30 giorno da quello della pubblicazione del bando.

Il comunicato che precede è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 259 del 25 ottobre 1958.

Chiunque possa avere interesse di partecipare al concorso di cui sopra può rivolgersi, per informazioni, all'Ufficio Affari Italiani.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI DUE APPLICATI

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di due applicati.

Entro le ore 12, del 27 dicembre 1958 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1) domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2) attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo autenticata dal Commissario distrettuale o dai Qadi, o dal Sindaco;

6) licenza di scuola media inferiore, o titolo di studio equipollente;

Gli atti di cui ai numeri 1,2,3, 4, e 5 debbono essere in bollo quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 6 Agosto 1958. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prove scritte ed orali nelle lingue italiana ed araba, per comprovare la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali, nonchè ad una prova di dattilografia nella lingua italiana.

I vincitori del concorso conseguiranno in prova della durata di sei mesi, e fruiranno dello stipendio iniziale di So. 350 al mese suscettibile di sette aumenti biennali di So. 50 ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna (Som.)
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Letteratura ed interpretazione del corano
16,15 - Hello
16,25 - Gabai
16,35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16,45 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurcu
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «La banda degli angeli» Technicolor con: Clark Gable - Yvonne De Carlo

CINEMA CENTRALE «La diga sul Pacifico» Cinemascope Technicolor con: Silvana Mangano - Antony Perkins - Richard Conte - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Badal» nuovo film Indiano

CINEMA HADRAMUT «Jalpari» film Indiano

CINEMA HAMAR «L'uomo di paglia» prima visione con: Pietro Germi - Luisa Della Noce - Saro Urzi - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Badal» nuovo film Indiano

SUPERCINEMA «Prima di sera» con: Paolo Stoppa - Gaby Andre - Lia Rocco - cinegiornale

AVVISO

Tutti gli Insegnanti Somali di Mogadiscio sono gentilmente invitati ad intervenire alla riunione che si terrà domenica 23 c.m. alle ore 8 presso l'Istituto Culturale e Sociale per comunicazioni di particolare interesse.

il Comitato Direttivo
del Sindacato Maestri Somali

Nasce in Africa un nuovo Stato indipendente e sovrano

Nel '60 la Nigeria muterà il suo status di colonia inglese in quello di membro del Commonwealth: una nuova prova della saggezza britannica

Il 1° ottobre 1960 la Nigeria acquisterà l'indipendenza. Lo si è deciso nella conferenza costituzionale nigeriana tenutasi nei giorni scorsi a Londra tra i rappresentanti africani e il ministro britannico delle Colonie, Alan Lennox Boyd. Un nuovo Stato africano si verrà così ad aggiungere al Commonwealth poichè — come si legge nel comunicato ufficiale — è desiderio di entrambe le parti che «la cooperazione tra l'Inghilterra e la Nigeria continui dopo l'indipendenza e che la Nigeria, indipendente, divenga membro del Commonwealth».

Dandone l'annuncio la stampa inglese non ha mancato di rilevare con soddisfazione che l'avvenimento costituisce un altro significativo esempio della politica coloniale inglese diretta a promuovere l'autogoverno in cooperazione con le popolazioni locali. Negli ultimi quindici anni 26 paesi e territori sotto bandiera britannica hanno ottenuto l'indipendenza o forme di autonomia politica e amministrativa. Ora è la volta di una delle più popolose colonie dell'Impero.

La Nigeria, bagnata a sud dal Golfo di Guinea e attraversata dai grandi fiumi Niger e Benue, conta 32 milioni di abitanti, divisi in numerosissime tribù, circa 250 che parlano lingue diverse ed hanno religioni differenti. Questa situazione già di per sè rileva le notevoli difficoltà di armonizzare tra di loro i vari gruppi etnici. Fortunatamente non esiste una questione razziale poichè i bianchi, in tutto il paese, sono soltanto 12.000.

Ottenuta nel 1954 l'autonomia politica e amministrativa, la Nigeria si è data un ordinamento federativo costituito dai tre stati regionali dell'Ovest, dell'Est e del Nord. Le regioni orientale e occidentale sono certamente più evolute, l'interesse e la lotta politica assai vivaci, particolarmente sentito è lo spirito nazionalista. Non così il Settentrione, dove la maggioranza della popolazione è di religione mussulmana e il potere è saldamente in mano agli emiri. Il Nord è ancora feudale e verso d'esso le altre due regioni ostentano un atteggiamento di superiorità. Ci fu addirittura il pericolo di una scissione poichè i nordisti, sentendosi impreparati all'autogoverno, desideravano che continuasse ancora per qualche tempo la amministrazione britannica onde evitare di cadere sotto quella delle regioni del sud. E difatti il Settentrione raggiungerà l'autogoverno soltanto nel prossimo mese di marzo, senza peraltro che si sia giunti a nessuna separazione con il resto del paese. In considerazione di questi precedenti, assai opportuna, e diplomaticamente felice, appare l'affermazione contenuta nella dichiarazione del ministro Lennox Boyd e approvata dai rappresentanti nigeriani, dove si dice che i risultati raggiunti nel corso della conferenza costituzionale sono il frutto della comune volontà, che «tutti hanno fato concessioni e che non si deve minimamente parlare di qualche persona o partito risultanti vincitori».

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Per quanto riguarda la situazione economica, la Nigeria si trova in una posizione soddisfacente, favorita com'è da una rete ferroviaria tra le migliori del continente. L'agricoltura è alla base dell'economia del paese.

La Nigeria occupa inoltre un posto particolarmente importante come produttrice di columbite, un minerale assai raro e pregiato, usato per la fabbricazione d'acciai speciali molto esistenti alle alte temperature. Vi sono altresì miniere di carbone, d'oro, di zinco e si è accertato la presenza di petrolio. Le industrie, legate alle ricchezze del sottosuolo, hanno contribuito alla formazione di un ambiente operaio che ha via via acquistato coscienza dei propri diritti e delle proprie responsabilità. Lo spirito associativo è assai sentito anche tra i dipendenti della pubblica amministrazione. Non sono mancati però gli sbandamenti: spesso l'influenza politica, favorita dall'ondata nazionalista che investe oggi il paese, ha fatto deviare i sindacati dai loro compiti specifici. Numerose scissioni si sono succedute in questi ultimi anni. Attualmente esistono tre centrali di lavoratori: il Consiglio nazionale dei sindacati della Nigeria, il Comitato dei sindacati della Nigeria, affiliato alla CISL internazionale, e la Federazione pan-nigeriana dei sindacati che, a suo tempo, fu accusata di simpatie filocomuniste.

Ciononostante il movimento sindacale è divenuto una forza della quale bisogna tener conto. Secondo fonti attendibili, su circa un milione di salariati, il 30 per cento è organizzato.

Agli incontri di Londra hanno partecipato, oltre al Primo Ministro federale Alhaji Abubaakn Tafawa Belawa, i tre premier regionali dott. Nnambi Azikiwe, il capo Awolowo e il sultano di Sokoto.

I CAPI NAZIONALISTI

I primi due sono le figure più rappresentantive del nazionalismo nigeriano. Temuto il dott. Azikiwe, capo indiscusso dell'Est, può considerarsi il padre del risveglio nazionalista. Egli è alla guida della convenzione nazionale della Nigeria e del Camerun.

L'influenza di Azikiwe è stata limitata, negli ultimi anni, dalla formazione di un secondo raggruppamento nazionalista nella regione dell'Ovest, il cosidetto gruppo d'azione diretto dal dott. Awolowo. Questi, educato in Inghilterra, segue una linea politica più moderata ed è fautore di rapporti di mutuo rispetto e comprensione con il Nord. Dalla capacità di collaborazione di questi due capi nazionalisti, dalla loro moderazione nell'affrontare i problemi che nasceranno al momento dell'indipendenza, dipende in buona parte l'avvenire della Nigeria. Nè bisogna dimenticare che la lotta tra i vari partiti ha assunto toni di particolare asprezza. Nel documento approvato a Londra vi è un richiamo esplicito all'introduzione nella Costituzione di norme di tutela dei fondamentali diritti umani, di speciali disposizioni per le zone di minoranza nonchè alla necessità di affidare — in alcuni prescritti casi di emergenza — alla legislazione federale «la facoltà di emettere leggi per la pace, l'ordine e il buon governo di qualsiasi regione, anche se nelle normali circostanze tale legislazione non sarebbe di competenza federale».

Da ciò traspare la preoccupazione di creare strutture costituzionali adatte a favorire buoni rapporti tra le diverse regioni e vari gruppi etnici e, di conseguenza, lo sviluppo economico e sociale della federazione.

Andando verso l'indipendenza, i problemi politici di più facile presa sulle masse lasceranno il posto alla maturazione naturale di altre esigenze. Anche per la Nigeria la priorità verrà acquisita dalle questioni di ordine sociale: un banco di prova per la nuova classe dirigente locale senza dubbio altrettanto impegnativo di quello costituito dal risveglio nazionalista.

Gianfranco Giro

ANCHE IL MAROCCO si associerebbe al Mercato Comune

Il Mercato Comune entrerà in attività il 1° gennaio prossimo, con il ribasso del 10 per cento dei diritti di dogana nei sei Paesi: Germania, Francia, Italia, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, formanti la Comunità Europea. Questo avvenimento interessa il Marocco sotto diversi aspetti: in primo luogo, perchè i sei Paesi, essi soli, assorbono l'ottanta per cento del totale delle esportazioni marocchine e forniscono circa il settanta per cento delle importazioni. Inoltre per il fatto che fra le istituzioni previste dal Mercato Comune, figura un fondo di investimento europeo che interessa particolarmente l'industrializzazione marocchina.

In queste condizioni, come si presenta la posizione del Marocco? Tre possono essere le scelte: l'adesione, pura e semplice; la non partecipazione; l'associazione.

L'adesione pura e semplice presenterebbe evidenti pericoli per un Paese giovane come il Marocco la cui economia ha necessità di essere protetta. Dopo un periodo di quindici anni, avverrà la soppressione totale dei diritti di dogana, dei contingenti, e verrà l'obbligo di conformarsi a strette regole nella legislazione del lavoro e nelle questioni sociali; allora i sei Paesi formeranno una comunità con una potenza industriale considerevole e un mercato di consumatori di 160 milioni di persone.

Potrà il Marocco, nelle sue condizioni attuali, adattarsi alle esigenze di una tale comunità? Certamente no.

Problemi ancor più complessi si porrebbero col rifiuto assoluto a partecipare, perchè sarebbe molto difficile per il Marocco smaltire sul mercato europeo le sue grandi esportazioni; questo metterebbe il Marocco in stato di inferiorità in rapporto a concorrenti ben più forti come la Spagna che sta studiando l'adesione al Mercato Comune, il Portogallo, la Tunisia, legata alla Francia da un'unione doganale.

Esiste comunque per il Marocco una possibilità espressamente definita dal trattato della Comunità Europea. L'articolo 238 del Trattato di Roma prevede in effetti che «la Comunità può concludere con un terzo stato, una unione di stati o un'organizzazione internazionale, degli accordi che creino una associazione caratterizzata da diritti e obblighi reciproci, azioni comuni e procedure particolari». E' sulla base di un'associazione che il Marocco pensa infatti di intraprendere dei negoziati con la Comunità Europea.

L'opinione dei dirigenti marocchini è stata illustrata recentemente nel corso di colloqui con una personalità belga, M. Van Offelen, deputato di Bruxelles, venuto in forma privata a seguito dell'invito della Giovane Carema Economica di Casablanca, per una serie di conferenze sul Mercato Comune. Egli è un esperto in questi problemi, ed ha preso parte attiva alla preparazione dei testi del Mercato Comune come direttore di gabinetto di M. Louis Rey, ministro del Commercio Estero belga, il quale fa parte, come rappresentante belga, della Commissione europea ed è incaricato delle relazioni estere cioè dei negoziati con Paesi come il Marocco o la Grecia, che si interessano al Mercato Comune.

Gli obiettivi che il Marocco si propone di raggiungere nei confronti del Mercato Comune sono i seguenti:

1) mantenere il regime di dogana marocchino onde assicurare la protezione dell'industria locale e la risorsa di importanti entrate per il bilancio marocchino;

2) sopprimere le limitazioni quantitative e i diritti di dogana per l'entrata di un certo numero di prodotti marocchini sui territori del Mercato Comune;

3) sopprimere, d'altra parte, le limitazioni quantitative e i diritti di dogana per l'entrata in Marocco di un certo numero di prodotti del Mercato Comune;

4) accordarsi sui problemi della mano d'opera e sui diritti dei fondi.

Il preventivato accordo tra il Mercato Comune ed il Marocco dovrebbe assicurare quindi che un certo numero di prodotti marocchini entrino in franchigio senza limitazione, in un mercato di 160 milioni di consumatori. Per contro, i diritti di dogana non verrebbero applicati più per l'entrata di un certo numero di prodotti europei.

Quali sono questi prodotti tanto da una parte che dall'altra? Per il Marocco si tratta sopratutto di cereali, legumi freschi, conserve di pesce, frutta secca, spezie e cimino, coriandro, olio d'oliva, sughero, uova, cuoi e pelli. Queste esportazioni rappresentano il cinquanta per cento del totale delle esportazioni marocchine.

Per i prodotti europei si tratta essenzialmente di beni strumentali: apparecchi da trasporto, macchine per i lavori pubblici e l'agricoltura, macchine e strumenti destinati alle industrie chimiche, tessili, agricole, etc. In Marocco si sta studiando una formula di equilibrio per un tale negoziato, in modo da stabilire un giusto rapporto fra l'industria locale e l'importazione europea.

Se il Marocco è rimasto fino ad oggi assai riservato per quel che riguarda il Mercato Comune, è dovuto al fatto che ai problemi economici, si uniscono problemi giuridici e politici. Infatti il Marocco si trova a dover sottostare al regime dell'atto d'Algesiras, regime della porta aperta, che sarà necessario denunziare.

Sopratutto il Marocco è preoccuppato molto per l'industrializzazione futura poichè teme che gli investimenti europei si trasformino in una specie di dominazione economica. E' specialmente per questo che si sforza di ottenere dai sei Paesi un accordo limitato con un trattato d'associazione che salvaguardi la sua intera sovranità. E sembra che a questo proposito abbia ricevuto ogni garanzia.

Si può supporre che nei primi anni del Mercato Comune, ci sarà in Europa un grande sforzo di investimenti di capitale per attuare la riconversione industriale. L'Africa nera a sua volta cercherà di attirare quanti più capitali potrà. Da parte sua quindi il Marocco dovrà cercare di non perdere la sua parte di investimenti provenienti dall'Europa, offrendo buone condizioni di utili e di sicurezza.

In definitiva due sono gli aspetti principali del problema che il Marocco sta studiando nei confronti del M. C. E., uno relativo al proprio commercio estero, l'altro relativo alle proprie possibilità di attuare capitale straniero.

Per meglio affrontare la situazione, a Rabat sono stati riuniti tutti i delegati commerciali delle ambasciate marocchine in Europa e tutti i rappresentanti dell'ufficio marocchino del Commercio Estero, residenti nelle sedi principali.

GASTONE OREFICE

Molti interrogativi per l'incontro De Gaulle-Adenauer

Roma, 20.

L'annuncio che il Gen. De Gaulle si recherà mercoledì prossimo in Germania per incontrare il Cancelliere Adenauer ha colto di sorpresa gli ambienti politici e diplomatici parigini i quali si attendevano, semmai, l'annuncio di un incontro a tre Adenauer, Mac Millan, De Gaulle, come lo aveva prospettato giorni fa i tedeschi in relazione alla necessità di trovare una soluzione dello spinoso problema delle relazioni economiche tra i paesi d'Europa, dopo il fallimento delle trattative per la zona di libero scambio e in vista dell'entrata in vigore del Mercato Comune Europeo.

Qualcuno non ha mancato di far osservare che la presentazione formale dell'incontro del 26 prossimo come «seguito dei colloqui del 14 settembre scorso a Colombey les Deux Eglises» fra i due uomini di stato, non basta a spiegare l'improvvisa decisione anche perchè caso mai sarebbero state da «restituire» prima le visite fatte da Mac Millan e da Fanfani a Parigi che non quella del Cancelliere nella residenza privata del Generale.

Il Quai d'Orsay si è allora affrettato a giustificare questa «precedenza» accordata ad Adenauer facendo osservare come sia la Germania a presiedere attualmente il Mercato Comune Europeo nella persona di Walter Hallstein e che questa considerazione risulta ovviamente predominante dato che i problemi in discussione saranno sopratutto economici. E' evidente però che l'incontro ha un significato forse più politico che economico.

De Gaulle sa che Adenauer si appresta a tentare un'azione di compromesso fra Gran Bretagna e Francia a proposito della zona di libero scambio e che in tale azione è molto probabile che il Cancelliere sposi più la tesi britannica che quella francese, interessato come è a dare la più ampia soddisfazione politica alla Gran Bretagna pur di evitarne l'isolamento dall'Europa.

Dal canto suo De Gaulle pur non essendo europeista quanto Adenauer, deve offrire ora ai tedeschi concessioni più o l'interesse da essi eventualmeno grandi in ragione delmente sacrificato per impedire lo stabilirsi di una egemonia tedesco-britannica in Europa.

Che cosa possa offrire il Generale al Cancelliere non è facile dirlo visto che è poco probabile che Adenauer accetti di avere «un maggior peso» in quel nucleo ristretto di paesi che De Gaulle vorrebbe costituire per farne una specie di direttorio europeo e atlantico. La Germania si è già dichiarata contraria a raggrupamenti egemonici del genere sia con, sia senza, gli Stati Uniti.

Nel campo economico poi è meno difficile stabilire che cosa possa essere offerto dalla pericolante economia francese a quella tuttora in espansione della Germania federale.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

ticolo 26 nella formulazione governativa, viene approvato con 42 voti favorevoli e 2 astenuti e l'articolo 27, anch'esso nella formulazione governativa, viene approvato con 44 voti favorevoli e 1 astenuto.

Senza discussione vengono approvati con 36 voti favorevoli e 2 astenuti gli articoli: 28 «Ufficio elettorale distrettuale», 29 «Obbligatorietà degli incarichi, notifiche e giuramento», 30 «Qualifica di pubblico ufficiale dei componenti di seggio ed uffici elettorali - incompatibilità» e 31 «Allestimento dei seggi e degli uffici elettorali».

Senza interventi di particolare rilievo, vengono approvati, con 37 voti favorevoli ed 1 astenuto, anche gli articoli 32 «Manifesto indicativo dei seggi e degli uffici distrettuali» e 33 «Compensi per i componenti dei seggi e degli uffici elettorali».

Presenti al banco del Governo: i Ministri per gli Affari Interni, Sociali, Finanziari e Generali, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dopo il colpo di Stato nel Sudan

(Continuazione della 1° Pag.)

mini che detenevano il potere avvisandoli con una comunicazione speciale della loro destituzione. Nel contempo gli uomini politici erano pregati di non muoversi di casa fino a nuovo ordine... ed essi non si mossero. Non fu sparato neppure un colpo di fucile e non si udì neppure un grido sedizioso. L'esercito prese il potere e tutti i sudanesi diedero la loro fiducia ai capi militari.

Il nuovo governo di Khartum ha intanto comunicato di accettare tutti gli impegni della Carta delle Nazioni Unite e quelli della Lega Araba alla quale il Sudan appartiene. Il nuovo governo rispetterà tutti gli accordi che il Sudan ha contratto dopo la proclamazione della sua indipendenza nel gennaio 1956.

Queste comunicazioni sono state diffuse dalla Radio sudanese e fanno parte di un decreto costituzionale promulgato mercoledì, il quale precisa altresì che tutte le leggi preesistenti restano in vigore e che i funzionari statali sono tenuti a proseguire le loro attività conformemente al solito.

Da Addis Abeba si apprende intanto che il Governo etiopico ha annunciato ufficialmente di riconoscere «cordialmente» il nuovo governo del Sudan «nazione vicina e sorella».

Anche l'Ambasciatore di Francia a Khartum Christian Auboyneau è stato incaricato di far sapere al Presidente del Consiglio sudanese che il Governo francese ha preso atto della sua recente dichiarazione, e che intende mantenere gli eccellenti rapporti che esistono tra il Sudan e la Francia.

Nel caso in cui il Governo sudanese presenti una domanda di riconoscimento ufficiale — ha precisato l'Ambasciatore — tutte le disposizioni sono state prese affinchè la questione sia regolata positivamente.

L'agenzia egiziana «Medio Oriente» annuncia che il Libano ha deciso di riconoscere il nuovo governo sudanese del generale Ibrahim Aboud.

Secondo la radio sudanese il governo dell'Arabia Saudita avrebbe riconosciuto il nuovo regime del Sudan.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ - لستة أشهر
صومالى ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ - لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ - ٠
الثمن ٢٠ سنتسا

٢١ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ١٠ جماد الاول ١٣٧٨هـ

الحكومة البريطانية تعترف بالنظام الجديد فى السودان

اخرطوم - ١٩ نوفمبر

أعلنت وزارة خارجية المملكة المتحدة أن الحكومة البريطانيه قد اعترفت بالنظام الجديد القائم فى السودان • وتفيد الاخبار الواردة من القاهرة أن الحكومة السودانيه الجديدة أعلنت بأنها ستفى بالالتزامات التى أخذها السودان على عاتقه ازاء هيئة الامم المتحدة وجامعة الدول العربية • وقد استقبل الفريق ابراهيم عبود سفير الجمهورية العربية المتحدة فى الخرطوم وقد سلم اليه رسالة من الرئيس جمال عبد الناصر وجاء فى جواب الفريق عبود للرئيس ناصر بناء على راديو القاهرة أن الرئيس الجديدللحكومة السودانية أكد أنه سيبذل قصارى جهده لتحسين العلاقات بين البلدين• هذا وقد وافق المراقبون الاجانب فى الخرطوم على أن الانقلاب الذى قام به الفريق عبود لهو تكرير لما وقع فى فرنسا فى شهر مايو الماضى عندما تولى الجنرال دى غول الحكم فى سبيل ايجاد حل للنزاع بين الجزائر وفرنسا • ووصف بعض المراقبين البريطانيين الفريق ابراهيم عبود كأول رجل تجرأ أن يتحدى علنا الرئيس ناصر • وبناء على تعليق من راديو القاهرة هاجمت محطة الاذاعة السودانية هذا الصباح الاستعمار البريطانى وصرح المذيع السودانى بناء على راديو القاهرة بما يلى : «ان الشعب السودانى تحمل لمدة طويلة لعب الاستعمار البريطانى ومؤيدى السياسة البريطانية وقد دخل الآن فى مرحلة جديدة من استقلاله» •

وصول السفير اللبنانى

الجديد الى القاهرة

القاهرة - ١٩ نوفمبر

قدم سفير لبنان لدى الجمهورية العربية المتحدة اليوم أوراق اعتماده للرئيس جمال عبدالناصر.

الملك ابن سعود وسياسة بلده

جدة - ١٩ نوفمبر

نشرت اليوم وزارة الاستعلامات للمملكة العربية السعودية بيانا حرره الملك ابن سعود نفسه بشأن سياسة بلاده وهذا بمناسبة ذكرى تتويجه • وجاء فى هذا البيان أن سياسة المملكة العربية السعودية ترتكز على «الاقتراب بين البلاد الصديقة» وعلى احترام ميثاق جامعة الدول العربية وميثاق هيئة الامم المتحدة • وفيما يخص قطع العلاقات الديبلوماسية مع المملكة المتحدة صرح ابن سعود أن بلده مستعد أن يوافق على كل حل شريف بخصوص مشكلة واحة بوريمى • وأضاف جلالته بخصوص اسرائيل انه لم يعتبره أبدا كدولة ولم يعترف له أى وجود شرعى •

فى الجمعية التشريعية

مواصلة البحث فى قانون الانتخابات السياسية

وافقت الجمعية التشريعية أثناء جلستى يوم الثلاثا الماضى على المادة ١٣ من قانون الانتخابات السياسية وهى تنص على حالة التنافى بين وظيفة النائب ووظيفة المستشار البلدى أو المستشار للنواحى • وقد وافقت عليها الجمعية بالاجماع• ونظرت بعد ذلك فى المادتين ١٤ و ١٥ وتتعلق الاولى بقوائم المرشحين والثانية بتسمية قوائم المرشحين • واشترك فى المناقشة عنهما النائب عبد بولى آذن والنائب حسن ابوكر• وقدوافقت الجمعية على المادة ١٤ بأغلبية ٣٥ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت • أما المادة ١٥ فانها نالت موافقة الجمعية بالاجماع •

وجاء بعد ذلك المقرر بوصف عن المواد ١٦ و ١٧ و ١٨ - • وتتعلق المادة ١٦ بمسوقعى قوائم المرشحين وبمندوبيهم أما المادة ١٧ فانها تتعلق بالايداع الضمانى والمادة ١٨ برموز قوائم المرشحين. وقد اشترك فى المناقشة فيها النواب : نور محمد حسين وشيخ محمد صلاد وشيخ حسن خليف عمر وعبد بوللى آذن وحاج عبدالله مرسل وعلى شيخ جيس معلم ومحمد شيخ يوسف وشيخ محمود عبدالله اسلام ومحمد أقاز آذن حاشى وعثمان حاج محمد افرح وعبدالقادر آذن حسين • وقد وافقت الجمعية على المادة ١٦ بالتعديلات المقترحة من قبل النواب بأغلبية ٤١ صوتا مقابل ١٠ وامتناع نائبين من التصويت ، وعلى المادة ١٧ بأغلبية ٥٠ صوتا مقابل ٣ ، وعلى المادة ١٨ بأغلبية ٥٢ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت •

ونظرت الجمعية بعد ظهر يوم الثلاثاء الماضى فى المواد ١٩ و ٢٠ و ٢١ و ٢٢ و ٢٣ و ٢٤ من القانون المذكور واشترك فى المناقشة عنه النواب : عبد بوللى آذن وشيخ على شيخ عبد علمى وعلى شيخ جيس معلم وشيخ محمد اسحاق وابشر فارح سمنتر وشيخ محمود محمد فارح وحاج عبدالقادر بن أبى بكر ونور محمد حسين ومحمد أقاز آذن حاشى• وحضر فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون المالية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

رسالة من نقابة العمال الى الحاكم الادارى

أرسل السكرتير العام لنقابة العمال فى الصومال الرسالة التالية الى الحاكم الادارى بمناسبة توقيعه على المرسوم الخاص بقانون العمل:

«باسم اللجنة الادارية المركزية لنقابة العمال فى الصومال وبصفتى سكرتيرا للنقابة نفسها يسرنى أن أقدم لسعادتكم مزيد اعترافى لتوقيعكم على المرسوم بخصوص قانون العمل • ويسرنى أيضا أن أعبر لكم عن اعتراف عمالنا الذين بموجب هذا القانون اعترف لهم بالكرامة فى الحياة • اننا نتعهد أن نتمسك بأهداف القانون الاجتماعية والانسانية ولاشك انه يمثل وسيلة لتقدم طبقات العمال والمستخدمين •

وتفضلوا بقبول فائق الاحترام».

الامضاء

عبدالقادر على بولاى

وفاة الملازم الثانى احمد ابراهيم علي

توفى الملازم الثانى احمد ابراهيم على فى مستشفى دى مارتينو بعد ظهر يوم الثلاثاء الماضى • وكان المرحوم قد التحق بالحرس المالى فى عام ١٩٥٢ وبعد تدريب فى مدرسة الحرس المالى فى روما عين ملازما ثانيا لقوات الحرس المالى للصومال وتولى قيادة كسمايو •

وشيعت جنازته صباح يوم الاربعاء الماضى بحضور وزير الشئون المالية وقائد قوات البوليس وقائد قوات الحرس المالى ورئيس مكتب الشئون الايطالية والمدعى العام ورئيس مصلحة الضرائب وعدد كبير من موظفى الادارة الوصية والحكومة ومن الضباط والعساكر •

وتتقدم جريدة «بريد الصومال» بمزيد التعازى لاسرة المرحوم •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اسبادا جيوسيبى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال الطريق المعبد المؤدى من مقديشو الى افقوى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد رازا حسين احمد مراجى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى قرية انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا)

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ محمد شيخ عثمان صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مونجيارديني بمقديشو لاقامة البنا عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدالله أحمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ - أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ - اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ حتى
*
١٦ر٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ - هيلو
١٧ر٢٥ - قباى
١٦ر٣٥ - تحية المرضى لاقاربهم البعداء •
١٦ر٤٥ - هيلو
١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ - هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ - قباى
١٧ر٣٥ - هيلو
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (باللهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام
*
١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - قورو
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ - أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ - أغانى
٢٢ر٠٠ - ختام

Anno VIII — Numero 336

Sabato 22 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2 50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT ..

IMPORTANTI CONVERSAZIONI AD ACCRA

L'unità dei popoli africani al centro dei colloqui Nkrumah-Sekou Toure

In un discorso il leader della Guinea non ha escluso la possibilità di un'unione tra Ghana ed il suo Paese — Nel corso dei contatti, che dureranno tre giorni, i due statisti getterebbero anche le basi per una federazione dei Paesi dell'Africa Occidentale

Accra 21.

A bordo di un aereo speciale inviato da Nkrumah, Sekou Toure ha poi raggiunto Accra dove è stato ricevuto dal Premier ghanense con gli onori ufficiali.

Questa mattina sono incominciati gli incontri tra il Presidente Sekou Toure ed il Presidente Nkrumah, incontri che hanno per oggetto l'unità degli stati africani ed in particolare una eventuale unione della Guinea con Ghana.

«Io sono qui per discutere tutto ciò che può riunire i nostri due paesi ha dichiarato alla stampa Sekou Toure».

Il Presidente della Guinea accompagnato dai suoi cinque consiglieri è stato accolto dal Presidente Nkrumah e da alcuni dei suoi ministri. Presente all'arrivo era anche il Generale britannico Pelly comandante dell'esercito ghanense.

Nkrumah ha stretto il Presidente Sekou Toure tra le sue braccia e gli ha dato il benvenuto mentre rimbombavano i 21 colpi di cannone tirati in suo onore quale Capo dello Stato Guineense. Tra i membri del Corpo diplomatico vi era l'Ambasciatore di Francia Guirinaud.

Dopo aver passato in rivista lo schieramento delle truppe in servizio d'onore, i due Capi di Stato sono partiti in automobile per la residenza di Nkrumah, mentre la folla di persone che si era ammassata all'aeroporto agitava un certo numero di cartelli inneggianti al «Liberatore della Guinea» ed alla «Unione degli africani».

Sono previste tre mattinate di conversazioni tra i due Capi di Stato, anche per le mattinate di sabato e domenica.

E' opinione generale che questi incontri verteranno soprattutto sull'unità dei popoli africani, e non è escluso che gli interlocutori getteranno le basi di una federazione dei paesi dell'Africa occidentale, la cui paternità viene dagli osservatori attribuita a Nkrumah.

Mentre il Presidente Sekou Toure si preparava a lasciare Monrovia per Accra, il giornale guineense «Evening News» si esprimeva come segue: «Oggi siete Voi Sekou Toure, che replicando al colonialismo venite a portare il Vostro contributo alla edificazione della unità africana. La Vostra posizione costituisce una fiaccola di speranza per i territori ancora sotto il dominio colonialista».

La conclusione del «Evening News» era: «Faccia a faccia, due giganti della formidabile rivoluzione africana si consultano».

Dopo i primi incontri che si sono verificati questa mattina nel pomeriggio Sekou Toure ha reso una visita di cortesia a Lord Listowell Governatore Generale britannico rientrato questa mattina da Londra.

Nel corso di un ricevimento offerto in Suo onore alla residenza presidenziale, in presenza di tutti i membri del governo ghanense Sekou Toure ha ricordato nella sua locuzione che la Guinea si trova ad essere il nono stato indipendente del continente africano.

«Se la Guinea deve ricercare presso tutti gli stati del mondo cooperazione e relazioni cordiali — ha proseguito Sekou Toure — è suo dovere prima di tutto di cercare tali relazioni con i paesi africani».

Concludendo il suo discorso, nel quale ha riaffermato l'intenzione di fondere in un solo paese i due stati di Guinea e di Ghana, il Presidente guineense ha solennemente affermato: «Noi faremo questo lavoro nell'interesse dei nostri due popoli ma anche per quello di tutta l'Africa».

Prima di lasciare Monrovia, nel discorso pronunciato dopo essere stato decorato dal Presidente Tubman dell'Ordine dei Pionieri della Liberia, Sekou Toure ha, tra l'altro dichiarato: «In altri tempi allorche la Liberia era il solo stato africano indipendente tutte le potenze colonialiste si opponevano all'emancipazione e tentavano di discreditare la Liberia e di isolarla dal resto dell'Africa, per modo che non potesse esercitare la sua influenza sugli altri Paesi».

«Tuttavia, ha detto ancora Sekou Toure, le potenze imperialistiche non hanno mai potuto dividerci, ne hanno mai potuto alternare i fatti e le verità fondamentali dei nostri Paesi».

Il Presidente Tubman nel consegnare a Sekou Toure l'alta decorazione ha detto tra l'altro «Prima non vi era che una sola stella in Africa, ora ve ne sono nove».

STANCA VIGILIA elettorale in Francia

Parigi 21.

A due giorni dal primo turno delle elezioni legislative la situazione preelettorale si riassume in un vano moltiplicarsi delle riunioni pubbliche in cui gli aspiranti deputati cozzano contro l'apatia e l'assenteismo degli elettori dei quali sollecitano suffragi.

Piatta e priva di passione, la campagna elettorale si trascina per forza di inerzia, solo ravvivata da sporadici quanto lievi incidenti.

La situazione ristagna particolarmente nella capitale e in tutta la regione parigina, ove quasi tre milioni e mezzo di elettori potenziali ripartiti in 55 circoscrizioni dovranno scegliere domenica fra 445 candidati, la maggior parte dei quali — siano «uomini nuovi» o «esponenti del sistema», si autodefiniscono «gaullisti» e presentano programmi similari e non chiaramente definiti.

La confusione che ne risulta aumenta, infatti: la perplessità dell'elettorato che sovente ignora tutto della personalità dei candidati e rimpiange il regime dello scrutinio di lista, anche perche esso gli rendeva il compito molto più agile trattandosi di conoscere non un gruppo di uomini ma un gruppo di partiti. In tali condizioni, pertanto, il pericolo dell'astensionismo si profila tanto più grave, in quanto rischia di falsare i risultati elettorali.

A KHARTOUM

Oggi la prima riunione del Governo sudanese

Aggiornata la visita di una delegazione russa che doveva giungere ieri nella capitale sudanese — Il nuovo Governo rivedrà tutti i programmi di assistenza sia sovietici che statunitensi

Khartoum, 21.

Si apprende da fonte bene informata che il Consiglio dei Ministri del nuovo Governo sudanese si riunirà domani per la prima volta, anche se numerosi ufficiali superiori che sono stati investiti di funzioni ministeriali non hanno ancora potuto prestare giuramento, dato che tra di essi vi sono alcuni che devono raggiungere la capitale dalle loro precedenti sedi nel Sud e nel Est del Territorio.

Tale è appunto il caso del Generale Mohamed Talat Farid, Ministro delle Informazioni e del Lavoro che aveva la sua sede nel l'estremo Sud. Il Generale Talat sarà rimpiazzato alla piazzaforte di Juba dal Generale Tahir Abdel Rahman, che proviene dalle guarnigioni del Nord.

E' stato intanto annunciato ufficialmente che la visita della delegazione sovietica al Sudan è stata rinviata a data da destinarsi. I delegati russi dovevano arrivare a Khartoum ieri per studiare con il Governo sudanese l'offerta di assistenza sovietica. Non è stata data nessuna ragione da parte dei russi per giustificare il rimando della missione di visita. Il Governo sudanese ha comunque in linea di principio accettato l'offerta di assistenza russa. Questa è molto vasta, infatti i russi erano pronti a stabilire dei contatti commerciali con il Sudan, acquistando cotone ed altre derrate in cambio di tutti i prodotti suscettibili di interessare il paese.

Inoltre i russi erano pronti a cooperare con il Sudan nell'esecuzione di piani per lo sviluppo economico del territorio, costruzioni di fabbriche, lavori di ricerche, fornitura ed equipaggiamento geologico nonché di addestramento di geologi sudanesi. Per il momento il Governo sudanese non ha commentato la decisione russa, ma si apprende da fonte bene informata che tutti i piani di assistenza, sia russi che americani dovranno essere riveduti e riesaminati dal nuovo governo.

Da Nuova Delhi si apprende frattanto che il Governo indiano intende allacciare relazioni diplomatiche col nuovo governo sudanese, e che queste relazioni saranno sulla medesima base di quelle esistenti tra il Governo indiano e quello sudanese precedente.

Da fonte ufficiale si precisa in oltre che se il nuovo Governo sudanese domanderà formalmente di essere riconosciuto il Governo indiano sarà felice di farlo.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Verso la fine il dibattito sulla legge elettorale politica

Nella seduta pomeridiana del giorno 19 l'Assemblea ha proseguito il dibattito sulla legge elettorale, riprendendo dagli articoli 34 «Inizio e sviluppo della propaganda elettorale», 35 «Comizi e cortei», 36 «Manifesti e volantini» e 37 «Uniformi».

Dopo l'illustrazione fatta dal relatore degli articoli hanno preso la parola:

- *il Dep. Osman Mohamud Ibrahim (LGS) il quale ha raccomandato che nel corso della campagna elettorale non vengano affissi manifesti sugli edifici di proprietà privata;*
- *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS), il quale ribadisce i concetti espressi dal precedente oratore rilevando però che il divieto di affissione dovrebbe riferirsi solo alle abitazioni private e non ai negozi, macaie, magazzini, ecc.;*
- *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS), il quale riferendosi alla campagna elettorale raccomanda che il Governo impedisca che, con il pretesto della propaganda, vengano insultate persone o istituzioni;*
- *il Dep. Ico Hassan Barrò (HDMS), il qua'e avuti i chiarimenti circa l'art. 35, esprime il parere che i manifesti possano essere affissi ovunque sulle abitazioni private;*
- *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS), il quale rileva, in merito all'art. 35 che*

(continua in terza pagina)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nella mattinata di ieri, S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto a Villa Italia:

- *S.E. l'Ambasciatore Edmundo de Holte Castello, Rappresentante della Columbia nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, accompagnato dal Signor J. Cebe - Habersky, Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.*
- *il Prof. Arnaldo Bertola, Ordinario dell'Università di Torino, Professore Titolare nell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia.*
- *il Signor Abdirizzak Hagi Hussen, Presidente dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia.*
- *il Prof. Avv. Giuseppe A. Costanzo, Preside dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia.*
- *il Dr. Michele Pirone, Direttore Amministrativo dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia.*
- *il Prof. Aurelio Pace, Preside della Scuola Politico-Amministrativa.*

NEL CORSO DI UNA CERIMONIA SVOLTASI A ROMA

Il Ministro per gli AA.EE. ha consegnato a S.E. Anzilotti la stella di prima classe dell'Ordine della Solidarietà Somala

Il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Folchi, il Capo del Cerimoniale ed i Direttori Generali di Palazzo Chigi, presenti alla cerimonia

Nel corso di una significativa cerimonia, alla quale hanno presenziato il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Alberto Folchi, il Capo del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, tutti i Direttori Generali di Palazzo Chigi, numerosi funzionari del Ministero degli Esteri, rappresentanze degli interessi economici italiani in Somalia e numerosi studenti somali, il Ministro per gli Affari Economici, on. Hagi Farah Ali Omar, ha consegnato a S. E. l'Ambasciatore Enrico Anzilotti, l'onorificenza della Stella di Prima Classe dell'Ordine della Solidarietà Somala, conferitagli, come è noto, quando lasciò definitivamente la Somalia.

Per l'occasione l'on. Hagi Farah Ali Omar ha pronunciato il discorso che qui di seguito riportiamo:

«E' con grande gioia e con grande rincrescimento, insieme, che adempio oggi alla missione affidatami dal mio Governo della consegna a Lei della più alta e della prima onorificenza dell'Ordine della "Solidarietà Somala".

La gioia mi viene data dal significato profondo della cerimonia odierna che riconosce i meriti altissimi di un uomo di grande cuore e di mente superiore al quale il mio Paese è debitore riconoscente per i coraggiosi ed indovinati provvedimenti adottati fin dal maggio 1956, per la concessione delle autonomie nel campo legislativo ed esecutivo che hanno permesso, a più di quattro anni dalla fine del Mandato Fiduciario, la costituzione di una Assemblea Legislativa e di un Governo quale libera espressione della nuova Somalia.

Il rincrescimento mi viene dal commiato definitivo che la Somalia prende oggi da Lei che i Somali tutti consideravano amico convinto ed affezionato oltrechè capo autorevole e giusto.

Mi è difficile trovare le parole adatte per esprimere i miei sentimenti in tale contrasto di emozioni, ma mi è facile dirLe che qui con me, a condividere gioia e rincrescimento, vi è tutta la Somalia senza distinzione di fedi e di opinioni e vi sono anche tutti gli italiani della Somalia che la Sua amministrazione ha sempre più affratellato ai miei concittadini confermando così, a chi nutre ancora dei dubbi altrove, che l'intesa e la amicizia sono sempre possibili in Terra d'Africa quando siano fondate sul reciproco rispetto e sul riconoscimento dell'avvenire di libertà e indipendenza da Dio assegnato a tutti i Popoli.

Le testimonianze di gratitudine e di affetto di somali e di italiani non si concludono, ne sia certa Eccellenza, con questa cerimonia perchè affetto e gratitudine rimarranno a lungo nel cuore e nel pensiero di ognuno di noi e Lo seguiranno sempre con l'augurio delle migliori fortune per l'avvenire.

La presenza del Sottosegretario per gli Affari Esteri, Eccellenza Folchi, a questa cerimonia mi è particolarmente gradita perchè mi consente di rinnovare al Governo Italiano l'espressione dei sentimenti della più profonda riconoscenza per l'opera di civiltà che l'Italia sta svolgendo in Somalia in adempimento del Mandato affidatole dalle Nazioni Unite.

Il nome Suo, Eccellenza Folchi, è legato all'indimenticabile data dell' apertura della prima Assemblea Legislativa Somala da Lei personalmente inaugurata, nell'aprile 1956, epoca nella quale si è iniziato e continua tuttora il progresso costituzionale del mio Paese per l'effettivo e fortunato avvenire di libertà e di indipendenza nel quale Lei ha creduto fin dal principio».

A sua volta S. E. Anzilotti, nel ringraziare il Ministro per gli Affari Economici ed il Governo della Somalia, per l'alta onorificenza conferitagli non solo, ma per le ambite espressioni di stima avute nei suoi riguardi ha dichiarato, tra l'altro, che «*il merito del progresso politico e costituzionale compiuto dal Paese va attribuito al popolo somalo stesso per le sue capacità e per le sue attitudini all'autogoverno*».

A chiusura della cerimonia ha parlato il Sottosegretario on. Folchi il quale ha colto l'occasione per riconfermare la simpatia dell'Italia e del suo Governo per i problemi e per l'avvenire della Somalia.

LA CONFERENZA per l'educazione islamica di Dar Es Salam

Dar es Salam, 21

L'Amministratore della East African Hig Commission» Sir Bruce Hutt all'apertura della Conferenza per l'educazione islamica ha espresso la sua preoccupazione sulle difficoltà che attendono tale attività nei territori africani.

Sir Bruce ha sottolineato come si abbia una scarsità di insegnanti qualificati che conoscano l'arabo nonché la mancanza di libri di testo arabi il problema degli studi superiori e la necessità di un centro nell'East Africa per l'addestramento degli insegnanti di religione mussulmana.

Trenta delegati provenienti da dodici paesi presenziano alla conferenza, tra cui rappresentanti della Nigeria del Nord, della Somalia britannica, del Pakistan, del Sudan, della Somalia del Nyassaland, di Aden e di altri territori east africani.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Sindaco e la nuova Giunta di Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)

Presenti le Autorità civili e militari, i Deputati di Villabruzzi e Mahaddei, alla seduta per l'elezione del Sindaco e della Giunta Comunale di Villabruzzi, il Commissario Distrettuale Signor Ahmed Hagi pronunciava brevi parole di elogio ai presenti e sopratutto per il Consiglio uscente.

Dopo la votazione a scrutinio segreto è risultato eletto sindaco il Signor Ghedi Santur, mentre Assessori sono risultati eletti i signori Scek Hassan Scek Mohamed Oiaie, Amir Hussen Derei, Hagi Abdullahi, Calih Ibrahim Barrò.

Tutti gli eletti appartengono al partito della Lega dei Giovani Somali.

Dopo le elezioni il Commissario Distrettuale ed il Comandante la Tenenza di Polizia esprimevano a nome della cittadinanza i voti augurali al nuovo Sindaco, alla nuova Giunta ed al Consiglio tutto, sottolineando come la loro opera debba essere dedita all'interesse generale di Villabruzzi.

Abdi Idris

Ricevuto dal Ministro AA. SS. il Sindaco di Mogadiscio

Nella mattinata di ieri il Ministro per gli Affari Sociali On. Scek Ali Giumale ha ricevuto nel suo ufficio, in visita di cortesia, il Sindaco di Mogadiscio Signor Ahmed Muddei Hussen accompagnato dal dottor Eidoux, segretario capo del Municipio.

NOTIZIARIO SINDACALE

Il nuovo Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia

Nel corso di una riunione di tutti i rappresentanti di categoria, indetta dal Comitato Centrale del Sindacato Lavoratori della Somalia, è stato eletto Presidente del Sindacato stesso il Signor Ahmed Hassan Idris già membro del Comitato Centrale.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO per gli AA.SS.

Avviso per i vincitori di borse di studio per l'Etiopia

I diciotto studenti ai quali è stata assegnata la borsa di studio per l'Etiopia sono convocati lunedì 24 alle ore nove presso il Ministero per gli Affari Sociali per essere ricevuti dal Ministro On. Scek Ali Giumale.

AVVISO

Tutti gli Insegnanti Somali di Mogadiscio sono gentilmente invitati ad intervenire alla riunione che si terrà domenica 23 c.m. alle ore 8 presso l'Istituto Culturale e Sociale per comunicazioni di particolare interesse.

Il Comitato Direttivo
del Sindacato Maestri Somali

AVVISO

Esami di diploma

Gli studenti che desiderano sostenere gli Esami di diploma dovranno presentare domanda alla Segreteria almeno tre mesi prima dell'inizio delle sessione in cui intendano sostenere l'esame indicando l'argomento della tesi. La domanda deve essere controfirmata del Professore relatore. Le tesi per gli esami di diploma nell'anno di studi 1958-59 si svolgeranno in due sessioni di cui la prima nel mese di marzo 1959 e la seconda nel mese di novembre.

I candidati che desiderano partecipare alla prima sessione dovranno presentare alla segreteria la domanda sopraindicata entro il 30 novembre.

I candidati dovranno presentare inoltre una copia della tesi dattiloscritta entro il 28 febbraio 59.

Si avverte infine che la discussione delle tesi presentate fuori termine sarà sen'altro rinviata alla seconda sessione.

IL PRESIDENTE
Prof. A. G. Costanzo

Concorso per il bozzetto del manifesto della V Fiera della Somalia

La Segreteria Generale della V Fiera della Somalia ci trasmette il testo del seguente bando di concorso, deliberato dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia e aperto a tutti gli artisti:

1 — E' indetto un concorso libero a tutti, a premio, per un bozzetto pubblicitario da adottare per la V Fiera dela Somalia;
2 — Il premio per il bozzetto prescelto è di So. 600 (seicento);
3 — Ogni partecipante può inviare uno o più bozzetti.

I bozzetti possono essere fatti ad acquarello, tempera, olio o altro mezzo purchè siano adatti alla riproduzione litografica con tre o quattro colori;
4 — Il bozzetto pubblicitario dovrà essere di cm. 20×25 (superficie netta);
5 — Lo spazio riservato all'iscrizione «V Fiera della Somalia — Mogadiscio 28 settembre 1959» dovrà chiaramente apparire in una parte del disegno, tenendo presente che il testo deve essere scritto in italiano e in arabo.

Sul manifesto, in caratteri minori, dovranno apparire le scritte «III Festival del Cinema a soggetto africano» e «III Mostra dell'Artigianato Africano»;
6 — Il disegno vincente rimarrà di esclusiva proprietà della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia. Gli altri disegni potranno essere richiesti in restituzione dai rispettivi proprietari;
7 — La Commissione Giudicatrice orienterà la sua attenzione su quei disegni che avranno maggiormente carattere simbolico, allegorico;
8 — I disegni dovranno essere inviati in busta chiusa alla Direzione Generale della V Fiera della Somalia — presso la Camera di Commercio della Somalia, Via Principe di Piemonte 33, — che provvederà a passarli alla Commissione Giudicatrice.

I bozzetti dovranno recare posteriormente un motto e gli autori avranno cura di unire in busta chiusa, contrassegnata all'esterno dallo stesso motto indicato sul bozzetto, le loro generalità e il loro domicilio;
9 — Il termine fissato per la presentazione dei lavori è il 15 Gennaio 1959.

Per i fatti di Merca
Comunicato del Governo

Non è senza profondo rammarico che il Governo della Somalia deve deplorare taluni fatti di violenza avvenuti a Merca, in quest'ultima settimana, per motivi non ancora ben accertati ma che si presume debbano in ogni caso attribuirsi a sobillazioni di carattere demagogico dirette a suscitare rancori ed antagonismi fra gruppi diversi dello stesso popolo somalo.

Il Governo della Somalia esprime a tutti quelli che sono rimasti vittime di tali incidenti, per quanto lievi essi possano essere, nonchè ai familiari e parenti di un infelice che vi ha purtroppo lasciato la vita, le espressioni del più profondo e sincero cordoglio dichiarandosi solidale con essi.

Il Governo della Somalia, in considerazione degli avvenimenti di cui innanzi, ha dato severe disposizioni ai competenti organi governativi affinchè i responsabili siano severamente perseguiti ed affinchè sia stroncato inesorabilmente ogni eventuale ulteriore tentativo di turbare l'ordine pubblico e la quiete privata dei cittadini.

Il Governo ha dato altresì disposizione affinchè si provveda immediatamente alle liquidazioni tradizionali e, per quanto si riferisce al caso mortale, all'immediato pagamento della «diah».

Il Governo tiene a sottolineare l'assurdità di quanto è accaduto in questi ultimi giorni a Merca E' inconcepibile che un giovane possa togliere la vita ad altro giovane senza il benchè minimo motivo personale, ma soltanto per appartenere la vittima ad altra gente dello stesso popolo somalo indicata all'uccisore come nemica della propria gente.

Questi episodi e questi avvenimenti non possono che essere il frutto di una subdola propaganda che tende in mala fede, per motivi inconfessabili, a montare l'opinione pubblica ed a fomentare disordini

Il Governo della Somalia, mentre è in corso da parte degli organi governativi competenti l'opportuna azione rivolta a riaffermare l'autorità ed il prestigio del Governo, dichiara di essere fermamente deciso a non tollerare ulteriori abusi della libertà e frattanto invita tutti i cittadini degni di questo nome ad attendere serenamente e tranquillamente al proprio lavoro richiamandoli a quel senso di doveroso civismo che deve accompagnare il sempre crescente progresso evolutivo della Somalia — nonchè a quello del più assoluto rispetto e della più assoluta fiducia nella unità della Patria.

LO SPORT

Polizia - Rappresentativa Benadir
Domani alle ore 16 allo Studio CONI

Seguendo la tradizione avrà luogo domani un incontro di calcio tra la squadra della Polizia, vincitrice della Coppa Benadir, ed una rappresentativa del Benadir composta di elementi delle squadre che hanno partecipato al torneo.

Per la rappresentativa sono stati convocati i seguenti giocatori:

Ali Mohamed (Scuraran), Sorrentini Mario (Bondere), Farias Giorgio, (Autoparco), Kalif Mohamed (Autoparco), Abdi Hassan (El Gab), Giama Salah (Villabruzzi), Osman Uehelie (A. Cecchi), Abdullahi Hassan (Scuraran), Ahmed Mohmed (Autoparco). Omar Muse (Bondere).

Pur non riponendo molta fiducia in una squadra mosaico che indubbiamente, malgrado l'accurata selezione degli elementi, non potrà rendere contro la più organica ed affiatata Polizia, pensiamo che l'incontro di domani sia degno dell'attenzione degli sportivi per due motivi primo perchè è la conclusione di un torneo che segna una tappa essenziale nello sviluppo dello sport somalo, sia perchè, malgrado le nostre previsioni, potrebbe scaturirne un incontro vivace ed appassionante e, aggiungiamo, perchè gli atleti della Polizia, che saranno premiati per la coppa conquistata, meritano il caldo applauso del pubblico.

Impossibile il pronostico e del resto non importante, quel lo che importa è che gli sportivi affollino, come è avvenuto nelle due domeniche passate, lo stadio CONI per tributare a tutti gli atleti che hanno partecipato alla bella competizione quel meritato applauso che può costituire il migliore incentivo per il futuro.

Movimento aereo - portuale

Con l'Alitalia da Nairobi sono giunti sette passeggeri. Con lo stesso aereo per Aden-Khartum-Roma ne sono partiti diciassette

* * *

Con la M/n «Africa» da Mombasa sono giunti cinque passeggeri. Con lo stesso natante per Aden-Suez sono partiti tre passeggeri.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 22 Novembre 1958:
Alta marea ore 1,46-14,10
Bassa marea ore 8,06-20,03

...E QUELLE DI DOMANI

MAREE del 23 Novembre 1958:
Alta marea ore 2,29-14,51
Bassa marea ore 8,47-20,41

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 31,4
Temperatura minima	C. 24,4
Vento prevalente	Km/ora 12,1
Umidità relativa media	70%
Radiazione solare massima	12,3
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,20
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,55

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 dante una domanda del Sig. Mohieddin Musse Giumale per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Bender Gassim.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdi Mohamed per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mohamed Scek Osman Sufi per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

OGGI

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite»
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Gurou
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

E DOMANI

14.00 - Fine della trasmissione
12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio Italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (Som.)
16.50 - «LUGABAHSI» Rassegna settimanale di opinioni e varietà
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio italiano
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Som.)
21.15 - Cronaca sportiva e Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

OGGI

CINEMA BENADIR «La Gang della città dei divorzi» Cinemascope con: John Lund - Dona Singleton - John Archer

CINEMA CENTRALE «Vento di terre lontane» Cinemascope Technicolor con: Glenn Ford - Ernest Borgnine - Rod Steiger - cinegiornale

CINEMA EL GAB «La maschera di cera» prima visione Warnercolor con: Vincent Price - Frank Lovesoy - Phyllis Kirk segue nuovo Documentario

CINEMA HAMAR «Un urlo nella notte» Cinemascope prima visione della 20th Century Fox - con Joanne Woodward - Sheree North - Tony Randall - cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «La giungla degli implacabili»

CINEMA MISSIONE «La maschera di cera» prima visione Warnercolor con: Vincet Price - Frank Lovesoy - Phyllis Kirk segue nuovo Documentario
Orario: 18,50 - 20,25 - 22

SUPERCINEMA «Senza tregua il «Rok and Roll» prima visione con: Alan Freed - Johnny Johnston - Alix Talton - cinegiornale

E DOMANI

CINEMA BENADIR «Billy il mancino» prima visione con: Lash La Rue - Fuzzy Se. John - Peggy Stewart

CINEMA CENTRALE «Un urlo nella notte» Cinemascope con: Joanne Woodward - Sheree North - Tony Randall - cinegiornale

CINEMA EL GAB «I cavalieri della tavola rotonda» Cinemascope prima visione in Technicolor con: Robert Taylor - Ava Gardner - Mel Ferrer segue nuovo Cinegiornale

CINEMA HAMAR «Un napoletano nel Far West» Cinemascope Technicolor della Metro Goldwyn Mayer - con: Robert Taylor - Eleanor Parker - Victor McLaglen - prima visione nuovo cinegiornale
Orario: 18.10 - 20 - 21.50

CINEMA HADRAMUT «Bada» film Indiano

CINEMA MISSIONE «I cavalieri della tavola rotonda» Cinemascope prima visione in Technicolor con: Robetr Taylor - Ava Gardner - Mel Ferrer - segue nuovo Cinegiornale
Orario: 18 - 20.10 - 22.10

SUPERCINEMA «Confidential: Anonima scandali» prima visione con: Robert Hutton - Paul Richards - Patricia Wright - cinegiornale

La famiglia Salad Gaviere esprime vive condoglianze alla Consorte, al fratello e familiari tutti nonchè ai colleghi ufficiali della Guardia di Finanza per la scomparsa del S. Tenente della Finanza.

AHMED IBRAHIM ALI

Gli ufficiali Osman Sobrie, Mohamed Ali Scherman e Nur Ahmed «Daraujse» da Galcaio esprimono le più sentite condoglianze ai familiari per la perdità del collega

AHMED IBRAHIM ALI

PICCOLI ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI camera da prand e camera letto in ottime condizioni. Rivolgersi - Tomeazzi

VENDESI 1100/130 B e Frigidaire ottime condizioni Rivolgersi Porro.

ATTENZIONE!.... La Casa Editrice Salani ha concentrato per Voi presso la Libreria Lusini di Via San Francesco d'Assisi, tutto il pubblicato dei «Grandi Romanzi» della «Biblioteca Signorile» e dei «Libri Meravigliosi». Vi consiglio di prenderne visione.

UN'INTERESSANTE ANTOLOGIA

Poeti africani

Due anni circa sono trascorsi dal giorni in cui nelle sale della Sorbonne si riunì il primo Congresso degli scrittori e artisti negli, dove fu usata la voce calda e sincera di uomini lontani e di culture ignote o ignorate, proprio mentre andavano accendendosi a Suez, in Algeria e altrove, tanti micidiali focolai di guerra. Fu una grande vittoria della democrazia veder riuniti, in una grande assemblea, gli haitiani Preice Marce, Alexis e Depestre, Camara Laye dalla Guinea, il «malgache» Rabemananjara, Ferdinand Oyono e Massip del Cameroun, il senegalese Alioun Diop, gli algerini Mohammed Dib, Mouloud Feraoun, Kateb Yacine, il tunisino Memmi e tanti altri ancora, venuti dai più remoti angoli della terra a gridare la propria pena, a denunciare i più dolorosi problemi.

In una dichiarazione rilasciata a «Lettres Françaises», il rettore dell'Università di Haiti, Jean Price-Mars, volle sottolineare in quell'occasione memorabile il preciso significato dell'incontro parigino: «Ormai gli uomini di colore di ogni paese del mondo devono associarsi in un movimento di solidarietà umana con tutti i loro fratelli per una crociata di evasione dalla servitù e di libertà da tutte le oppressioni. L'apporto dei negri alla civiltà universale sarà ciò che essi sapranno dare in tutti i rami scientifici, letterari e artistici». Per queste ancora valide ragioni vanno accolte con interesse e soddisfazione tutte quelle pubblicazioni, che intendono recare un contributo, sul piano storico oltre che letterario, alla chiarificazione dei rapporti tra cultura negra e cultura europea, ora che finalmente il moto di liberazione dei popoli schiavi va orientandosi verso una completa risoluzione, pur in mezzo a tanti difficili ostacoli di feudale intransigenza. E la bella antologia dell'editore Carucci (*Poeti d'Africa nera*, a cura di C. Brambilla, pag. 150, L. 900), che raccoglie versi di moderni poeti africani delle colonie francesi, da Leopold Sedar Senghor a David Diop, da Martial Sinda a Paulin Joachim, Rabearivelo, Ramebananjara e Ranaivo; si presenta appunto come strumento di studio, ma è anche una smentita al pregiudizio d'una incapacità cerebrale, d'una povertà intellettuale dei negri.

* * *

Nessuna letteratura e nessuna forma d'arte hanno mai assunto un aspetto così «collettivo», come quelle dei popoli negri: per questa loro funzione, direi corale e civilmente operta, letteratura e arte negra sono necessariamente «impegnate» verso un avvenire che sarà parte integrante della vita e dell'essenza stessa di quegli uomini. Perciò l'opera d'arte negra non può essere, come spesso si va ripetendo, copia di un archetipo mille volte ripetuto: l'artigiano poeta, ad esempio, «impegna» con la sua creazione i costumi, le usanze, la storia, la geografia stessa del suo paese, servendosi del materiale che ha a sua disposizione e sopratutto di quei fatti quotidiani che rappresentano la trama della sua vita; pitore o scultore che sia, l'artista negro si serve occasionalmente degli strumenti e dei mezzi importati dall'Europa, non esita a rappresentare la famigerata «macchina», orgoglio dell'Occidente, arriva anche al punto di coprirsi con abiti «europei», ma non per questo abbandonerà lo spirito e la coscienza di uomo tragicamente «engagé» in una lotta aspra e continua contro la sopraffazione e la servitù morale e materiale; così, nei grandi teatri di Broadway, il «negro» Armstrong continuerà a gridare la sua protesta («My only sin, is in my skin»); come sotto le apparenze del leone, dell'elefante, della jena, del coccodrillo, il narratore di favore «scopre» problemi umani e aspetti della vita, che sono anche di noi occidentali, popoli cosiddetti civili: il sacro diritto di ribellione contro la forza brutale, l'obbedienza all'ordine dell'universo, il trionfo della libertà contro la schiavitù; ed ecco infine con tanta dolorante umanità David Diop regge il «peso» di un secolare servaggio: «Tu che simile ad un antico sogno infranto avanzi — Un sogno dalle lame del mistrale trafitto — Per quali cammini di sale — Per quali turtuosi pantani di sofferenza accettata — Per quali caravelle che d'isola in isola piantarono — I vessilli di nero sangue strappati alla Guinea — Hai tu trascinato il fardello di spine — Fino allo strano cimitero ove il cielo leggevi. — Vedo negli occhi tuoi le soste prostrate di disperazione — E l'alba che riproponeva cotone e miniere».

Varia e differente è la vastità dei temi che la «condizione negra» offre allo scrittore di colore. La situazione della cultura nei paesi coloniali è semplicemente tragica, perchè dovunque la colonizzazione irrompa, essa stritola e distrugge ogni sforzo creativo dell'indigeno: nasce così, tra le rovine e le coscienze mortificate, non più una cultura, ma una sorta di sottoprodotto, condannato a rimanere ai margini, soggetto alla cultura europea, costretto a dibattersi nelle spire dell'artificio e privato del contatto vivificante delle masse popolari, senza alcuna speranza di diffondersi e di penetrare nelle coscienze. Il risultato di ciò è la creazione, in vasti territori, di zone di «vuoto culturale» o addirittura di «perversione culturale». Oggi, mal grado l'ansia di riscossa dei popoli schiavi, la situazione permane dolorosa e senza sbocco, per innumerevoli comunità umane, che oramai hanno appreso la salutare lezione della libertà e hanno percepito, anche per diretta esperienza, i pericoli letali delle «protezioni» occidentali. «Cosa dobbiamo fare?» si chiedeva due anni fa a Parigi il negro Aimé Cesaire. «Una catastrofe», in calzava il senegalese Cheikh Anta Diop: «noi sentiamo dolorosamente la necessità di una lingua che risponda alla sensibilità negra. Scrivere in francese, per noi è un continuo sacrificio, di tutte le immagini intraducibili, di tutte le sensazioni inesprimibili».

* * *

C'è una mirabile poesia di Bernard B. Dadié, un poeta della Costa d'Avorio, che mi pare tra e più alte testimonianze dell'esigenza, da parte degli scrittori di colore, di rivendicare la propria «negritudine», per dirla con Sartre, come primordiale innocenza e purezza e al tempo stesso, come somma di tutti i dolori del mondo. Qui il contrasto «bianco - nero», «luce-ombra» è netto e distinto, percettibile pur nell'ampiezza dell'ispirazione: «Asciuga le tue lacrime, Africa! — I figli tuoi ritornano — nella bufera nella tempesta d'infruttuosi viaggi. — Sul rider dell'onda sul ciarlar della brezza, — Sull'oro del levante — Sulla porpora dell'occaso — Dalle cime d'orgogliosi monti — e di savane abbeverate di luce. — A te ritorno — nella bufera nella tempesta d'infruttuosi viaggi. — Asciuga le tue lacrime, Africa! — Per aver bevuto — A tutte le fontane — di sventura — e di gloria, — I nostri sensi si sono aperti — Allo splendore della tua bellezza — All'aroma delle tue foreste — All'incanto delle tue acque — Alla limpidità del tuo cielo — Alla carezza del tuo sole — Ed alla malia del rugiadoso tuo verde — Asciuga le tue lacrime, Africa! — I tuoi figli ritornano — Colme le mani di trastulli — Colma l'anima d'amore — "Ritornano per vestirti — di speranze e di sogni"».

Qualsiasi civiltà, costretta a ripiegare su se stessa, intristisce e si inaridisce, ha detto di recente il poeta martinicano Aimé Césaire; sta quindi a noi «europei», situati ad un crocicchio di vie, punto di incrocio di tutte le idee, ricetacolo di tutte le filosofie, fornire «l'ossigeno», il «dialogo»: che è poi l'unica via per sopravvivere non solo per i popoli neri, ma per l'Europa stessa, chiusa da secoli nella torre d'avorio.

WALTER MAURO

Walensky in contraddittorio

Londra, 21.

Sir Roy Walensky, Primo Ministro della Federazione Rhodesia-Nyssaland, che ha avuto mercoledì i suoi primi incontri con Lennox-Boyd Segretario di Stato alle Colonie, e Lord Home, Ministro per le relazioni con il Commonwealth, ha preso parte mercoledì sera ad una intervista della Radio britannica, nel corso della quale ha dovuto rispondere in contraddittorio alle domande di tre rappresentanti della stampa ed ad un africano della Rhodesia, il dottor D. B. Chidzuro.

Interrogato dal dott. Chidzuro se egli si considerasse rappresentante del 98% della popolazione africana oppure del 2% del «top people» Sir Roy ha risposto: «Io mi considero rappresentante della Federazione».

«Io esisto — ha continuato Sir Roy — e la mia politica non è quella di un europeo nei riguardi degli africani, ma è una lotta contro la povertà e l'ignoranza».

Sir Roy difendendosi contro l'accusa di essere un partigiano della segregazione razziale si è dichiarato fautore di una politica di sviluppo progressivo e della collaborazione fra le razze, e pur ammettendo che la segregazione esiste ha affermato che è ancora un male necessario data la differenza di sviluppo tra gli europei e gli africani.

Rispondendo ad ulteriori domande, Sir Roy ha detto che i lavoratori europei della Federazione ricevono salari più alti degli africani a causa della differenza di rendimento e del loro più alto tenore di vita rispetto a quello degli africani. Questa affermazione ha provocato le rimostranze del corrispondente del «New Chronicle» il quale ha fatto notare rilevare come il diritto di voto in Gran Bretagna non è basato sull'ammontare del reddito, ma Sir Roy ha risposto che il numero di africani che hanno diritto al voto è in continuo aumento, ma ha precisato altresì che: «Il 99% degli africani anche nel 1960 non sarà ancora in grado di capire ed assimilare lo statuto della nuova federazione».

Sir Roy ha altresì sottolineato che l'Africa non ha ancora risolto alcuni problemi essenziali, e che per esempio il problema delle donne nella federazione è ancora arretrato quanto mai.

Sir Roy ha concluso la sua intervista radiofonica, affermando che le recenti elezioni vinte dal suo partito hanno dimostrato la fiducia popolare di quei europei che sinceramente desiderano aiutare gli africani, mettendo in evidenza che il numero di medici, insegnanti, tecnici africani della federazione è in continuo aumento.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

se la limitazione di non più di due comizi nello stesso giorno può andare bene nei centri abitati, non si adatta alla boscaglia dove l'opera di propaganda per la campagna elettorale deve essere naturalmente più intensa giacchè tali popolazioni non hanno mai votato. Chiede che il Governo si impegni a far sì che le popolazioni della boscaglia vengano adeguatamente istruite su' modo come si vota;

il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (LGS) il quale, in merito alla campagna elettorale, chiede che sia inserito nella legge il divieto ad offendere persone o partiti;

il Dep. Scek ohamed Issak (LGS) il quale propone la abolizione dei «cortei», che generalmente seguono i comizi, non ritenendoli di nessuna utilità. Si dichiara altresì favorevole alla proibizione dell'affissione dei manifesti sugli edifici privati. Si associa, poi, a quanto detto dal Deputato Osman Hagi Mohamed Afrah circa e offese nel corso della campagna elettorale;

— *il Dep. Nur Mohamed Hussen (LGS) il quale si associa alle proposte ed alle raccomandazioni fatte dal precedente oratore.*

Terminati gli interventi il Rappresentante del Ministero proponente dichiara di accettare le proposte relative circa una maggior correttezza del'a campagna elettorale e legge la nuova dizione dell'articolo in cui è detto che la campagna «deve svolgersi assolutamente nei limiti consentiti dalla legge». Dichiara anche di accettare la proposta per l'abolizione dei «cortei» e legge la formula che sarà immessa nell'articolo relativo «Sono proibiti i cortei». Non accetta, aggiunge, il Governo alcuna proposta relativa agli articoli 36 e 37. Il Capo Gruppo dell'opposizione Dep. Abdul kadir Mohamed Aden ed il Dep. Hagi Abdullahi Mursal chiedono che sia consentito fare cortei.

Messi ai voti gli articoli vengono così approvati: 34 con 47 favorevoli ed un astenuto, 35 con 33 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astenuti, 36 con 47 voti favorevoli e un astenuto e 37 con 46 voti favorevoli e 2 astenuti.

Vengono quindi messi in discussione gli articoli 38 «Accesso al seggio», 39 «Poteri di polizia dei presidenti di seggio», 40 «Materiale elettorale per i seggi e per gli uffici elettorali: predisposizione», 41 «Bolli - schede - urne - cassette», 42 «Materiale elettorale per i seggi e per gli uffici elettorali: consegna» e 43 «Costituzione del seggio elettorale - apertura della votazione».

Intervengono:

— *il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden (HDMS) il quale chiede, in merito all'articolo 38, che ai seggi non possano avere accesso i Commissari Distrettuali ed i Prefetti. Per l'articolo 39 chiede che sia chiarito che i rappresentanti di lista non possono essere espulsi dal seggio. Chiede maggiori garanzie per quanto riguarda l'ultimo capoverso dell'articolo 40 ed approva gli altri articoli;*

— *il Dep. Scek Gess Malin (LGS) il quale chiede alcuni chiarimenti circa l'articolo 38. Il Rappresentante del Ministero proponente fornisce ogni spiegazione ed il Deputato si dichiara sod disfatto;*

— *il Dep. Abscir Farah Samantar (LGS) per l'approvazione;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS) il quale raccomanda una buona applicazione della legge;*

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS) il quale si associa alla proposta fatta dal suo capo gruppo circa l'accesso ai seggi dei Prefetti e dei Commissari Distrettuali;*

— *il Dep. Osman Mohamud Ibrahim (LGS) il quale, invece, fa presente come al presidente del seggio possa essere utile, in determinati casi, la presenza del Commissario Distrettuale.*

Esaurita la discussione, gli articoli vengono messi ai voti nella formulazione governativa non avendo il Governo accettato nessuna delle proposte avanzate durante il dibattito. Ecco il risultato della votazione: articolo 39 voti favorevoli 49, contrari uno, astenuti 2; articolo 40 voti favorevoli 49 astenuti 3; articolo 41 voti favorevoli 50, astenuti 2; articolo 42 voti favorevoli 49, astenuti 5; articolo 43 voti favorevoli 50, astenuti 3.

Presenti al banco del Governo i Ministri per gli Affari Interni, Sociali e Generali, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ATTESA PER OGGI
la nota sovietica su Berlino

Bonn, 21.

In un discorso tenuto oggi a Monaco di Baviera, il Cancelliere Adenauer parlando dell'intenzione sovietica di denunciare lo status quadripartito di Berlino, ha detto che nel corso della sua conversazione con Smirnov egli ha respinto l'argomento di Kruscev secondo cui Berlino sarebbe stata considerata dalla capitolazione del 1945 come parte integrante della zona sovietica.

Adenauer si è quindi detto fiducioso che le grandi potenze occidentali non muteranno nulla delle intenzioni formulate nelle loro dichiarazioni a proposito di Berlino.

Adenauer ha ammesso che l'azione russa potrebbe provocare una tensione molto seria.

Riferendosi alla nota sovietica che dovrebbe essere consegnata domani Adenauer ha detto: «l'Ambasciatore non mi ha fornito alcun dettaglio. In attesa di conoscere le vere intenzioni di Kruscev dobbiamo conservare la calma».

Intanto, parlando con alcuni giornalisti durante un ricevimento all'Ambasciata d'Indonesia a Bonn, l'Ambasciatore sovietico nella Germania Occidentale, Smirnov, ha detto tra l'altro: «restituiremo Berlino ai tedeschi e penso che ciò avverrà presto».

Da Mosca si ha che un certo numero di ambasciatori occidentali a Mosca sono stati convocati per domani mattina al Ministero degli Esteri sovietico perchè si incontrino con funzionari sovietici.

Circa i motivi degli inviti non si hanno informazioni ufficiali, ma si ritiene che agli ambasciatori verrà consegnata una dichiarazione del governo dell'URSS sul futuro di Berlino.

D'altra parte gli ambasciatori della Germania Federale a Londra, Washington, Mosca, Parigi e Roma, sono stati convocati d'urgenza dal Ministro degli Esteri Von Brentano in ordine alla crisi di Berlino.

Da Washington si apprende che il Presidente Eisenhower ha fatto sapere che gli Stati Uniti intendono far sì che lo statuto di Berlino rimanga in vigore.

La dichiarazione è stata fatta a nome del Presidente dal capo dei servizi stampa della Casa Bianca, Hagerty.

Anche la Gran Bretagna appoggerà decisamente la Repubblica Federale di Germania, nella crisi di Berlino, poichè si tratta di un membro della NATO — ha dichiarato oggi il Ministro degli Interni britannico Butler parlando ad una riunione del partito conservatore.

Un portavoce del Quai d'Orsay ha confermato l'appoggio della Francia alla Repubblica Federale Tedesca nella crisi di Berlino.

Tale crisi è stata definita estremamente seria dal portavoce del ministero degli Esteri, dove la situazione viene attentamente seguita.

DOPO L'ATTENTATO
di Khemisset nel Marocco

Rabat, 21

Il Re del Marocco che ha ricevuto una delegazione di Kemisset dove come noto si è verificato un attentato dinamitardo che ha fatto un morto e 48 feriti, ha vigorosamente stigmatizzato gli autori delle aggressioni che si commettono attualmente nel paese.

«Il loro castigo — ha detto il Re sarà esemplare».

Mohamed V° ha inoltre ricevuto Ahmed Balafrey, Presidente del Consiglio e Ahmed Eyazidi Ministro della Difesa che era incaricato di effettuare un'inchiesta a Khemisset.

Il giornale «Al Alam» organo dell'Istiqlal, ha affermato che gli individui arrestati a Khemisset a seguito dell'attentato hanno ammesso la loro appartenenza al Movimento popolare, ed il loro numero ammonterebbe a undici persone. Tutte le persone arrestate ed attualmente incarcerate a Rabat sono state deferite al Procuratore del Re in vista del loro prossimo giudizio.

Ditta Mancusi Bruno
Merca
ESCLUSIVISTA
Salumi "LEVONI"
Preferiti in tutto il mondo
Visitateci

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE
Knorr

Pollo con tagliatelle
Crema di boleto
Florida
Crema al pomodoro
Lionese alla cipolla
Piselli al prosciutto
Napoli
Crema d'asparagi
Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

SI GRAZIE!
CRAVEN 'A'
FILTER TIP
NELLA NUOVA SCATOLA
FLIP-TOP
Carreras Limited—Londra

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالي ٦٠ ـ لستة اشهر صومالي ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالي ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتما

٢٢ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ١١ جماد الاول ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

النظر فى القانون الخاص لانتخابات السياسية

واصلت الجمعية التشريعية صباح يوم الاربعاء الماضى بحثها عن القانون الخاص بالانتخابات السياسية ونظرت فى المواد ٢٥ و ٢٦ و ٢٧ الخاصة بالمكاتب الانتخابية ٠ واشترك فى المناقشة عنها النواب : محمود جاكو جمعالى وعبد بوللى آذن وياسين عبدالرحمن حسن وشيخ على صلاد شيخ عبد علمى وايكوحسن بهرو وعثمان محمود ابراهيم وحاج عبدالله مرسل وحاج محمد شيخ احمد ٠ ووافقت الجمعية بعد ذلك على المادة ٢٥ بأغلبية ٤٢ صوتا وامتناع نائبين عن التصويت؛ وعلى المادة ٢٦ بأغلبية ٤٢ صوتا وامتناع نائبين عن التصويت وعلى المادة ٢٧ بأغلبية ٤٤ صوتا وامتناع نائب واحدعن التصويت٠ ووافقت أيضا الجمعية دون أى نقاش على المواد ٢٨ و ٢٩ و ٣٠ و ٣١ و ٣٢ و ٣٣ ـ ٠ وكان حاضرا فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون المالية ووزير الشئون العامة وركيلا رئاسة مجلس الوزراء ٠

الحالة فى السودان

الخرطوم ـ ٢٠ نوفمبر

لا يزال يسيطر الهدوء فى جميع انحاء السودان بعد الانقلاب الاخير والحياة أخذت مجراها الطبيعى فى الخرطوم وأم دومان حيث لا تزال الحوانيت مفتوحة ولا يزال السكان يهتمون بشئونهم الخاصة ٠ وبالرغم من ذلك لا يمكن القول ان السودانيين غير مهتمين بما حدث فى بلدهم ٠ فلوحظ ان الصحف والنشرة الخصوصية المحتوية على ١٢ صفحة بتفاصيل الانقلاب وبمراسيم الحكومة الجديدة قد انتهت بعد بضع ساعات من ظهورها ولاتزال الطلبات بخصوص البطريات لاجهزة الراديو تأتى من القرى بكل الحاح وهذا حتى يتسنى للاهالى أن يستمعوا الى محطة أم درمان ٠ ويوجد أمام المكاتب الحكومية والنكنات عدد معقول من الحراس ويمكن الوصول الى باب مكتب الفريق ابراهيم عبود دون أية صعوبة ٠

وقد اعلنت الحكومة الجديدة السودانية انها ستفى بجميع الالتزامات التى اتخذها السودان على عاتقه بعد الاعلان باستقلاله فى عام ١٩٥٦ كما اعلنت ان جميع القوانين السابقة للانقلاب لاتزال سارية وأنه يجب على الموظفين الحكوميين أن يواصلوا أعمالهم العادية ٠ هذا ويؤخذ من أديس أبيبا أن الحكومة الحبشية أعلنت رسميا انها تعترف بالحكومة الجديدة فى السودان وهذا بروح من الود والصداقة ٠ وكلف سفير فرنسا فى الخرطوم كرستيان أبوينو بأن يبلغ لرئيس حكومة السودان أن الحكومة الفرنسية اطلعت بتصريحه الاخير وانها تنوى أن تحافظ على العلاقات الودية الموجودة بين السودان وفرنسا ٠ وتفيد وكالة الشرق الاوسط أن لبنان قرر أن يعترف بالحكومة الجديدة السودانية وبناء على راديو السودان قررت المملكة العربية السعودية أن تعترف بالنظام الجديد ٠

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى بعد ظهر يوم الخميس الماضى فى فيلا ايطاليا :

ـ السيد جيلانى شيخ بن شيخ رئيس حزب الدستور المستقل الصومالى ؛

ـ السيد ابوبكر احمد سكرو رئيس حزب اتحاد شباب بنادر ؛

ـ السيد حاج محمود براكو رئيس حزب شباب الحر الصومالى؛

ـ السيد حاج محمد حسين رئيس حزب وحدة صوماليا الكبرى ؛

ـ المحترم محمد شيخ يوسف المفتش العام لحزب وحدة صوماليا الكبرى ٠

الرئيس جمال عبد الناصر والعالم العربى

لندن ـ ٢٠ نوفمبر

صرح الرئيس جمال عبد الناصر أثناء مؤتمر صحفى أذيع من راديو ايرلندا أن هدفه هو وحدة العالم العربى ومساعدته فى توحيد مراميه فى المستقبل ٠ وأضاف سيادته بعد وصف عن أهداف الحركة الوطنية العربية أن المساعدات العسكرية والفنية من طرف الاتحاد السوفييتى لم ترغمه الى الشعور بعطف ازاء المذهب الشيوعى وأن المساعدات المذكورة كالمساعدات التى عرضت عليه دون قيد ولا شرط من طرف ألمانيا واليابان قد قوبلت فى سبيل تقدم بلاده ٠

اغناء العربى فى مهرجان

الموسيقى الدولى بصقلية

سيقام فى مدينة «أجريجنتو» بصقلية مهرجان دولى للغناء فى حوض البحر المتوسط يدعى اليه مغنون وعازفون وموسيقيون ونقاد من ايطاليين وعرب واسبانيين ٠ وهذا المهرجان الدولى الذى سيقام فى فبراير القادم تشرف على تنظيمه حكومة ولاية صقلية بالتعاون مع المنظمات السياحية ومع مجلة السياحة الدولية «فيى مديترانيا» وستغنى فيه السوبرانو المصرية يسر توفيق مختارات من الاوبرات الايطالية المعربة ، باسم اذاعة «الصوت العربى براديو روما» ٠

تنمية الصناعات الذرية فى ايطاليا

صرح السنيور باتستينى ، رئيس لجنة تنمية واقتصاديات الصناعات الذرية فى ايطاليا بأن ايطاليا آخذة فى التوجه قدما لأن تصبح ـ بعد انجلترا ـ من امهات الاقطار المنتجة للطاقة الذرية فى العالم ٠ ومما يجدر بالذكر ان مركزى توليد الطاقة الذرية الايطاليين سيشرعان فى العمل ابتداء من سنة ١٩٦٢ ٠٠ ويجرى تشييدهما فى بورجوسابوتينو بالقرب من لاتينا ٠ هذا وما يزال مؤتمر العلوم الطبيعية الرابع والاربعون يجرى بحوثه فى معهد الطبيعة بجامعة بيزا ، لدراسة طبيعة الذرة ٠

معرض السيارات الدولى

بمدينة تورينو

ما تزال الدورة الاربعون لمعرض السيارات الدولى بمدينة تورينو تحظى باعجاب رواده من مختلف أقطار العالم ٠ وسيختتم المعرض دورته بمعارض دولية للسيارات، وباستعراض فنى حافل لنشاط أمهات دور الانتاج العالمية خلال سنة ١٩٥٨ ـ ٠

ويبلغ عدد العارضين ٤٨٠ ينتمون الى ١٢ أمة ٠ وعرض ٦٤ طرازا للسيارات ، ١٢ طرازا لسيارات النقل٠ ومصانع السيارات المشتركة فى المعرض تمثل تشكوسلوفاكيا ، وانجلترا ، والولايات المتحدة ، وألمانيا ، وايطاليا ، وفرنسا ٠

وتشغل مساحة المعرض ما يربو على ٢٩٠٠٠ متر مربع ٠ وسجل كذلك اشتراك ٣٩٧ عارضا يمثلون مختلف الاعمال الانتاجية المرتبطة بصناعة السيارات وملحقاتها ٠ ومما يسترعى الانظار ، فى معرض تورينو ، الجناح الذى يضم النماذج التاريخية للسيارات من سنة ١٩٠١ الى سنة ١٩٥٤ ـ ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محيى الدين موسى جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بندر قاسم بمقديشو لاقامة البناء عليها٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاسيتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اسبادا جيوسيبى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال الطريق المعبد المؤدى من مقديشو الى افقوى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ قباى
١٦ر٢٥ ـ هيلو
١٦ر٣٥ ـ قورو
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ اذاعة برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

*

والغد

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ استعراض الاراء
١٦ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٦ر٥٠ ـ لوقا بهسى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام